



Unione dei Comuni del Frignano
Provincia di Modena

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E
ORGANIZZAZIONE
2024-2026**

ALLEGATI

A – Piano degli obiettivi e Piano della Performance

B – Performance organizzativa

C – Sistema di Valutazione

D – Piano Triennale dei Fabbisogni di personale

Premessa

Il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)** è stato introdotto con la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese. In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori, si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente, è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Anticorruzione e alla Trasparenza, di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo" di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o, in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsione, entro 30 giorni dalla data ultima di approvazione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe.

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è deliberato in coerenza con la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2024-2026, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 21/12/2023 ed il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 21/12/2023.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DPR n. 81/2022, il PIAO integra, tra gli altri, il Piano dei fabbisogni di personale, il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano di azioni positive.

Fonte: Quaderno Anci “Il Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO): linee di indirizzo, schemi e modelli per la sua attuazione”, https://www.anci.it/wp-content/uploads/PIAO_quaderno-operativo_2023-DEF.pdf

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026

1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione Ente	Unione dei Comuni del Frignano
Indirizzo	Via Giardini n. 15, 41026, Pavullo nel Frignano (MO)
Codice Fiscale / Partita Iva	03545770368
Codice Univoco di Fatturazione	UFSGGB
Presidente	Giovanni Battista Pasini
Pec	pec@cert.unionefrignano.mo.it
Sito web istituzionale	https://www.unionefrignano.mo.it/
Email	info@unionefrignano.mo.it

2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

La presente sezione è dedicata ai risultati attesi sviluppati in coerenza con i documenti di programmazione generale e finanziaria con particolare attenzione al valore pubblico, alla performance nei suoi diversi aspetti, nonché alle modalità e alle azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale, la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure, la prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa.

2.1 Valore pubblico

Il Dipartimento della Funzione Pubblica nelle Linee Guida per il Piano della Performance n. 1, pubblicate nel giugno 2017, ha definito il valore pubblico come un aumento del benessere sociale ed economico degli utenti e degli stakeholder, nozione confermata dal Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022 che lo definisce come “*incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale a favore dei cittadini e del tessuto produttivo*”.

Nelle pagine che seguono, pertanto, sono riportati i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici ed obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, secondo la seguente struttura:

- par. 2.1.1 Valore pubblico

Si fa riferimento agli obiettivi strategici contenuti nella sezione strategica del Documento unico di programmazione (DUP).

- par. 2.1.2 Piano delle azioni positive

Il documento individua le azioni positive, descrive gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire, e le iniziative programmate per favorire l'attuazione dei principi di parità e pari opportunità nell'ambiente di lavoro, realizzare politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e condivisione dei carichi di cura tra uomini e donne, contrastare qualsiasi forma di discriminazione.

- par. 2.1.3 Accessibilità digitale

Sono indicate le principali modalità e azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità digitale della PA da parte dei cittadini ultrassessantacinquenni e dei cittadini con disabilità.

- par. 2.1.4 Procedure da semplificare e re ingegnerizzare

Sono indicate le principali procedure da semplificare e re ingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti.

2.1.1. Risultati attesi e valore pubblico

Premessa

Il ruolo e le funzioni delle Unioni montane continuano ad essere disciplinate dalla L.R. 21 del 21/12/2012, alla quale non sono state apportate modifiche in attesa dell'annunciata riforma del Testo unico degli enti locali; anche la Regione Emilia Romagna ha annunciato l'intenzione, nell'ambito delle sue competenze, di avviare un percorso di riforma del sistema istituzionale regionale nel quale inserire l'aggiornamento della L.R. n. 21/12 e quello delle Province. In attesa di queste riforme strettamente connesse fra loro, le funzioni e i compiti delle Unioni di comuni - principalmente delle Unioni montane - sono rimaste invariate. In particolare per quelle totalmente montane come quella del Frignano, due sono le direttrici principali di attività: quella delle gestione dei servizi e funzioni associate gestite su delega dei comuni e quelle già proprie della Comunità montana in materia di difesa del suolo, forestazione, vincolo idrogeologico, programmazione e progettazione di interventi sul territori in applicazione della L.R. n. 2/2004.

In attuazione della Riforma disposta dalla citata L.R. 21/2012 si è costituita l'**Unione dei Comuni del Frignano** (comprendente i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolutato, Serramazzoni e Sestola), che dal 1° gennaio 2014 è subentrata a tutti gli effetti alla soppressa Comunità Montana del Frignano.

Sulla base di quanto previsto dallo Statuto dell'Unione, approvato da tutti i Comuni che ne fanno parte, il mandato amministrativo degli Organi dell'Ente (Consiglio, Giunta e Presidente) ha durata corrispondente a quello degli organi dei Comuni che la compongono e, pertanto, tali Organi sono soggetti al rinnovo all'inizio di ogni mandato amministrativo corrispondente a quello della maggioranza dei Comuni facenti parte dell'ambito territoriale di riferimento.

Con le elezioni del 26 maggio 2019, sei dei dieci Comuni facenti parte dell'Unione hanno proceduto al rinnovo dei rispettivi Consigli Comunali, comportando pertanto la necessità del corrispondente rinnovo anche degli organi amministrativi dell'Unione.

Successivamente alle elezioni amministrative della primavera 2019, l'Unione ha provveduto, nel luglio dello stesso anno, al rinnovo integrale del proprio Consiglio; all'insediamento del nuovo organo consiliare non ha fatto seguito l'elezione del nuovo Presidente per cui, sulla base delle disposizioni statutarie vigenti, nelle more dell'elezione le funzioni sono state svolte dal Sindaco più anziano di età resosi disponibile ad assumere la carica.

Dal giugno 2019 l'attività dell'Ente è stata condotta dal Presidente ff e dalla Giunta dei Sindaci; questa fase avrebbe dovuto avere un periodo limitato, tuttavia nonostante le ripetute sollecitazioni e richiami da parte del Presidente tendenti ad addivenire all'elezione del Presidente votato dal Consiglio, queste non hanno avuto lo sbocco politico naturale con la definizione del documento programmatico di legislatura e l'elezione del Presidente da parte del Consiglio.

L'esigenza di dare un governo eletto dal Consiglio è stata posta ripetutamente dal Presidente in diverse circostanze ed in particolare in occasione dell'approvazione dei vari bilanci di previsione che si sono succeduti dal 2019 al 2023. Questi richiami, con un mandato esplorativo che fu assegnato al Sindaco di Polinago Tomei anche in qualità di Presidente della provincia che fino al 2023 esercitava, non hanno trovato uno sbocco; come Presidente ff sono stato tentato più volte a rassegnare le

dimissioni anche per porre ogni Sindaco di fronte alle proprie responsabilità istituzionali. Nonostante questo si è preferito tergiversare e continuare con una soluzione statutaria. Per senso di responsabilità istituzionale per non creare ulteriori difficoltà operative all'Unione già fortemente destrutturata negli anni precedenti, in un periodo già molto difficile, aggravato da due anni di Covid e soprattutto di fronte alle prospettive economiche e finanziarie della nuova fase di programmazione, per l'esclusivo bene del territorio ho continuato a guidare l'attività amministrativa.

Considerato che la legislatura 2019/24 volge al termine, con le prossime elezioni amministrative del 9 giugno dovrà essere dato un nuovo governo all'Unione creando le condizioni affinché il nuovo Consiglio sia in grado di eleggere il Presidente e la Giunta con l'attribuzione di deleghe.

Queste riflessioni dovranno essere riprese subito dopo le prossime elezioni amministrative, avendo la consapevolezza che l'Unione è il luogo politico-istituzionale per gestire efficacemente le funzioni delegate dai comuni sulla base di quanto indicato dalla Regione e per promuovere azioni di sviluppo per tutto il territorio del Frignano.

Questo profilo istituzionale dell'Unione è reso ancor più necessario e urgente di fronte alle prospettive che si stanno definendo per la programmazione dei prossimi anni: 2024- 2027. In particolare si fa riferimento al PNRR sul quale è aperto un confronto nel Governo, nel Parlamento e con l'Europa circa l'eventuale rimodulazione, alla Strategia Territoriale delle Aree Montane e Interne (STAMI), al Patto Territoriale dell'Appennino modenese - con riferimento al quale si è avuta comunicazione ufficiale della sua approvazione - al riconoscimento dell'Area Interna dell'Appennino modenese Strategia, le cui risorse in parte confluiranno nella STAMI.

Il richiamo di queste nuove importanti opportunità che si prospettano per il nostro territorio nei prossimi anni, deve vedere nell'Unione il "luogo" di programmazione e di concertazione in cui condividere programmi e progetti nell'interesse complessivo del territorio, superando anacronistiche dispute competitive fra Comuni che a volte hanno fatto emergere atteggiamenti rivendicativi anziché costruttivi.

La legittima aspirazione alla crescita di ciascun comune trova più forza se tutti insieme si opera per la crescita di tutto territorio del Frignano, valorizzando le vocazioni e le potenzialità di ciascuno.

Questa impostazione ci viene chiesta con forza dalle Associazioni di Categoria, professionali e sociali.

Pur in una situazione di precarietà istituzionale, l'Unione in questi anni non è rimasta inerte, sono state colte tutte le opportunità che si sono manifestate partecipando a bandi o concorrendo a programmi di finanziamento nazionali come il PNRR, sui quali si è registrata la condivisione nella Giunta fra tutti i Sindaci. E' doveroso riconoscere, pur in una situazione di organico sottodimensionato dell'Unione vi è stato il grande impegno di tutta la struttura tecnica ed amministrativa dell'Ente, grazie alla quale è stato possibile portare a compimento gli obiettivi programmatici già indicati nel DUP 2023.

Il DUP 2024, in aggiornamento a quello elaborato ed approvato a luglio 2023 dalla Giunta e successivamente a settembre dal Consiglio, si pone l'obiettivo di portare a termine i progetti e programmi avviati con le opportune integrazioni che si rendono necessarie, in particolare:

Potenziamento della struttura dell'Ente

- Nel corso del 2023 è stato avviato il programma di potenziamento della struttura organizzativa dell'Ente su posti già disponibili con l'assunzione della figura di Ingegnere addetto ai lavori pubblici, sismica, è stata avvicinata attraverso l'istituto della mobilità con l'Ente Parchi Emilia Centrale la figura di responsabile del Servizio Personale, a breve sarà avviata la procedura concorsuale per la copertura del posto di responsabile del Servizio economico finanziario.
- Continua ad essere carente l'organico dei Servizi sociali e quello della Polizia Locale per i quali le Unioni continuano ad essere penalizzate dovendo rispettare il rapporto paritetico fra entrate e uscita di personale anche ad invarianza di costi come il caso del personale assunto a tempo determinato che non può essere stabilizzato a tempo indeterminato. Il problema potrebbe essere parzialmente risolto qualora i comuni si rendano disponibili a cedere all'Unione le loro quote di residui assunzionali non utilizzati o utilizzabili.
- E' stato condotto e concluso il lavoro del Temporary manager - Società Pirene, finalizzato allo studio per organizzare la gestione associata del Personale, sulla base del quale dal 1 di gennaio è stata avviata la gestione associata del personale al quale hanno aderito il Comune di Pavullo, quello di Sestola e di Lama Mocogno oltre al personale dell'Unione che comprende quello dei Servizi Sociali e del Corpo di Polizia Locale.
- Il Servizio Sociale nella fase di emergenza Covid ha svolto un lavoro straordinario pur in una situazione di forte carenza di operatori. Il lavoro di questo Servizio continua ad essere sottoposto ad una forte pressione chiamato ad affrontare un continuo aumento di casi anche di carattere emergenziale. In questo Servizio ancor più di altri è frequente la mobilità di personale che ci sta mettendo in grosse difficoltà. E' in corso la progettazione degli interventi di ristrutturazione e di adeguamento funzionale delle strutture a Pavullo e la vecchia Casa della Mariola a Montecreto.

Programmi e progetti

- È stato avviato il lavoro per la redazione del PUG intercomunale in forma associata che vede partecipi 8 comuni ed è stato costituito l'Ufficio di Piano, al quale ha aderito anche il Comune di Pavullo. Questa attività ha subito un'interruzione dal mese di agosto 2023 a seguito delle dimissioni della Coordinatrice dell'Ufficio di Piano avendo assunto nuovo incarico presso altro Comune. Ora è stato ricostituito l'Ufficio di Piano e si sta riavviando l'attività. E' stata richiesta alla Regione la proroga dei tempi inizialmente previsti.
- Sulla base dello studio di fattibilità del tracciato stradale alternativo all'attraversamento del centro abitato di Pavullo approvato dalla Giunta è stato dato seguito al progetto di fattibilità tecnico economica attualmente in corso. Il progetto, costituito dallo studio preliminare di impatto ambientale, dai rilievi topografici e indagini geologiche, sarà concluso entro il 2024
- Nell'ambito degli interventi programmati nel piano triennale utilizzando le risorse del Fondo regionale montagna, e quello nazionale in accordo con i comuni è in corso la progettazione per la manutenzione e messa in sicurezza di strade comunali.
- Nel corso del 2023 è stato completato un ulteriore stralcio di 50.000 euro del progetto "**Frignano Sicuro**", è stato acquistato un nuovo server al quale a breve saranno connesse tutte le videocamere del sistema "**Allert Sistem**". Nel 2024 è previsto un ulteriore stralcio di 50.000 euro per aumentare il numero delle videocamere nei punti strategici individuati in accordo con le forze dell'ordine.
- Un importante lavoro è stato realizzato nell'ambito della promozione turistica del territorio avvalendosi anche di significative risorse di 90.000 euro assegnate dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Modena, finalizzate a costruire un programma di attività ed iniziative sempre più orientato ad una logica di promozione territoriale. Abbiamo legittime aspettative che questo

contributo della FCRMO sia confermato anche per il 2024. Sempre nel campo turistico l'Unione ha presentato due progetti di promozione turistica a valere su bandi emessi dalla Destinazione turistica Bologna- Modena; entrambi ammessi a contributo.

- L'Unione del Frignano avvalendosi del contributo ottenuto lo scorso anno dalla FCRMO di 100.000,00 euro ha completato attraverso l'AESS il master plan di tutto l'Appennino modenese finalizzato alla costituzione della **Comunità energetica**. A seguito di questo importante studio l'Unione ha partecipato al bando regionale per la costituzione giuridica della CER ed è stata ammessa a contributo per un importo di 45.000 euro.
- La Regione per favorire l'accesso e l'utilizzo da parte dei cittadini dei servizi digitali ha pubblicato un bando "**Digitale Facile**" al quale l'Unione ha partecipato ed è stata ammessa ad un contributo di 115.000 euro, che consentirà di sviluppare per i prossimi due anni attività di formazione in tutti i Comuni del Frignano.
- Per il 2024 sono previsti ulteriori importanti progetti di potenziamento strutturale dell'aeroporto di Pavullo, interamente finanziati da ENAC, per i quali l'Unione è destinataria ed esecutrice. L'importanza dell'aeroporto di Pavullo sta dimostrando sempre più la sua validità per tutto il Frignano in situazioni di emergenza di Protezione civile e di soccorso sanitario con l'elisoccorso. Di grande rilievo e di notevole successo sono state le due manifestazioni: il campionato mondiale di volo a vela e quello europeo di volo acrobatico che si sono svolte lo scorso mese di agosto e settembre presso l'aeroporto.
- Sulla base delle indicazioni che perverranno dal Ministero in accordo con la Provincia dovrà essere data esecutività agli interventi previsti nel progetto di candidatura a valere sul Patto di sviluppo per l'Appennino modenese di cui abbiamo di recente acquisito il Decreto di ammissibilità a finanziamento.
- Si rimane ancora in attesa dell'auspicato recupero a finanziamento del progetto della **Green Community**, che dovrebbe avvenire utilizzando i residui non assegnati con il primo bando
- Sviluppo del SIA e del processo di transizione digitale avvalendosi dell'Accordo operativo siglato con la Regione Emilia Romagna nell'ambito di Agenda Digitale Regionale. L'adesione a questo accordo, oltre a fornire il fondamentale supporto organizzativo e di competenze, dovrà essere supportato da parte dell'Unione di una figura di esperto informatico, da reclutare, in grado di coordinare il SIA dell'Unione armonizzando i sistemi informatici ed applicativi di tutti i Comuni.
- La Giunta dell'Unione, in coerenza con quanto già previsto nella programmazione 2023, ha dato avvio alla redazione del Piano-Programma "**Patto per lo sviluppo locale del Frignano**". Era un impegno assunto con le Associazioni sociali, di categoria ed economiche finalizzato a definire la programmazione degli interventi strategici per il periodo 2024- 2027

Come già richiamato in premessa dal punto di vista politico- istituzionale la mission dell'Unione ha quali riferimenti la L.R. 21/2012 che ne identifica la funzione:

1. Ente di programmazione e promozione di azioni e progetti di sviluppo territoriale di ambito
2. Ente deputato alla gestione in forma associata delle funzioni e servizi comunali di cui alla L.R. n. 21/2012 e PRT 2021/2023

Il secondo asse è costituito dal rilancio della funzione dell'Unione quale luogo per la gestione associata delle funzioni e servizi comunali in coerenza con le indicazioni del PRT 2024/2026 in corso di elaborazione da parte della Regione. In tal senso è stato molto importante il lavoro del Temporary

manager (Società Pirene) incaricato avvalendosi di un contributo regionale, per supportare l'Unione a rendere sempre più efficaci ed efficienti le gestioni associate in essere con l'obiettivo di avviarne almeno altre due. L'obiettivo sul quale si è lavorato è stato quello avviare in forma associata la gestione del Servizio Personale e del Controllo di gestione. Dispiace aver dovuto prendere atto, dopo molteplici incontri e riunioni, che solo 3 Comuni: Pavullo, Lama Mocogno e Sestola hanno aderito a questo modello di gestione; la gestione del personale di questi Comuni naturalmente comprende anche quello dell'Unione, tutti questi Enti sommano circa 220 dipendenti. Non avendo raggiunto l'adesione alla gestione associata di 8/10 dei comuni dell'Unione, non è stato possibile accedere al contributo regionale previsto del PRT per questa funzione.

Alla scadenza della convenzione dello scorso mese di aprile 2023 per la gestione associata del Corpo Unico di Polizia Locale il Comune di Riolunato e quello di Serramazzoni non hanno rinnovato la loro adesione per cui attualmente al Corpo aderiscono 8 comuni: la nuova Amministrazione di Serramazzoni ha manifestato la volontà di rientrarvi per cui sono in corso incontri per definire le modalità del rientro.

Come è dimostrato occorre una reale volontà politica dei Comuni di procedere verso una sempre più completa ed integrata gestione dei servizi, avendo la consapevolezza che le gestioni associate non debbono costituire una costrizione o un viatico per accedere ai contributi regionali del PRT, ma un'opportunità per fornire servizi di qualità ai cittadini e alle imprese.

I servizi e le funzioni trasferiti all'Unione e attualmente gestiti in forma associata sulla base di specifiche convenzioni riguardano:

- *Funzioni in materia di servizi sociali e di programmazione sociale, sanitaria e socio sanitaria*
- *Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.);*
- *Funzioni di polizia amministrativa locale e del servizio di polizia municipale tramite il Corpo intercomunale unico del Frignano;*
- *Protezione civile;*
- *Servizi informatici e Sistema Informativo Territoriale.*
- *Centrale unica di committenza*
- *Funzioni in materia di riduzione del rischio sismico in attuazione dell'art. 3 della L.R. 30/10/08 n.19*
- *Funzioni catastali di cui all'art. 3, comma 2, lett. b, del DPCM 14 giugno 2007 (opzione di 2° livello);*
- *Servizi di sicurezza e sorveglianza sanitaria sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008.*
- *Giudice territoriale di Pace*

Le opportunità sopra richiamate del PNRR e della STAMI (Fondi Strutturali) e delle Aree Interne ecc proiettate per un periodo di programmazione medio lungo, al netto dei ritardi delle incertezze che si stanno palesando, possono costituire un'occasione molto importante per individuare azioni di sviluppo per il nostro territorio. Un periodo così lungo di programmi finanziari deve essere sfruttato con uno sforzo straordinario da parte nostra, esprimendo capacità di programmazione strategica delle potenzialità di sviluppo.

Lo strumento più appropriato per definire una strategia di ampio respiro, che veda la condivisione di tutti i comuni e la partecipazione della rappresentanza delle forze sociali ed economiche del territorio. Questo lavoro dovrà vedere partecipe l'intera comunità politico-istituzionale, economica e sociale troverà coerente attuazione con il redigendo ***“Patto per lo sviluppo locale del Frignano”*** che la Giunta ha deciso di avviare anche avvalendosi di una parte molto importante del lavoro che è stato fatto o in corso di elaborazione relativo ai progetti e programmi sopra richiamati; in particolare una prima base di questo lavoro è costituita dal documento approvato nel 2021 dalla Giunta, recante le priorità della nostra Unione per la Strategia Territoriale delle Aree Montane ed Interne – STAMI, i cui contenuti sono di seguito richiamati, parte dei quali stanno trovando la loro coerente attuazione:

1) Mettere in atto azioni di contrasto allo spopolamento e per favorire il ripopolamento dell'area, con specifico riferimento ai Comuni ubicati a sud e più distanti dal capoluogo

Investire sul ripopolamento dell'area significa creare le condizioni affinché i giovani rimangano a lavorare e vivere sul territorio, e si possano attrarre nuove famiglie e lavoratori. Su questo occorre un investimento specifico sulla formazione, sui servizi pubblici e sul trasporto pubblico al fine di collegare efficacemente, tra di loro, i Comuni dell'Unione e il capoluogo di Provincia.

2) La capacità di favorire la nascita e l'avvio di nuove attività produttive e di investire sui giovani

La riduzione del numero di unità locali sul territorio è un allarme che non va sottovalutato. Da questo punto di vista occorre pensare a politiche che possano identificare nuovi settori, come l'ambiente, il turismo e l'agricoltura, sui quali investire e sui quali favorire la nascita di nuove attività produttive. Inoltre, occorre lavorare su una rivisitazione dei percorsi formativi al fine di adeguarli alle sfide future del territorio ma anche per favorire l'arrivo di nuovi giovani e lavoratori in grado di dar vita a nuove attività e che siano nelle condizioni di scegliere l'Appennino come luogo da vivere e da far vivere.

Le azioni prioritarie per rispondere agli obiettivi sopra descritti, in linea con le aree di intervento di STAMI sono:

- a) Il completamento della rete di sentieri di camminamento sul territorio**, per favorire la promozione di un turismo slow. Su questa linea di intervento occorre evidenziare che l'Unione del Frignano, insieme agli altri Comuni dell'Appennino modenese, ha presentato un progetto, per un valore di 8 milioni di euro, nell'ambito dei Patti territoriali gestiti dal Mise. Si tratta di interventi ubicati in collegamento con le principali ciclovie e fiumi: Panaro Ciclovia del Sole; Secchia che intercetta Eurovelo7; la via Vandelli come asse centrale. Questo progetto potrebbe essere completato, grazie a STAMI, consentendo così di implementare una rete di sentieri che avrebbe una valenza turistica di livello internazionale, che incrementerebbe la promozione delle strutture turistiche ricettive, delle emergenze storiche, artistiche, architettoniche e ambientali del territorio. Di interesse per l'Appennino dell'Unione del Frignano potrebbe essere l'opportunità di caratterizzare sempre il territorio, nei suoi percorsi di visita e di permanenza, anche sul tema dell'accessibilità per i diversamente abili.

- b) **La riqualificazione dei borghi storici.** La riqualificazione di strade, piazze, edifici pubblici dei Borghi che stanno attraversando un processo di spopolamento, potrebbe consentire di ridare vitalità agli stessi, favorendo l'insediamento di nuove attività, l'incremento dei turisti e anche la nuova residenzialità di giovani e di famiglie.
- c) **L'organizzazione e la valorizzazione dell'offerta turistica anche attraverso l'uso di piattaforme integrate digitali.** I Comuni del territorio sentono l'esigenza di organizzare e di promuovere più adeguatamente, a livello sistemico, l'offerta turistica presente: dagli hotel alle seconde case (che potrebbero essere meglio sfruttate a fini turistici), dagli agriturismi ai B&B, dai ristoranti alle botteghe storiche e alle aziende agricole. Si tratta di utilizzare le nuove piattaforme digitali per raccogliere, sistematizzare e promuovere l'offerta esistente sul territorio andando incontro alle diverse esigenze che i turisti esprimono. Nel post-Covid l'Appennino ha la necessità di tornare ai numeri pre-Covid e di cogliere le tendenze in atto che vedono sempre più un interesse per il turismo slow tipico dei Comuni e del territorio appenninico. La promozione congiunta delle strutture ricettive e di ristorazione potrebbe rappresentare l'occasione per favorire lo sviluppo di investimenti privati nel settore e di coordinare meglio la capacità delle imprese di promuoversi e di fare sistema con l'offerta pubblica. In Appennino si stanno sviluppando gli agriturismi, i B&B e l'utilizzo delle seconde case a fini turistici. Essi rappresentano un fenomeno crescente ed importante per l'economia turistica che va sostenuto e promosso e che può rappresentare un'opportunità di crescita per tanti giovani e per il territorio.

A questi tre obiettivi prioritari, si aggiungono una serie di ambiti di intervento che si reputano necessari a completare un'azione di rilancio e di sviluppo del territorio:

- d) **Gli investimenti sulle strutture sportive.** L'impiantistica sportiva rappresenta una grande opportunità per favorire la coesione sociale dei cittadini residenti e dei giovani e, allo stesso tempo, può rappresentare un'occasione per attrarre nel periodo estivo i ritiri delle società che operano a livello professionistico. Su questo occorre un investimento sulla qualificazione di alcune delle strutture esistenti per consentire al territorio di proporre un'offerta adeguata alle esigenze, evitando di parcellizzare gli interventi ma di favorire la specializzazione degli impianti a livello comunale.
- e) **Gli investimenti sulle reti materiali e immateriali.** Su questo tema occorre completare il collegamento dei borghi con la banda ultra-larga, consentendo così a tutti (cittadini e turisti) di connettersi efficacemente e occorre potenziare il trasporto pubblico fra i Comuni dell'Unione e fra l'Unione ed il capoluogo di Provincia al fine di evitare l'isolamento, in particolare, dei centri più piccoli e remoti. Infine, è necessario continuare ad investire sulla viabilità stradale, per collegare sempre di più e in sicurezza i Comuni fra di loro e per connettere l'Unione con le grandi arterie e reti regionali e nazionali come le autostrade, le ferrovie e gli aeroporti.

- f) **Gli investimenti sui boschi come risorse preziose per il clima e l'energia.** Da anni manca una vera politica sulla conservazione e valorizzazione dei boschi: dallo stimolo all'accorpamento, alla formazione degli operatori, dagli investimenti in attrezzature agli interventi per la prevenzione delle fitopatie e per l'adattamento ai cambiamenti climatici, sono solo alcune delle azioni che andrebbero programmate per tempo e su cui occorre investire. La valorizzazione del patrimonio forestale assolverebbe

La condizione fondamentale per realizzare gli obiettivi sopra descritti è quello di migliorare i collegamenti viari dell'intero Frignano verso molteplici funzioni: la creazione di servizi ecosistemici, la produzione di energia rinnovabile, la promozione della qualità del paesaggio. Occorre puntare sempre più ad una gestione economica del bosco programmata che possa garantire continuità occupazionale e risorse legnose e serve superare le difficoltà derivanti dalla forte frammentazione della proprietà forestale spesso silente favorendo e sostenendo la nascita di Consorzi forestali.

- g) **Gli investimenti sulla scuola e sulla formazione** sia per limitare la dispersione scolastica che per creare professionalità più adeguate alle nuove domande occupazionali con particolare riferimento ai settori turistico – ambientale, ICT e metalmeccanico senza tralasciare la formazione per le attività artigianali.

- h) **Gli investimenti sui servizi alla persona.** Su questo versante, occorre rafforzare la territorialità dei servizi, a partire dai servizi socio-sanitari. La telemedicina può rappresentare un'occasione importante per ridurre le distanze e garantire un buon livello di assistenza, ma, allo stesso tempo, non si può prescindere dal rafforzamento della presenza di operatori e personale qualificato sul territorio. Gli investimenti sulle Case della Salute, sullo sviluppo della medicina di gruppo, sul potenziamento del personale infermieristico a livello capillare sul territorio è cruciale per rispondere alle esigenze di una popolazione che invecchia sempre di più e che rischia, in Appennino soprattutto, di rimanere ancora più sola e isolata. Sul contrasto all'invecchiamento e alla solitudine occorre investire anche sulla prevenzione e sulla promozione di occasione di incontro e di socializzazione che possano favorire l'aggregazione delle persone e lo sviluppo di attività comuni.

Sul tema del turismo

Tutti riconoscono al nostro territorio delle ottime potenzialità, ma continuiamo ad avere forti limiti nell'azione di promozione e commercializzazione; è stato importante, da parte della Regione, il pieno riconoscimento ed inserimento del territorio modenese nella “Destinazione turistica Bologna – Modena. Si tratta di un importante risultato raggiunto che ora dobbiamo sfruttare per sviluppare la nostra organizzazione turistica e la capacità di promo-commercializzazione mettendo a valore tutte le nostre potenzialità.

A seguito dell'esperienza negativa del Consorzio "Valli del Cimone" occorre pensare ad un modello nuovo per l'organizzazione e la promo-commercializzazione turistica del Frignano, coinvolgendo strutture private qualificate.

Un progetto che la Giunta dell'Unione ha condiviso e fatto proprio è quello della "Valorizzazione delle seconde case in Appennino Modenese", che ora dobbiamo sostenere e portare avanti nei singoli comuni. La Regione si è dichiarata disponibile a sostenerlo quale progetto sperimentale. Il Frignano per le sue origini storiche è uno dei pochi territori a livello regionale che ha una sua forte identità storico – culturale, questo se lo sappiamo valorizzare come sistema territoriale superando le logiche localistiche mai sopite, può costituire un valore aggiunto. Spesso la mancanza di una progettualità di sistema anche di tipo culturale non ci rende partecipi ai programmi di sviluppo ed alla possibilità di accedere a finanziamenti: un progetto che potrebbe essere ripreso ed aggiornato è quello del "Sistema Museale del Frignano".

La rete sentieristica ed escursionistica del Frignano costituisce l'infrastruttura fondamentale da offrire ai turisti per frequentare l'ambiente e far conoscere i nostri attrattori ambientali storico - culturali. Una concreta possibilità per realizzare e qualificare questa rete è costituita dal Patto Territoriale dell'Appennino Modenese per il quale questa Unione ha coordinato e presentato alla Provincia il progetto per tutti i 18 Comuni della montagna modenese. La rilevazione della rete sentieristica è stata portata avanti come da convenzione dall'Ente Parchi Emilia Centrale e stata conclusa, sottoposta al parere della Consulta cui alla LR 14/2013 all'uopo costituita; a breve l'intera rete potrà essere inserita nel Catasto regionale della rete escursionistica (REER) e come tale essere divulgata. Contemporaneamente sarà acceso il nuovo sito interattivo della rete.

La rete sentieristica è tanto importante quanto impegnativa ed onerosa da mantenere; i Comuni, l'Unione e l'Ente Parchi Emilia Centrale con le loro risorse non sono in grado di garantirne la manutenzione e fruibilità in sicurezza. Per assicurare questo è necessario che la Regione finanzi adeguatamente la LR 14/2013 alla stessa stregua con cui finanzia il ripascimento delle spiagge premiando gli interventi di sistema territoriale.

Sul versante delle infrastrutture si indicano due obiettivi strategici:

L'Unione, avendo approvato lo studio di prefattibilità funzionale all'individuazione del tracciato, ora è in grado di affidare l'incarico per il progetto di fattibilità tecnico-economica e delle successive fasi di progettazione. Sulla base di questa progettualità dovrà essere avviato il confronto con la Provincia e soprattutto con ANAS e Regione per il reperimento dei finanziamenti necessari. Oltre a questo progetto di importanza strategica per Pavullo e l'intero Frignano, dovrà essere avviato il confronto con ANAS per realizzare progetti di adeguamento della SS 12 da Pavullo fino a Fiumalbo.

L'altro asse strategico è quello della Fondovalle Panaro per i collegamenti del versante EST del Frignano con le reti infrastrutturali della pedemontana verso Modena ed anche Bologna. A questo riguardo la provincia di Modena ha programmato e si sta attivando per reperire le risorse per realizzare lavori di adeguamento e di messa in sicurezza di questa arteria.

L'altra infrastruttura altrettanto fondamentale è costituita dallo sviluppo della banda larga e fibra ottica per tutto il Frignano. Sulla base dei programmi definiti a livello nazionale la sua realizzazione

era prevista entro il 2020. Stiamo invece registrando un grave ritardo che allarga il digital divide della montagna penalizzando la crescita e lo sviluppo. Solo ora sono ripresi i lavori per la messa in opera della fibra ottica. L'impegno dell'Unione dovrà essere quello di una costante azione di stimolo e pressione verso Lepida affinché venga data attuazione con sollecitudine ai programmi interrotti.

2.1 – La gestione associata di funzioni e servizi

Con la Legge Regionale n. 21 del 21 dicembre 2012, La Regione Emilia Romagna ha proseguito il percorso di riordino dell'assetto istituzionale dei sistemi territoriali, riorganizzando le funzioni amministrative regionali, provinciali di area vasta e associative intercomunali in attuazione dell'art. 118 della Costituzione e delle disposizioni in materia di riordino territoriale e funzionale contenute nel D.L. 78/2010 (art. 14), convertito dalla Legge 122/2010 e ss. mm. e ii.

Tale legge regionale muove dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo possa raggiungersi nel suo complesso principalmente attraverso il consolidamento delle Unioni di Comuni che, specie per i piccoli Comuni, sembra rappresentare l'unica strada (oltre alle fusioni), per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l'efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica.

Il termine per i Comuni montani sotto la soglia demografica fissata in 3.000 abitanti di svolgere obbligatoriamente in forma associata tramite le Unioni di Comuni tutte le nove funzioni fondamentali e per i Comuni sopra la soglia di 3.000 abitanti, invece, di svolgere almeno tre funzioni fondamentali oltre alla gestione obbligatoria anche dei servizi informativi delle tecnologie dell'informazione, è stato nel corso degli anni più volte prorogato.

In questi anni l'Unione del Frignano, pur di fronte alle incertezze ed alla scarsa convinzione dimostrata dai comuni, ha comunque proseguito il percorso finalizzato a consolidare e favorire il progressivo sviluppo della gestione associata di funzioni e servizi.

Nella programmazione complessiva delle attività dell'Amministrazione è necessario comunque tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispettare i limiti di spesa imposti dalle leggi finanziarie nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- procedere al recupero delle somme derivanti dal mancato pagamento delle sanzioni amministrative;
- ricercare nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione in occasione:

- del rendiconto della gestione;

- della predisposizione della relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009. che evidenzia i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale.

2.2 – Il Servizio Sociale associato: obiettivi strategici

L'impatto conseguente all'emergenza sanitaria legata al Covid-19 ha avuto, oltretutto in ambito sanitario, degli effetti dirompenti anche in altri ambiti fondamentali quali quello sociale, educativo, lavorativo, che da una parte ha aumentato le disuguaglianze sociali e dall'altro ha generato nuove povertà sociali.

Nel prossimo triennio, pertanto, sarà necessario, anche alla luce degli obiettivi strategici che saranno individuati nel nuovo Piano Sociale e Sanitario Regionale, ripianificare i servizi, rivederne le priorità e ridefinire le azioni e gli interventi da mettere in campo alla luce dei cambiamenti conseguenti agli effetti innescati dalla pandemia, la cui portata oggi non è ancora pienamente definita.

Nel mese di luglio 2022 il Comitato di Distretto ha approvato il Programma Attuativo Annuale, predisposto sulla base delle linee di indirizzo approvate dalla Regione Emilia Romagna; linee di indirizzo fortemente indirizzate a dare risposte alle necessità sociali e socio – sanitarie espresse dai cittadini a seguito della pandemia.

Focus centrale è il contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economica generatasi in seguito al COVID – 19 attorno al quale, come distretto, sono state individuate una serie di azioni per ri - orientare una parte della programmazione a suo tempo approvata.

In particolare la necessità di dare una risposta organica e di sistema ha trovato riscontro nelle linee politiche approvate dalla Giunta dell'Unione già nel mese di maggio del 2020, che per fronteggiare la crisi economica, relazionale, educativa causata dall'emergenza sanitaria legata al Covid-19, ha istituito una Cabina di Regia il cui obiettivo è quello di condividere, sul medio – lungo periodo, strategie di intervento e di attuazione di sinergie reticolari su 4 filoni specifici, che hanno trovato la loro più puntuale declinazione nella sezione operativa del presente documento:

- Politiche del lavoro
- Politiche abitative
- Politiche educative
- Politiche ad integrazione del reddito.

Seppur alla luce di una possibile ridefinizione e di un possibile ri - orientamento legato all'evoluzione della attuale situazione, restano al momento confermate le scelte strategiche e le priorità di intervento in ambito sociale e socio – sanitario contenute nel Piano di Zona della Salute e del benessere sociale 2018 – 2020 del Distretto del Frignano (approvato con deliberazione di consiglio dell'Unione n. 14 del 2018), che, in linea con le scelte strategiche individuate nel Piano Sociale e Sanitario Regionale 2017 – 2019, hanno al centro della propria programmazione i 3 obiettivi strategici individuati dalla Regione, che sono:

1. la lotta all'esclusione, alla fragilità e alla povertà;
2. il Distretto quale nodo strategico e punto nevralgico dell'integrazione sociale e socio – sanitaria;

3. lo sviluppo di strumenti nuovi di prossimità e di domiciliarità.

Nello specifico per ciascun obiettivo a livello distrettuale sono stati individuate, sulla base delle peculiarità territoriali, delle linee di azione specifiche, come meglio dettagliato di seguito.

Obiettivo strategico 1: Lotta all'esclusione, alla fragilità e alla povertà

I dati socio – demografici e sanitari del Frignano evidenziano le differenze presenti sul territorio, differenze che si ripercuotono su condizioni familiari e individuali e generano fragilità differenti. Nel triennio le priorità di intervento sono:

- Attuare gli obiettivi contenuti nel Piano della Povertà del Distretto del Frignano e Programma Attuativo approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 55/2018;
- Sistematizzare i percorsi a sostegno del contrasto alla povertà, non solo quelli che discendono dalle misure nazionali e regionali ma di tutti gli interventi a sostegno di quanti si trovino in situazione di fragilità/vulnerabilità economica;
- Ridefinire le collaborazioni istituzionali per rendere effettiva l'integrazione tra programmazione sociale e programmazione delle politiche abitative anche attraverso l'individuazione di possibili progetti innovativi da realizzare sul territorio dell'Unione nei Comuni, in particolar modo dove è più forte la tensione abitativa;
- Rafforzare le collaborazioni già esistenti e avviare nuove collaborazioni con i soggetti del Terzo Settore, con una particolare attenzione alle Associazioni di promozione sociale nei settori sportivi e culturali presenti sul territorio dell'Unione, per l'individuazione di azioni a contrasto della povertà educativa di bambini e ragazzi da mettere in campo a supporto degli interventi attuati dal Servizio Sociale Territoriale.

Obiettivo strategico 2: Distretto quale nodo strategico e punto nevralgico dell'integrazione sociale e socio – sanitaria

Il percorso di programmazione partecipata fatto sul territorio del Frignano per costruire il Piano di Zona, ha rinforzato l'importanza dell'ambito distrettuale in quanto ambito dimensionale ottimale per la programmazione, la gestione e l'erogazione degli interventi sociali e socio sanitari, ma ancor di più ha evidenziato l'importanza, alla luce delle peculiarità territoriali e delle differenze espresse, dei sub-ambiti distrettuali in quanto territorialmente più vicini alle comunità e capaci di rappresentare la giusta dimensione per poter organizzare i servizi. La dimensione distrettuale con i suoi sub – ambiti è confermato dalle scelte fatte da un lato dalle Amministrazioni Comunali attraverso la gestione associata del Servizio Sociale e dall'altro con le scelte fatte dall'Azienda Usl (sviluppo delle Case della Salute, OSCO, etc.).

Le priorità individuate per rafforzare i percorsi di integrazione tra servizi sociali e socio – sanitari troveranno specificità di attuazione in stretto raccordo con i sub – ambiti distrettuali. Per il triennio di riferimento sono:

- Rafforzare la presenza del personale del Servizio Sociale Territoriale su ciascuno dei 10 Comuni dell'ambito territoriale;
- Trasferire lo Sportello Sociale e il Servizio Sociale Professionale c/o le Case della Salute sull'Alto Frignano;
- Sperimentare modalità innovative nella presa in carico congiunta tra sociale e socio – sanitario.

Il Distretto e la sua articolazione in sub - ambiti non rappresenta però solo un nodo strategico per l'integrazione tra sociale e socio – sanitario, ma si configura anche come luogo in cui sviluppare interventi capaci di integrare e connettersi più complessivamente per l'integrazione in senso più ampio delle politiche (scolastiche, del lavoro, abitative, etc) a favore dei cittadini del Frignano.

Accanto a priorità specificatamente sociali e socio sanitarie si affiancano le seguenti priorità di intervento:

- Promuovere forme stabili di confronto tra istituzioni e cittadini per incentivare la partecipazione attiva alla vita della comunità di riferimento attraverso l'individuazione di modalità e strumenti innovativi di confronto;
- Ridefinire i rapporti con le istituzioni scolastiche presenti sul territorio distrettuale per rafforzare i processi di integrazione tra politiche sociali, sanitarie e scolastiche/formative;
- Ridefinire le collaborazioni con le Amministrazioni Comunali e le Associazioni di promozione sociale nei settori culturali e sportivi per avviare percorsi condivisi e integrati rispetto alle politiche sociali e socio – sanitarie;
- Promuovere forme di confronto e di scambio “stabili” con il sistema produttivo locale non solo sui temi legati al lavoro, ma anche sul possibile sviluppo di progetti condivisi in ambito sociale e sanitario;
- Rafforzare le collaborazioni tra le Amministrazioni Comunali di ciascun sub-ambito rispetto a progetti pensati per rispondere a bisogni specifici, condivisi dai cittadini non solo in ambito sociale e/o socio – sanitario.

Obiettivo strategico 3: Sviluppo di strumenti nuovi di prossimità e di domiciliarità

La centralità del territorio distrettuale inteso come ambito territoriale ottimale che attraverso le sue diverse articolazioni organizzative (Unione dei Comuni del Frignano e Distretto socio – sanitario) garantisce non solo la programmazione delle politiche di welfare sociali e socio – sanitarie integrate con altre politiche di settore e l'erogazione dei servizi ma rappresenta anche il luogo in cui sviluppare concretamente, nel rispetto del principio di “prossimità e territorialità”, gli interventi a sostegno dei cittadini del Frignano.

Il modello organizzativo individuato per il Servizio Sociale Territoriale, le Case della Salute, l'Ospedale di Comunità hanno come obiettivo quello di mettere al centro della loro azione le persone, i loro bisogni attraverso una vicinanza territoriale capace di garantire risposte globali nei luoghi di vita delle persone.

Questa vicinanza territoriale dei servizi alle persone, ai propri luoghi di vita è quanto mai strategica rispetto alle caratteristiche territoriali del Frignano che, in quanto territorio montano, esprime difficoltà logistiche oggettivamente più complesse e richiede pertanto servizi capaci di fornire risposte qualificate e decentrate sul territorio. Le priorità di intervento individuate sono:

- Definire un Piano di azioni integrate per contrastare le forme di isolamento non solo delle persone anziane, ma anche di giovani e famiglie;
- Definire un Piano della comunicazione capace di raggiungere efficacemente tutti i cittadini;
- Ridefinire le modalità di accesso alla rete dei servizi sociali, sanitari e socio sanitari anche individuando luoghi nuovi, più vicini alla gente;
- Ripensare il sistema dei trasporti a sostegno delle fasce più fragili della popolazione.

2.1.2 Piano Triennale delle Azioni Positive

Premessa

Il *Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna* stabilisce che le pubbliche amministrazioni predispongano Piani Triennali di Azioni Positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione delle pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.¹

Il *Testo Unico sul Pubblico Impiego*, come modificato dall'art. 21 della L. 183/2010, sancisce inoltre l'importanza del ruolo delle pubbliche amministrazioni nel garantire, a livello di gestione delle risorse umane, *“parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro. Le pubbliche amministrazioni garantiscono altresì un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e si impegnano a rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza morale o psichica al proprio interno”*.²

Le Azioni Positive, pertanto, non si limitano ad essere solo uno strumento per il superamento della disparità di genere, ma hanno la finalità di sanare ogni altro tipo di discriminazione in ambito lavorativo favorendo l'inclusione lavorativa e sociale. Attraverso l'ampliamento del loro raggio d'azione, i Piani Triennali delle Azioni Positive (PTAP) sono diventati, dunque, lo strumento in mano alle Pubbliche Amministrazioni per porsi come datori di lavoro esemplari.

L'inclusione del PTAP tra i documenti di programmazione assorbiti dal PIAO³ denota la forte connotazione organizzativa delle azioni positive e sottolinea la necessità di una maggiore sinergia nell'attività di pianificazione e di programmazione dei singoli enti pubblici, per una sua lettura integrata.

In linea con il contesto sopra delineato, nelle pagine seguenti si riportano le Azioni Positive che il Comune di Pavullo nel Frignano intende attuare nel triennio 2024-2026, come parte di un insieme di interventi strategici inseriti nella visione di sviluppo dell'organizzazione, che garantisca l'efficacia e l'efficienza amministrativa in considerazione della valorizzazione del personale che la compone.

¹ D.lgs. 198/2006, art. 48.

² D. lgs 165/2001, art. 7.

³ DPR 81/2022, art. 1, comma 1, lett. f).

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO

Provincia di Modena

PIANO delle AZIONI POSITIVE

per il triennio 2024-2026

Piano triennale delle Azioni Positive 2024 - 2026

Il Piano delle azioni positive, previsto dall'art. 48 del D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", si inserisce nell'ambito delle iniziative promosse dal Comune di Pavullo n.F. per dare attuazione agli obiettivi di parità e pari opportunità nell'ambiente di lavoro, realizzare politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, prevenire situazioni di malessere tra il personale.

La promozione della parità e delle pari opportunità nella pubblica amministrazione necessita di un'adeguata attività di pianificazione e programmazione, strumenti ormai indispensabili per rendere l'azione amministrativa più efficiente e più efficace.

Il Piano può costituire una importante leva per l'Amministrazione nel processo di diagnosi di eventuali disfunzionalità o di rilevazione di nuove esigenze.

Gli interventi del Piano si pongono in linea con i contenuti del Documento Unico di Programmazione (DUP) e parte integrante del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e di un insieme di azioni strategiche, inserite in una visione complessiva di sviluppo dell'organizzazione, dirette a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, anche attraverso la valorizzazione delle persone e delle loro competenze.

Il documento individua le azioni positive, descrive gli obiettivi che intende perseguire, e le iniziative programmate per favorire l'attuazione dei principi di parità e pari opportunità nell'ambiente di lavoro, realizzare politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e condivisione dei carichi di cura tra uomini e donne, contrastare qualsiasi forma di discriminazione.

Le azioni positive sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, mirano a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne.

Sono misure "speciali" – in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta che indiretta – e "temporanee", in quanto necessarie finché si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

Tra le azioni trovano spazio le misure volte a favorire politiche di conciliazione o, meglio, di armonizzazione, tra lavoro professionale e vita familiare, di condivisione dei carichi di cura tra uomini e donne, a formare una cultura delle differenze di genere, a promuovere l'occupazione femminile, a realizzare nuove politiche dei tempi e dei cicli di vita, a rimuovere la segregazione occupazionale orizzontale e verticale.

Pertanto le azioni positive non possono essere solo un mezzo di risoluzione per le disparità di trattamento tra i generi, ma hanno la finalità di promuovere le pari opportunità e sanare ogni altro tipo di discriminazione negli ambiti di lavoro, per favorire l'inclusione lavorativa e sociale.

Le differenze costituiscono una ricchezza per ogni organizzazione e, quindi, un fattore di qualità dell'azione amministrativa. Valorizzare le differenze e attuare le pari opportunità consente di innalzare il livello di qualità dei servizi con la finalità di rispondere con più efficacia ed efficienza ai bisogni delle cittadine e dei cittadini.

L'Unione dei Comuni del Frignano e il Comune di Pavullo n.F. pur avendo condiviso l'opportunità di costituire il C.U.G. (Comitato Unico di Garanzia) a livello sovracomunale per coinvolgere le altre

Amministrazioni comunali del territorio sul tema comune delle pari opportunità e delle azioni positive, non ha ancora definito e concluso il procedimento per la sua nomina.

Secondo la Direttiva n. 2/2019 del Ministero per la Pubblica Amministrazione “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche”, il CUG svolge funzioni propositive, consultive e di verifica, nell'ambito delle competenze demandate dall'art. 57 comma 3 del d.lgs. 165/2001.

In particolare promuove:

- la cultura delle pari opportunità;
- il rispetto della dignità della persona sul luogo di lavoro;
- azioni che favoriscano la piena integrazione nel luogo di lavoro del lavoratore in condizioni di disabilità.

L'Unione si attiverà per costituire definitivamente il C.U.G. a livello sovracomunale e approvarne il relativo Regolamento di funzionamento.

Le persone dell'Unione dei Comuni del Frignano: alcuni dati

La seguente tavola rappresenta una “fotografia” delle dipendenti e dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2023.

Il personale dell'Unione è pari a 62 unità, inclusi i rapporti di lavoro a tempo determinato e le alte specializzazioni a tempo determinato.

Il numero di dipendenti in servizio a tempo parziale viene rapportato al tempo pieno.

L'Unione è ente privo della dirigenza.

Il personale con funzioni apicali in servizio con contratto a tempo indeterminato, incaricato di funzioni dirigenziali è pari a 4 unità.

Contemporaneamente, a fronte dell'assenza di figure apicali, sono stati conferiti incarichi a tempo determinato:

- di Responsabile del Servizio Finanziario e Affari Generali a Responsabile del Comune di Sestola,
- di Responsabile dell'Ufficio di Piano sovracomunale per la redazione del P.U.G.
- Le funzioni di Responsabile del Servizio Sociale Associato

Le funzioni di Responsabile del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Locale sono conferite a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, 1. comma del D. Lgs. 267/2000.

RUOLO/CATEGORIA	DONNE	UOMINI	TOTALE
Ex Cat. D- Area Funzionari Incarichi E.Q.	5	2	7
Area Funzionari E.Q.	18	2	20
Area degli Istruttori	18	15	33
Area degli Operatori esperti	1	1	2
TOTALE	42	20	62

Si osserva un'ampia prevalenza della popolazione femminile: le donne rappresentano infatti il 67,74% del totale, con la sola eccezione del personale dell'Area degli Istruttori nella quale “scendono” al 54,55%.

Per quanto riguarda gli istituti di conciliazione, al 31/12/2023 il part-time era utilizzato da 12 persone, di cui 10 donne (83,33 % del totale dei part-time) e 2 uomini (16,67% del totale dei part-time). L'età media delle persone è pari o superiore a 50 anni.

Tali dati dimostrano come l'accesso all'impiego da parte delle donne nell'Unione dei Comuni del Frignano, nonostante i vincoli in materia, non trovi ostacoli non solo per quanto attiene le categorie medio basse, ma anche per la categoria quadri e titolari di funzioni dirigenziali.

Non sono previsti posti in dotazione organica che siano prerogativa dell'uno o dell'altro genere. Nello svolgimento dei compiti assegnati l'Unione valorizza attitudini e capacità personali e, se ritenuto possibile e opportuno favorisce l'accrescimento professionale di tutti i dipendenti.

AZIONI:

Nello svolgimento dei compiti assegnati l'Unione valorizza attitudini e capacità personali e, se ritenuto possibile e opportuno favorisce l'accrescimento professionale di tutti i dipendenti.

Il Servizio Personale dovrà assicurare in collaborazione con i Servizi le prime seguenti azioni positive:

Costituzione del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", previsto dall'art. 21, della L. 183/2010;

Flessibilità di orario, permessi, aspettative e congedi:

L'ente conferma la disponibilità ad accogliere temporanee personalizzazioni dell'orario di lavoro di tutto il personale (attuata da tempo), in presenza di oggettive esigenze di conciliazione tra vita familiare e vita professionale, determinate da assistenza minori, anziani, malati gravi, diversamente abili, ecc. Tali personalizzazioni dovranno essere compatibili con le esigenze di funzionalità dei servizi e verranno valutate e risolte nel rispetto di un equilibrio fra le esigenze dell'Amministrazione e le richieste dei dipendenti.

Viene confermata l'attuale disciplina in materia di orario flessibile per i servizi dell'Unione.

2.1.3. Accessibilità digitale

Con una notizia del 23 gennaio 2023, l'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) ha pubblicato l'aggiornamento 2022-2024 del **Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione** (o Piano Triennale per la Transizione Digitale).

Il nuovo Piano è stato adottato il 22 dicembre 2022 con decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale.

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione è lo strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare, quella della Pubblica Amministrazione attraverso la declinazione della strategia in materia di digitalizzazione in indicazioni operative, quali obiettivi e risultati attesi, riconducibili all'azione amministrativa pubblica.

La strategia del Piano, in particolare, è volta a:

- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese,
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale,
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Di seguito poi, una sintetica elencazione dei principi guida contenuti nel documento programmatico più volte citato, tendenti ad indirizzare l'attività della Pubblica Amministrazione nell'ambito della digitalizzazione:

- digital & mobile first per i servizi, che devono essere accessibili in via esclusiva con sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- servizi inclusivi e accessibili che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori e siano interoperabili by design in modo da poter funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo e rendono disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti secondo il principio transfrontaliero by design;
- once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

L'aggiornamento 2022-2024 del Piano triennale costituisce l'evoluzione delle due precedenti edizioni ma, in modo ancor più evidente, attribuisce uno spazio maggiormente rilevante al PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

Con specifico riferimento a tale iniziativa, all'interno della Missione 1 Componente 1 del PNRR – *Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo* - finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU, sono stati, infatti, pubblicati dal MITD Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale diversi bandi, perfettamente in linea con i principi guida più sopra esposti contenuti nel Piano e destinati ai Comuni per supportare e finanziare gli enti nei seguenti settori:

- INVESTIMENTO 1.2 “ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI” con l'obiettivo del miglioramento della qualità e della sicurezza dei servizi digitali erogati migrando gli applicativi on-premise verso infrastrutture e servizi cloud qualificati;
- MISURA 1.4.1 “ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI” con l'obiettivo di incrementare e razionalizzare le piattaforme online dell'ente al fine di semplificare i servizi ai cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa;
- MISURA 1.4.3 “ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA” con l'obiettivo di aumentare il grado di adozione ed utilizzo della piattaforma dei pagamenti PagoPA;
- MISURA 1.4.3 “ADOZIONE APP IO” con l'obiettivo di aumentare il grado di utilizzo della piattaforma AppIO;
- MISURA 1.4.4 “ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE” con l'obiettivo di integrare in portali e servizi online le piattaforme abilitanti SPID e CIE;
- MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI" con l'obiettivo di realizzare la componente unica e centralizzata prevista dalle Linee Guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni, per assicurare agli enti Erogatori la registrazione e la pubblicazione dei propri e-service, agli enti Fruitrici la consultazione degli e-service pubblicati.

Nel quadro generale d'insieme esposto, infine, rileva il contenuto del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione di AGID riferito all'indicazione rivolta, ad ogni pubblica amministrazione, affinché venga elaborato un analogo documento di programmazione in materia digitale. AGID stessa predispone e mette a disposizione un modello standard da utilizzare per tale finalità denominato Format PT.

Nel corso del 2024 si procederà all'adeguamento del sito istituzionale dell'Unione dei Comuni del Frignano in conformità alle “Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della PA” pubblicate da AGID (Agenzia per l'Italia Digitale).

Il nuovo sito dovrà rispettare i seguenti requisiti:

- Accessibilità: con la finalità di rendere accessibili a tutti gli utenti il contenuto, la struttura e il comportamento degli strumenti informatici, secondo i requisiti di legge.
- Affidabilità, trasparenza e sicurezza: con la finalità di progettare e sviluppare servizi digitali che garantiscano la trasparenza delle informazioni e la sicurezza, nel rispetto della normativa unionale e nazionale in materia di protezione dei dati personali.
- Semplicità di consultazione ed esperienza d'uso: con la finalità di progettare, realizzare e mantenere siti internet e servizi digitali utili e facili da usare, secondo una metodologia di progettazione centrata sull'utente.
- Monitoraggio dei servizi: con la finalità di analizzare e migliorare l'esperienza d'uso dei siti/servizi digitali mediante la rilevazione qualitativa e quantitativa dei dati di fruizione.

- Interfaccia utente: con la finalità di mettere a disposizione interfacce utenti semplici da utilizzare utilizzando, ove disponibili, modelli di design realizzati per specifiche tipologie di siti internet e servizi digitali e realizzando, nell'ambito dello stesso sito internet o servizio digitale, interfacce coerenti nello stile e nell'esperienza d'uso, privilegiando le indicazioni e gli strumenti previsti su <https://designers.italia.it>
- Integrazione delle piattaforme abilitanti: con la finalità di prevedere un'esperienza d'uso comune alle diverse procedure on line.

Dopo avere individuato la soluzione tecnica più adatta e il fornitore del servizio, si procederà alla migrazione dei contenuti del vecchio sito sulla nuova piattaforma, eliminando le pagine obsolete, adeguando le esistenti ai requisiti AGID e creando nuove sezioni ove necessario.

2.1.4. Procedure da semplificare e re ingegnerizzare

Nell'ottica delle ultime modifiche al Codice dell'Amministrazione Digitale e relative norme attuative, la gestione dei documenti all'interno dell'Unione dovrà essere guidata verso la progressiva dematerializzazione.

Sono stati realizzati i seguenti step:

- 1) Aggiornamento dei software di gestione Atti Amministrativi e Albo Pretorio On line integrati con Protocollo e Contabilità Armonizzata
- 2) Avvio di sistemi di automatizzazione dei processi anche al fine di dare attuazione alle misure di prevenzione del rischio corruttivo (Legge 190/2012);
- 3) Parziale informatizzazione del flusso per la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente" (D.lgs. 33/2016 e D.lgs. 97/2016);

Dopo l'avvio del riversamento al PARER (Polo Archivistico Regionale Emilia Romagna) dei documenti del protocollo, si realizzerà a pieno regime anche l'archiviazione degli atti (determine/delibere) e dei documenti contabili (fatture elettroniche, già conservate come documenti protocollati, e mandati/ordinativi informatici).

Si porterà avanti il "piano di informatizzazione dell'Unione dei Comuni del Frignano ai sensi dell'art. 24 comma 3 bis del d.l. n. 90/2014 convertito in l. 114/2014" (approvato con Del. Giunta n° 12/2015) che prevede tra gli obiettivi la razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi, la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, la standardizzazione della modulistica e la dematerializzazione dei documenti.

Nell'ambito dei Sistemi Informatici Associati dell'Unione è stata individuata una piattaforma di gestione delle istanze on-line, integrabile con SPID e con i sistemi di protocollo di diversi enti, completamente personalizzabile e che fornisce un database di moduli già pronti al riuso.

Tale piattaforma potrà essere utilizzata da tutti i comuni dell'Unione che ne facciamo richiesta: in tale ambito i Sistemi Informatici Associati forniranno consulenza e supporto.

2.2. Piano degli obiettivi e della Performance

Tale ambito programmatico è predisposto secondo le logiche di performance management, di cui al capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009. Esso è finalizzato, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia i cui esiti dovranno essere rendicontati nella relazione sulla performance di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b), del predetto decreto legislativo. Questi obiettivi perseguono una serie di risultati ben definiti nel breve periodo all'interno di una strategia di lungo periodo delineata dall'Amministrazione e volta a perseguire valore pubblico.

Relazione introduttiva e indirizzi gestionali

Il DUP, sezione strategica e sezione operativa, è il documento che declina le linee programmatiche, espresse dalla componente politica dell'Amministrazione, in attività gestionale degli uffici, che viene attuata tramite modalità operative che guidano l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici stessi e che sono garantite dalle risorse finanziarie correnti acquisibili e dagli investimenti da realizzare.

Il ciclo della Performance si articola nelle seguenti fasi:

- Individuazione degli obiettivi gestionali, sulla base degli obiettivi operativi del DUP, e loro assegnazione formale alla dirigenza da parte della Giunta;
- Individuazione degli indicatori di performance organizzativa di Ente;
- Assegnazione a tutto il personale, ai fini della valutazione della performance, degli obiettivi oggetto di valutazione;
- Monitoraggio in corso di esercizio da parte della Giunta, del Nucleo di valutazione, del Segretario Generale, dei Direttori e Responsabili e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- Misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale a cura dell'Amministrazione Comunale, del Nucleo di Valutazione, del Segretario Generale, dei Direttori e dei Responsabili ciascuno in funzione del proprio ambito;
- Utilizzo di sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- Presentazione dei risultati alla Giunta, nonché ai cittadini e agli utenti destinatari dei servizi, tramite la pubblicazione nel sito istituzionale del Comune.

Con deliberazione della Giunta n. 57 del 15 luglio 2019 è stato approvato il sistema di misurazione e valutazione della performance previsto dal D. Lgs. n. 150/2009 e dal C.C.N.L. 21.05.2018, successivamente integrato con ulteriore atto deliberativo n. 77 del 21 ottobre 2022.

Gli **obiettivi di performance 2024 - 2026** trovano espressione nella presente sotto-sezione del PIAO così strutturata:

- ***Allegato A Piano degli obiettivi e Piano della Performance:*** contiene gli obiettivi gestionali e di performance (di sviluppo e di miglioramento) delle Aree e dei Servizi;
- ***Allegato B Performance organizzativa dell'Ente;***
- ***Allegato C Sistema di misurazione e valutazione della Performance.***

Ai sensi dell'art. 2 del DM 24 giugno 2022 sono esclusi dal PIAO gli adempimenti di carattere finanziario non inclusi nell'elenco di cui all'art. 6, comma 2, lettere da a) a g), del DL n. 80/21, e pertanto permane il PEG finanziario ai sensi dell'art. 169 del TUEL, documento distinto ma imprescindibilmente collegato ai contenuti del PIAO.

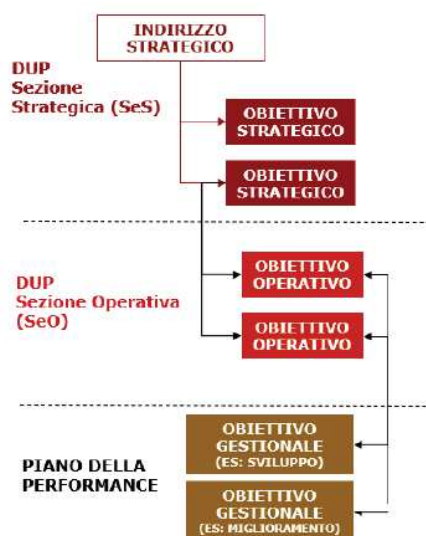
Si precisa che con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 luglio 2023 ad oggetto "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 188 recante «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle

regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42»” è stato modificato il principio contabile applicato alla programmazione e, con particolare riferimento al Piano Esecutivo di Gestione, è stato precisato che:

- gli obiettivi di gestione costituiscono obiettivi generali di primo livello verso i quali indirizzare le attività e coordinare le risorse nella gestione dei processi di erogazione di un determinato servizio;
- gli obiettivi specifici, di secondo livello, funzionali al conseguimento degli obiettivi della gestione, sono indicati nel Piano dettagliato degli obiettivi di cui all’art. 108, comma 1 del TUEL e nel Piano della performance di cui all’art. 10 del D.Lgs. n. 150/2019, assorbiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Con l’attribuzione del PIAO e del PEG vengono attribuite le risorse finanziarie, umane e strumentali ai responsabili, i quali sono di conseguenza abilitati ad attuare le varie azioni amministrativo/gestionali, compresa l’assunzione degli impegni di spesa per tutto il triennio di riferimento. Gli impegni di spesa e gli accertamenti di entrata possono essere collegati agli obiettivi cui si riferiscono e questo consente una rappresentazione immediata nel sistema dei flussi finanziari. Eventuali adeguamenti dei collegamenti tra risorse e obiettivi non costituiscono variazioni, rientrando nelle competenze gestionali dirigenziali.

Un altro punto di forza della sezione performance del PIAO è la sua immediata riconducibilità alla pianificazione strategica. Gli obiettivi strategici di cui al DUP sono direttamente collegati, nel sistema, alla pianificazione sottostante secondo un modello ad albero che parte dagli indirizzi strategici, come rappresentato sotto. Alla base di tutto il processo vi è il programma di mandato dell’Amministrazione.



2.2.1 Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (S.M.V.P)

Il S.M.V.P dell’Unione dei Comuni del Frignano è lo strumento metodologico che consente di misurare la Performance Organizzativa nonché la Performance Individuale del personale incaricato di posizione organizzativa e del personale non dirigenziale.

L’attuale S.M.V.P., in coerenza con gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica, è stato approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 15/07/2019 e, successivamente, integrato con deliberazione giunta n. 77 del 21/10/2022.

Esso rappresenta:

- uno strumento di supporto per coloro che saranno chiamati a valutare i collaboratori, nello spirito della valorizzazione e dello sviluppo delle capacità di ognuno, ed è stato progettato con la doppia finalità di individuare uno strumento che consenta di apprezzare e valorizzare le capacità dei collaboratori e di individuarne eventuali criticità, al fine di migliorarle e di consentire una gestione trasparente e appropriata della valutazione, nel rispetto della normativa vigente;
- la condizione necessaria per l'erogazione di premi legati al merito ed alla performance, ed elemento costitutivo del sistema per il riconoscimento delle progressioni economiche, per l'attribuzione di incarichi di responsabilità al personale, nonché per il conferimento degli incarichi dirigenziali (art. 3 D. Lgs n. 150/2009).

Le dimensioni della valutazione individuate dal S.M.V.P. sono le seguenti:

- la **performance organizzativa**, che esprime il risultato conseguito nel suo complesso dall'Amministrazione e/o dalle unità/strutture organizzative;
- la **performance individuale**, che, declinata in coerenza con la performance organizzativa, misura il contributo fornito da ciascun individuo, in termini di risultato e di comportamenti agiti, al raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione.

Le dimensioni della valutazione sopra individuate hanno un impatto diverso a seconda del ruolo assegnato.

La Performance individuale, come sopra indicato, misura il contributo fornito da ciascuna persona, in termini di risultato e di comportamenti agiti, al raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione, ed è declinata in coerenza con la Performance Organizzativa attraverso:

- Obiettivi individuali e/o di gruppo, e/o legati a progetti/servizi;
- Competenze/comportamenti messi in atto.

Le competenze indicano le caratteristiche intrinseche individuali, causalmente correlate ad una performance efficace o superiore in una mansione o situazione e valutabili sulla base di un criterio stabilito.

In linea con la cornice normativa e contrattuale attualmente vigente l'approccio per competenza funge da *trait d'union* tra le diverse leve di gestione delle risorse umane, dal reclutamento, piano dei fabbisogni, valutazione del personale, sviluppo professionale, formazione, organizzazione.

Nell'**Allegato C** si riporta il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Unione dei Comuni del Frignano.

2.2.2 Il sistema incentivante

Il sistema incentivante di dipendenti e dei titolari di posizioni organizzative risulta strettamente correlato agli esiti del sistema di misurazione delle performances.

Con particolare riferimento alla parte incentivante, si richiamano alcuni estratti contenuti nella Pre-Intesa relativa al Contratto Collettivo Decentrato valevole per il triennio giuridico 2023-2025 e di parte economica per l'anno 2023, del personale dipendente dell'ente ai sensi del vigente C.C.N.L. del personale Comparto Funzionali Locali del 16 novembre 2022:

“...*Omissis*...”

Art. 9 – Progressioni economiche orizzontali all'interno delle Aree

(art. 14 CCNL 16/11/2022)

1. L'istituto della progressione economica all'interno delle Aree, prevista dall'art. 52, comma 1-bis del D. Lgs. n. 165/2001, si realizza mediante l'attribuzione di "differenziali stipendiali" di pari importo, da intendersi come incrementi stabili dello stipendio. La misura annua lorda di ciascun differenziale stipendiale, da corrispondere mensilmente per tredici mensilità, è individuata, distintamente per ciascuna area nella Tabella A del CCNL 16/11/2022.
2. I differenziali stipendiali sono riconosciuti, nel limite della quota individuata nell'ambito delle risorse stabili effettivamente disponibili, secondo le procedure definite nel presente contratto.
3. Il presente articolo disciplina criteri e modalità di attribuzione dei "differenziali stipendiali" di cui all'art. 14 del vigente CCNL per l'attribuzione delle progressioni economiche orizzontali, con la finalità di remunerare il maggior grado di competenza professionale progressivamente acquisito dai dipendenti nello svolgimento delle funzioni proprie dell'area.
4. L'accesso alla procedura selettiva annuale prevede il possesso dei seguenti requisiti:

RAPPORTO DI LAVORO	Titolarità di rapporto di lavoro a tempo indeterminato alla data di decorrenza della progressione economica (compresi comandi in uscita), con esclusione del personale in aspettativa al 100% per mandato politico, sindacale o per assunzione di incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 110 del TUEL 267/2000
PERIODO DI PERMANENZA NELL'ULTIMA PROGRESSIONE ECONOMICA	Ad integrazione dei criteri previsti dall'art. 14 comma 2 lettera a) del vigente CCNL, le parti concordano che, per poter partecipare alla procedura selettiva, la permanenza minima nell'ultima posizione economica è di 3 (tre) anni per ogni Area di inquadramento
SANZIONI DISCIPLINARI	Assenza di sanzioni disciplinari superiori alla multa nel biennio precedente alla data di decorrenza della progressione.

5. Le parti concordano in sede di Contratto integrativo annuale di parte economica l'assegnazione delle risorse da destinare al riconoscimento della progressione economica all'interno delle aree.
2. Le risorse a disposizione vengono ripartite fra le aree di inquadramento secondo un criterio di proporzionalità calcolato sulla base del numero dei dipendenti di ciascuna area, in servizio al 31 dicembre dell'anno interessato alla selezione.
3. La progressione economica viene riconosciuta a decorrere dal 1 gennaio dell'anno oggetto della selezione.
4. La progressione economica viene attribuita sulla base di graduatorie distinte approvate dal Servizio Gestione Risorse Umane per ciascuna Area di inquadramento del personale, fino alla concorrenza delle risorse disponibili, in base ai criteri sotto indicati:

VALUTAZIONE: Valore massimo 60 punti su 100	
Punteggio medio delle valutazioni individuali ottenute nel triennio precedente l'annualità oggetto della progressione, o comunque le ultime tre valutazioni disponibili in ordine cronologico	Punteggio medio ponderato, relativo alla sola performance individuale relativa al triennio precedente.
ESPERIENZA: Valore massimo 40 punti su 100	
Esperienza maturata nel medesimo profilo o equivalente, con o senza soluzione di continuità, anche a tempo determinato o a tempo parziale, nella stessa o altra amministrazione del comparto nonché, nel medesimo o corrispondente profilo, presso altre amministrazioni di comparti diversi	1 punto per ogni anno di servizio (o frazione di anno superiore a sei mesi) prestato sul medesimo profilo professionale o equivalente rispetto a quello attualmente posseduto.
Incremento aggiuntivo se trascorsi oltre 6 anni dall'ultima progressione: 3% ulteriore rispetto al punteggio totale acquisito	

9. A parità di punteggio, la progressione viene attribuita, in primo luogo sulla base del punteggio più elevato ottenuto nella valutazione della performance individuale dell'ultimo anno oggetto di calcolo e, in caso di ulteriore parità, in base alla maggiore anzianità di servizio nell'ente.
11. Per i dipendenti provenienti in mobilità da altri Enti e che rientrano dal comando/distacco o a seguito di conferimento servizi, oltre al requisito dell'anzianità di servizio, si acquisiscono le valutazioni dagli enti di provenienza per il periodo necessario, equiparandole al sistema di valutazione in uso nell'ente.
12. Entro il 30 novembre di ogni anno il personale dipendente verrà informato dell'inizio della procedura di assegnazione delle progressioni orizzontali per l'Area di appartenenza e verranno indicate le modalità di comunicazione dei dati necessari per l'assegnazione del punteggio relativo alle competenze culturali e/o professionali possedute. Per i percorsi formativi sarà

necessario allegare copia degli attestati di frequenza anche se già trasmessi all'Amministrazione e/o all'Ufficio Personale.

13. Per l'anno 2023 le Parti concordano l'assegnazione di € 10.000,00 alle progressioni all'interno delle Aree.

...*Omissis*...

TITOLO V – TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE

Art. 16 – Fondo risorse decentrate

(art. 80 CCNL 16/11/2022)

1. L'Amministrazione rende annualmente disponibili tutte le risorse confluite nel Fondo risorse decentrate, come previsto all'art. 80, comma 1 del CCNL.
2. La quantificazione annuale del Fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di Elevata Qualificazione, di cui all'art. 17, comma 6 del CCNL, finanziate a bilancio, deve comunque avvenire complessivamente nel rispetto dell'art. 23, comma 2 del D. Lgs. 75/2017.
3. Le modalità di utilizzo del Fondo risorse decentrate sono disciplinate dall'art. 80 del CCNL. che indica al 2. comma la destinazione delle risorse annualmente disponibili finalizzate a compensare la performance organizzativa e individuale, lo svolgimento di specifiche funzioni e attività, le progressioni economiche relative all'anno di riferimento.
4. I premi correlati alla performance organizzativa e individuale sono riconosciuti sulla base del sistema di misurazione e valutazione approvato dall'ente.
5. L'Unione ha approvato il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa di ente e individuale, riferito a tutto il personale dipendente dell'ente: Segretario (Dirigente), Responsabili titolari di P.O ora Elevata Qualificazione. e personale non titolare di P.O. adeguato ai principi del D. Lgs. 150/2009 e del D. Lgs. 165/2001, come modificato dal D. Lgs. 74/2017. Il documento è stato oggetto di confronto e approvazione da parte delle Rappresentanze sindacali, approvato dalla Giunta con deliberazione n. 57 del 15.7.2019.
6. Le Parti prendono altresì atto che con deliberazione di Giunta n. 77 del 21.10.2022 è stata approvata la modifica e semplificazione transitoria del sistema di valutazione della performance organizzativa ed individuale e che lo stesso rimarrà in vigore sino all'approvazione di nuovo sistema.
7. Alla performance individuale è destinata una quota complessiva pari almeno al 30% delle risorse del Fondo di cui all'art. 79, comma 3.
8. Il premio individuale può essere riconosciuto a tutti i dipendenti a tempo indeterminato che abbiano, nell'anno di riferimento, almeno sei mesi di effettivo servizio rispetto ai 360 giorni lordi dovuti. Anche in caso di assunzione in corso d'anno sono necessari almeno sei mesi di effettivo servizio.
9. Per i dipendenti a tempo determinato occorre essere titolari di un contratto di lavoro la cui durata iniziale sia di almeno 180 giorni ed essere stati in servizio effettivo almeno sei mesi continuativi nell'anno di riferimento.
10. Al personale assunto a tempo determinato a cui è riconosciuto un assegno ad personam non spetta alcun premio.
11. Per i dipendenti con contratto a tempo determinato assunti a tempo indeterminato vengono sommati i periodi di servizio prestati purché non vi sia interruzione del servizio.
12. Ai dipendenti distaccati o comandati presso altri enti l'incentivo è posto a carico dell'ente utilizzatore. L'Unione si impegna ad inserire negli accordi relativi all'impiego di tale personale le

modalità di riconoscimento dell'incentivo. Qualora il dipendente comandato/distaccato non percepisca l'incentivo del premio individuale da parte dell'ente utilizzatore, nel periodo di distacco/comando, si riconoscerà il premio base relativo all'area di inquadramento.

13. L'erogazione del premio può avvenire solo a conclusione del processo di valutazione come disciplinato dal sistema adottato dall'ente.
14. Nell'anno 2023, a seguito del mancato rinnovo della convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni in materia di Polizia amministrativa locale, tramite il Corpo Unico Intercomunale di Polizia Locale del Frignano, da parte dei Comuni di Riolunato e Serramazzoni, dal 1 aprile 2023 sono stati riassegnati al Comune di Serramazzoni quattro Agenti di Polizia, a cui è seguito un Commissario Funzionario dal 1 dicembre 2023. Per effetto del trasferimento dei suddetti dipendenti, l'Amministrazione ha provveduto a quantificare in € 14.423,00 la decurtazione del Fondo destinato alle risorse decentrate, corrispondente al rateo di trattamento economico accessorio che, avendo riacquisito la funzione, deve rientrare nella disponibilità del Comune di Serramazzoni.

Art. 17 – Compensi derivanti da specifiche norme di legge

1. Al fine di ottenere una distribuzione equilibrata delle somme destinate a incentivare la produttività dei dipendenti le parti si impegnano a definire mediante specifici accordi o nell'accordo decentrato annuale di ripartizione delle risorse del fondo la regolamentazione o disposizioni per l'erogazione:
 - dei proventi derivanti da convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a fornire ai medesimi soggetti, a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari;
 - contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali o, comunque, prestazioni verso terzi paganti, non connesse a garanzia di diritti fondamentali di cui all'art. 56 ter del CCNL da svolgere oltre l'orario di lavoro ordinario;
2. Per i soggetti percettori di tutte o alcune delle fattispecie di cui sopra che siano anche beneficiari del premio correlato alla performance è previsto un meccanismo di regolazione del rapporto fra i due emolumenti. Il confronto tra i due elementi viene effettuato in termini di competenza e non di cassa, tenendo conto che gli emolumenti derivanti dallo svolgimento delle attività indicate vengono saldati dal Servizio Gestione Risorse Umane sulla base del provvedimento di liquidazione adottato dal responsabile competente sulla base delle linee definite negli specifici regolamenti o accordi.
3. I parametri di assorbimento saranno definiti nell'accordo decentrato annuale di ripartizione delle risorse del fondo.
4. Gli oneri relativi all'erogazione dei compensi di cui al presente articolo trovano copertura esclusivamente nella quota parte del contributo riconosciuto sulla base delle norme di legge.
5. Per i soggetti percettori di tutte o alcune delle fattispecie di cui sopra che siano anche beneficiari del premio correlato alla performance è previsto un meccanismo di regolazione del rapporto fra i due emolumenti. Il confronto tra i due elementi viene effettuato in termini di competenza e non di cassa, tenendo conto che gli emolumenti derivanti dallo svolgimento delle attività indicate vengono saldati dal Servizio Gestione Risorse Umane sulla base del provvedimento di liquidazione adottato dal responsabile competente sulla base delle linee definite negli specifici regolamenti o accordi.

6. Si conferma l'applicazione del meccanismo di bilanciamento approvato con il CCDI del che prevede una detrazione progressiva da applicare alla produttività individuale spettante al dipendente come segue:

Importo incentivi	Decurtazione	Premio spettante
Da zero a 1000 euro	0%	100%
Da €. 1001 a €. 2000	10%	90%
Da €. 2001 a €. 4000	25%	75%
Da €. 4001 a €. 7000	55%	45%
Oltre €. 7000	95%	5%

7. I parametri di assorbimento saranno definiti nell'accordo decentrato annuale di ripartizione delle risorse del fondo.
8. Gli oneri relativi all'erogazione dei compensi di cui al presente articolo trovano copertura esclusivamente nella quota parte del contributo riconosciuto sulla base delle norme di legge.

Art.18 - Differenziale del premio individuale

(art. 81 CCNL 16/11/2022)

1. La maggiorazione del premio di cui all'art. 80, comma 2, lett. b) del CCNL, prevista dall'art. 81 del Contratto citato, sarà pari al 20% del valore medio dei premi attribuiti da assegnare a coloro che avranno conseguito le valutazioni più elevate. La quota dei beneficiari di tale premio è definita nella misura massima del 15% del personale in servizio al 31/12 di ciascun anno (da definire modalità di scelta in caso di parità).
2. Nell'ambito della predetta percentuale spetta a ciascun Responsabile/Dirigente l'individuazione dei beneficiari in proporzione al personale assegnato.
3. Il budget per l'attribuzione della maggiorazione di cui al capoverso precedente sarà accantonato prima delle quantificazioni del budget assegnato ai servizi.

...*Omissis*...

Art. 22 - Indennità per specifiche responsabilità

(art. 84 CCNL 16.11.2022)

1. Per compensare l'eventuale esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità, al personale delle Aree Operatori, Operatori Esperti, Istruttori e Funzionari e EQ che non risulti titolare di Incarico di Elevata Qualificazione, ai sensi dell'art. 16 e seguenti è riconosciuta una indennità di importo non superiore ad € 3.000,00 annui lordi, erogabili anche mensilmente, elevabili fino ad un massimo di €. 4.000,00 per il personale inquadrato nell'Area dei Funzionari ed EQ, con relativi oneri a carico del Fondo Risorse Decentrate di cui all'art. 79.
2. L'istituto in oggetto è attivato, nel rispetto delle disponibilità economiche definite dalla contrattazione decentrata, nell'ambito del Fondo di alimentazione del salario accessorio del

personale dipendente. La ripartizione delle risorse per il finanziamento di detta indennità tra le Strutture/Servizi dell'ente è effettuata sulla base di una preventiva ricognizione interna, di concerto tra i Responsabili di Struttura/Servizio.

3. L'istituto indennizza una significativa e sostanziale rilevanza delle responsabilità assunte e concretamente esercitate; il beneficio, pertanto, può essere erogato al personale cui siano attribuite responsabilità non già insite nelle declaratorie della categoria di appartenenza.
4. A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano le tipologie di responsabilità per le quali può essere assegnata l'indennità di cui al presente articolo:

Tipologia delle Responsabilità

A	Responsabilità derivanti dall'esercizio di compiti legati ai processi digitalizzazione ed innovazione tecnologica della PA di cui al Codice dell'amministrazione in digitale (D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82, e s.m.i - CAD); es: progettazione, realizzazione e lo sviluppo di servizi digitali e sistemi informatici; tenuta del protocollo informatico, gestione dei flussi documentali e degli archivi;
B	Responsabilità derivanti dall'esercizio di compiti legati all'attuazione del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - GDPR (Regolamento Europeo 2016/679);
C	Responsabilità derivanti dall'esercizio di compiti legati alle qualifiche di Ufficiale di stato civile ed anagrafe ed Ufficiale elettorale; nonché di responsabile dei Tributi;
D	Responsabilità derivanti da compiti di tutoraggio o coordinamento di altro personale;
E	Responsabilità derivanti dall'essere punto di riferimento, tecnico, amministrativo e/o contabile in procedimenti complessi per il conseguimento di risultati/programmi/piani di attività specifici
F	Responsabilità derivanti dai compiti legati allo svolgimento di attività di comunicazione e informazione;
G	Responsabilità derivanti da incarichi che possono essere assegnati anche temporaneamente a dipendenti direttamente coinvolti in programmi o progetti finanziati da fondi europei o nazionali (PNRR, Fondi della Politica di Coesione ecc...): project manager e personale di supporto che prevedono rendicontazioni di risorse;
H	Responsabilità eventualmente affidate agli addetti agli uffici per le relazioni con il pubblico ed ai formatori professionali;
I	Responsabilità affidate al personale addetto ai servizi di protezione civile;
J	Responsabilità per l'esercizio delle funzioni di cancelliere presso gli uffici del Giudice di Pace
K	Responsabilità derivanti dall'esercizio delle funzioni di ufficiale giudiziario attribuite ai messi notificatori;
L	Responsabilità per l'esercizio di funzioni di RUP come individuato dal Codice dei Contratti

M	Responsabilità derivanti dall'incarico di Vice Segretario in attuazione alla disciplina derogatoria dell'istituto ordinario del Vice Segretario di cui all'art. 16 ter, commi 9 e 10 del DL n. 162/2019, convertito in L. n. 8/2020.
N	Responsabilità di conduzione di gruppi di lavoro (non solo di coordinamento di personale)
O	Responsabilità di preposizione a uffici e servizi complessi/strategici
P	Responsabilità di attività sostitutiva, nell'ambito delle competenze esercitabili e su delega formale
Q	Responsabilità di attività implicanti l'esercizio di funzioni di elevata specializzazione (per elevata specializzazione si intende il conseguimento di una abilitazione per l'esercizio di determinate funzioni; ad es.: responsabile della sicurezza nei cantieri, nei luoghi di lavoro, ecc.)
R	Responsabilità di elaborazione di pareri (anche destinati all'esterno e di supporti consulenziali in genere)
S	Responsabilità di partecipazione, quale componente, a commissioni di gara
T	Responsabilità che implica elevato livello di autonomia operativa

L'importo dell'indennità assegnata viene determinato come di seguito indicato, in base all'Area di inquadramento

PER L'AREA OPERATORI ESPERTI:

COMPENSO ATTRIBUIBILE FINO AD UN MASSIMO DI €. 2.000,00

Punti	da	40	a	49	Max	€. 500,00
Punti	da	50	a	69	Max	€. 1.000,00
Punti	da	70	a	89	Max	€. 1.500,00
Punti	da	90	a	100	Max	€. 2.000,00

Descrizione della specifica responsabilità /dei compiti di responsabilità	CONDIZIONI	PUNTEGGIO
1. Responsabilità qualificata implicante un costante rapporto professionale di supporto tecnico intellettuale e/o quantitativo significativo a dipendenti di Area superiore e responsabili.	Media	fino a 20
	Elevata	da 21 a 40
2. Responsabilità di coordinamento: coordinamento di personale o gruppi di lavoro (escluso il coordinatore).	Almeno 3 persone	fino a 20
3. Responsabilità di attività implicanti l'esercizio di funzioni, anche attribuite dalla legge, di particolari abilità, competenza e professionalità elevata correlate al possesso di titoli e curriculum particolari.	Media	fino a 30
	Elevata	da 31 a 40

Totale punteggio massimo per Area Operatori esperti: 100

PER L'AREA ISTRUTTORI:

COMPENSO ATTRIBUIBILE FINO AD UN MASSIMO DI €. 2.500,00

Punti	da	40	a	49	Max	€. 500,00
Punti	da	50	a	69	Max	€. 1.000,00
Punti	da	70	a	89	Max	€. 1.500,00
Punti	da	90	a	100	Max	€. 2.500,00

Descrizione della specifica responsabilità/dei compiti di responsabilità	CONDIZIONI	PUNTEGGIO
1. Responsabilità di procedimenti amministrativi non rientranti nella specifica mansione tipica dell'Area, ai sensi delle disposizioni di cui alla Legge n. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni e/o responsabilità di procedimenti tecnici complessi con responsabilità collegate ad attività volte a svolgere adempimenti previsti da leggi o regolamenti	Procedimenti ripetitivi e standardizzati con valenza interna	fino a 20
	Procedimenti non ripetitivi non standardizzati con valenza esterna	da 21 a 30
2. Responsabilità di coordinamento non occasionale di gruppi o squadre di lavoro (interni o esterni) finalizzati al conseguimento di risultati unitari specifici, (non rientranti nella specifica mansione tipica dell'Area)	Almeno 3 persone	fino a 20
3. Responsabilità di procedimenti di spesa: Gestione capitoli per conto del Responsabile di Servizio	SI	fino a 10
4. Responsabilità di attività che richiedono particolari ed elevate abilità, competenze e professionalità correlate al possesso di autonomia ed eventualmente studi, approfondimenti ecc. e/o conoscenza e capacità di utilizzo apparecchiature o programmi informatici molto avanzati e/o particolarmente complessi (anche correlati a iscrizioni a Collegio o Ordine Professionale in ambito attinente alla funzione svolta).	MODESTO Il soggetto agisce in virtù di prassi consolidate, in tali casi l'autonomia comporta responsabilità nello svolgimento di programmi operativi definiti e secondo una prassi consolidata	fino a 10
	ELEVATO. Il soggetto svolge incarichi che comportano un elevato livello di autonomia operativa	da 11 a 30
5. Partecipazione a commissioni di gara, commissioni esami ecc.	Abituale	fino a 10

Totale punteggio massimo per Area Istruttori: 100

PER L'AREA FUNZIONARI EQ:**COMPENSO ATTRIBUIBILE FINO AD UN MASSIMO DI €. 4.000,00**

Punti	da	40	a	49	Max	€. 500,00
Punti	da	50	a	69	Max	€. 1.500,00
Punti	da	70	a	89	Max	€. 3.000,00
Punti	da	90	a	100	Max	€. 4.000,00

Descrizione della specifica responsabilità/dei compiti di responsabilità	CONDIZIONI	PUNTEGGIO
1. Responsabilità di procedimenti amministrativi/tecnici complessi con responsabilità collegate ad attività volte a svolgere adempimenti previsti da leggi o da regolamenti aventi anche rilevanza esterna, funzioni implicanti concorso decisionale	Procedimenti ripetitivi e standardizzati con valenza interna	fino a 25
	Procedimenti non ripetitivi non standardizzati anche con valenza esterna	da 26 a 40
2. Responsabilità di attività che richiedono particolari ed elevate abilità, competenze e professionalità correlate al possesso di autonomia ed eventualmente studi, approfondimenti ecc. e/o conoscenza e capacità di utilizzo apparecchiature o programmi informatici molto avanzati e/o particolarmente complessi (anche correlati a iscrizioni a Collegio o Ordine Professionale in ambito attinente alla funzione svolta).	MODESTO Il soggetto agisce in virtù di prassi consolidate, in tali casi l'autonomia comporta responsabilità nello svolgimento di programmi operativi definiti e secondo una prassi consolidata	fino a 25
	ELEVATO Il soggetto svolge incarichi che comportano un elevato livello di autonomia operativa	da 26 a 40
3. Partecipazione a commissioni di gara, partecipazione a corsi in qualità di relatore, udienze, difesa e rappresentanza dell'Ente, commissioni esami, ecc.	Occasionale	fino a 10
	Abituale	da 11 a 20

Totale punteggio massimo per Area Funzionari EQ: 100

5. Gli importi dell'indennità indicati al comma 4 sono riferiti a personale in servizio a tempo pieno per l'intero anno; l'indennità, se spettante, è corrisposta al personale a tempo parziale in proporzione alle ore lavorative contrattuali.

9. La liquidazione è disposta annualmente a consuntivo, previa attestazione del Dirigente/Responsabile di riferimento, di effettivo svolgimento dei compiti e delle prestazioni correlate all'incarico, esercitato in via prevalente e continuativa.
10. A ogni dipendente non può essere attribuita più di una indennità per specifiche responsabilità. L'indennità di cui al presente allegato non è cumulabile con l'indennità per particolari figure professionali di cui all'art. 17, comma 2, lett. i), del C.C.N.L. del 1/4/1999 e ss.mm.ii,
11. L'attribuzione degli incarichi e la ricognizione delle tipologie di responsabilità di cui al comma 4 compete ai Responsabili di riferimento.
12. L'incarico di responsabilità che dà titolo all'erogazione dell'indennità è affidato ai singoli dipendenti, in via preventiva alla sua decorrenza, con atto formale del Responsabile di riferimento, nel quale sono specificate le funzioni e i compiti assegnati. Copia del provvedimento è contestualmente trasmessa, per conoscenza, al Servizio Risorse Umane dell'Unione, il quale lo trasmette per informazione alle OO.SS. Il servizio stesso viene tempestivamente informato in caso di revoca dell'affidamento. In assenza di preventivo atto formale, non è possibile attribuire, a consuntivo, l'indennità per alcuna assunzione di particolari responsabilità.
13. L'attribuzione ai dipendenti dell'indennità è attuata dopo la necessaria verifica e certificazione, a consuntivo e a cura dei Responsabili apicali che hanno conferito gli incarichi, sul grado di effettivo esercizio della responsabilità.

Omissis...

2.3. Rischi corruttivi e Trasparenza

Il Piano di Prevenzione della Corruzione 2024 – 2026, a seguito del DL n. 80 del 9.06.2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 113 del 6.8.2021, e del DM n.132 del 30.6.2022, è confluito nella Sezione n. 2 “Valore pubblico, Performance e Anticorruzione” del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) dell’Ente e, nello specifico, nella presente sottosezione di programmazione “Rischi corruttivi e trasparenza”.

Tale sottosezione costituisce comunque il proseguimento dei precedenti Piani nella logica di un continuo miglioramento nel processo di gestione del rischio e di massimo coinvolgimento di tutti i soggetti interessati.

La sottosezione tiene conto delle indicazioni dell’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), con particolare riferimento al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022-2024 approvato con delibera ANAC n. 7 del 17.01.2023 e all’aggiornamento 2023 approvato con la delibera n. 605 del 19 dicembre 2023.

Il PNA 2022-2024 sottolinea l’importanza della prevenzione della corruzione come dimensione del valore pubblico: *prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza significa contribuire a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l’azione amministrativa.*

La sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” ha per oggetto la mappatura dei processi e dei relativi eventi rischiosi, le misure di mitigazione del rischio, sia a carattere generale che specifico, il monitoraggio sull’idoneità e sull’attuazione delle misure e la tabella degli obblighi di pubblicazione. È stata predisposta, inoltre, in un’ottica di totale trasparenza, conoscibilità e dialogo con il cittadino, nonché per garantire che l’utilizzo delle risorse finanziarie stanziate avvenga nel rispetto dei principi di sana gestione finanziaria, assenza di conflitto di interessi e nel rispetto del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di questo Comune, nella sezione del sito web "Amministrazione Trasparente", sotto sezione di 1° livello "altri contenuti", apposita ulteriore sotto sezione di 2° livello denominata "Attuazione Misure PNRR" finalizzata alla pubblicazione della documentazione relativa ai progetti finanziati da fondi PNRR di competenza del Comune di Pavullo nel Frignano quale soggetto attuatore.

L’Unione dei Comuni del Frignano ha adottato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 24/01/2023, consultabile al seguente link:

[http://www.unionefrignano.mo.it/amministrazione trasparente 3/anticorruzione 1/piano triennale prevenzione della corruzione della 6.aspx](http://www.unionefrignano.mo.it/amministrazione_trasparente_3/anticorruzione_1/piano_triennale_prevenzione_della_corruzione_della_6.aspx)

3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

La sezione è articolata nelle seguenti sottosezioni:

- 3.1 Struttura organizzativa
- 3.2 Organizzazione del lavoro agile
- 3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale
- 3.3.1 Le strategie formative del personale

3.1. Struttura Organizzativa

L'Unione dei Comuni del Frignano è un ente privo della dirigenza e le strutture apicali dell'Ente, centri di responsabilità, titolari di incarichi di Elevata Qualificazione, sono individuati nei Servizi, raggruppati in Aree funzionali omogenee.

L'Organizzazione dell'ente

Attualmente l'assetto organizzativo dell'Unione dei Comuni del Frignano è costituito da tre Aree:

Area Amministrativa – Finanziaria che comprende:

2. il Servizio Finanziario e Affari Generali;
3. il Servizio Amministrativo – Sport – Cultura e Turismo;
4. il Servizio Personale Associato

Area Tecnica che comprende:

5. Il Servizio Difesa del Suolo – Tecnico manutentivo – Lavori Pubblici,
6. L'U.O. Forestazione Ambiente;

Area Gestioni Associate che comprende:

7. Il Corpo Unico Intercomunale di Polizia Locale del Frignano,
8. Il Servizio Sociale Associato e Ufficio di Piano,
9. Lo S.U.A.P.,
10. Il Servizio Informatica e SIT,
11. I Servizi catastali,
12. La Protezione Civile,
13. Le funzioni in materia di riduzione del rischio sismico,
14. Il Servizio Personale gestito tramite accordo di collaborazione con il Comune di Pavullo n.F. nella prospettiva dell'avvio della gestione associata.

I servizi e le funzioni trasferiti all'Unione e attualmente gestiti in forma associata sulla base di specifiche convenzioni riguardano:

- Funzioni in materia di servizi sociali e di programmazione sociale, sanitaria e socio sanitaria
- Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.);
- Funzioni di polizia amministrativa locale e del servizio di polizia municipale tramite il Corpo intercomunale Unico del Frignano;
- Protezione civile;
- Servizi informatici e Sistema Informativo Territoriale.
- Servizio Personale Associato (con i Comuni di Pavullo n/F, Sestola e Lama Mocogno)

- Centrale Unica di committenza
- Funzioni in materia di riduzione del rischio sismico in attuazione dell'art. 3 della L.R. 30/10/08 n.19
- Funzioni catastali di cui all'art. 3, comma 2, lett. b, del DPCM 14 giugno 2007 (opzione di 2° livello);
- Nucleo di Valutazione Associato

3.2. Organizzazione del lavoro agile

Ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera b) del D.M. n. 132/2022 in questa sottosezione sono indicati, in coerenza con la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione.

A tale fine, ciascun Piano deve prevedere:

- 1) che lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non pregiudichi in alcun modo o riduca la fruizione dei servizi a favore degli utenti;
- 2) la garanzia di un'adeguata rotazione del personale che può prestare lavoro in modalità agile, assicurando la prevalenza, per ciascun lavoratore, dell'esecuzione della prestazione lavorativa in presenza;
- 3) l'adozione di ogni adempimento al fine di dotare l'amministrazione di una piattaforma digitale o di un cloud o, comunque, di strumenti tecnologici idonei a garantire la più assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile;
- 4) l'adozione di un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove presente;
- 5) l'adozione di ogni adempimento al fine di fornire al personale dipendente apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta.

L'Unione non ha ancora approvato il Regolamento per la disciplina dello Smart Working. In fase di contrattazione decentrata si è trattato l'argomento e nella pre-intesa firmata in data 27/12/2023 si è stabilito di avviare la fase di regolamentazione dello strumento nei primi mesi del 2024.

Verrà, quindi, avviata una fase di studio e di analisi della struttura interna finalizzata all'individuazione dei criteri generali da sottoporre al confronto sindacale ed alla conseguente approvazione del relativo Regolamento, in ossequio alle disposizioni discendenti dalla normativa vigente (L. 81/2017) e dal Contratto collettivo nazionale di lavoro.

Conseguentemente all'approvazione del Regolamento dovrà essere attuata la fase di monitoraggio al fine di:

- monitorare i fattori abilitanti dell'organizzazione, promuovendo lo sviluppo delle competenze direzionali, organizzative e digitali, anche attraverso le misure formative necessarie;
- presidiare i sistemi di valutazione delle performance individuali anche alla luce degli esiti del lavoro agile;
- presidiare i risultati ovvero lo stato di implementazione del lavoro agile;
- presidiare gli impatti del lavoro agile all'interno e all'esterno dell'Ente.

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

Nell'*Allegato D* è consultabile il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale adottato dall'Ente per il triennio 2024-2026. Si tratta dello strumento attraverso il quale l'organo di vertice dell'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con i vincoli normativi alle assunzioni di personale e di finanza pubblica.

3.3.1. Le strategie formative per il personale

PIANO DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE

PARTE PRIMA – PREMESSA

1. Presentazione del Piano

Il presente Piano costituisce il documento triennale di programmazione del complesso delle attività formative rivolte al personale dipendente dell'Unione, in linea con i principi e gli obblighi previsti dalla normativa vigente.

Il Piano definisce le linee formative su un orizzonte triennale tenendo conto dei nuovi scenari di sviluppo previsti dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza.

2. Il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza e il Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della PA

Il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza italiano, approvato il 13 luglio 2021 attraverso la decisione del Consiglio Europeo, si articola in sedici Componenti, le quali sono raggruppate in sei Missioni: Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Rivoluzione verde e transizione ecologica, Infrastrutture per una mobilità sostenibile, Istruzione e ricerca, Inclusione e coesione, Salute.

In particolare, la Missione "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" ha l'obiettivo di modernizzare la Pubblica Amministrazione attraverso interventi di digitalizzazione, innovazione e semplificazione e di rafforzare la capacità amministrativa tramite il potenziamento delle competenze del personale. La formazione è quindi una leva rilevante per ripensare la PA e renderla il motore dello sviluppo del nostro Paese, in quanto mira a migliorare la qualità dei servizi offerti a cittadini e imprese e garantire l'efficiente attuazione del PNRR.

A tal fine, è stato presentato nella sede del Dipartimento della funzione pubblica il Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della PA "Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese"

Il Piano riguarda tutti gli ambiti di conoscenza per l'attuazione del PNRR, non solo giuridici ed economici, tradizionalmente oggetto di investimento, ma anche lo sviluppo di competenze manageriali e organizzative per tutte le figure professionali.

In particolare, si segnalano alcuni ambiti di intervento e di interesse:

1) Formazione Universitaria "PA 110 e lode": grazie a un protocollo d'intesa siglato il 7 ottobre 2021 tra il Ministro per la pubblica amministrazione con il Ministro dell'Università e della Ricerca e alla

collaborazione della CRUI (Conferenza dei rettori delle Università italiane), i dipendenti pubblici possono iscriversi a condizioni agevolate a corsi di laurea, master e corsi di specializzazione di interesse per le attività delle amministrazioni pubbliche.

2) Formazione per la transizione al digitale “La Piattaforma Syllabus” per la formazione digitale: il percorso formativo organizzato in cinque aree e in tre livelli di padronanza individua l’insieme minimo di conoscenze e abilità che ogni dipendente pubblico deve possedere per partecipare attivamente alla transizione digitale. Particolare attenzione sarà riservata alla cybersicurezza, tramite un progetto formativo in via di definizione con il Ministero della Difesa.

3) Formazione per lo sviluppo delle conoscenze per la transizione ecologica: il modello formativo utilizzato per le competenze digitali sarà replicato anche per garantire uno sviluppo delle conoscenze/competenze necessarie per tale ambito.

3. Principi e finalità

Per attuare una efficace politica di sviluppo delle risorse umane, l’Unione assume la formazione quale leva strategica per l’evoluzione professionale e per l’acquisizione e la condivisione degli obiettivi prioritari della modernizzazione e del cambiamento organizzativo, da cui consegue la necessità di dare ulteriore impulso all’investimento in attività formative.

Alla luce di quanto previsto a livello nazionale, la formazione dovrà sviluppare le competenze necessarie per l’innovazione e il cambiamento, essere guidata dagli obiettivi di missione e di servizio dell’organizzazione e dal fabbisogno delle amministrazioni, e rappresentare uno strumento per il recupero del senso e del valore pubblico del lavoro nella PA.

Lo sviluppo delle competenze rappresenta, altresì, insieme alla digitalizzazione, al recruiting e alla semplificazione, una delle principali direttrici dell’impianto riformatore avviato con il D.L. n. 80/2021.

Il Piano integrato delle attività e dell’organizzazione (PIAO), introdotto dall’art. 6 del D.L. n. 80/2021, mette in stretta correlazione la programmazione della formazione con la programmazione dei fabbisogni di personale nel ciclo di gestione della performance, tessendo una strategia integrata di gestione delle risorse umane.

La progettazione dei servizi di formazione si ispira ai seguenti principi:

- Valorizzazione del personale e miglioramento della qualità dei servizi: la formazione svolge un ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell’attività delle amministrazioni e rappresenta, al contempo, un diritto e un dovere del dipendente.
- Sviluppo delle competenze trasversali e tecnico-professionali: i percorsi formativi devono essere volti all’aggiornamento e allo sviluppo delle competenze trasversali e tecnico-professionali previste nel Sistema di Valutazione del Comune.
- Pari opportunità: l’amministrazione individua i dipendenti per la partecipazione ai corsi sulla base dei fabbisogni formativi, garantendo comunque pari opportunità di partecipazione.
- Continuità: la formazione è erogata in maniera continuativa.
- Partecipazione: il processo di formazione prevede verifiche del grado di soddisfazione dei dipendenti.
- Efficacia: la formazione deve essere monitorata sia attraverso la partecipazione dei dipendenti sopra descritta sia verificando l’impatto sul lavoro.

4. Riferimenti normativi

Il Piano triennale della formazione del personale del Comune di Pavullo nel Frignano si inserisce nel seguente quadro normativo:

- D.Lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, in particolare l’art. 1 comma 1 lettera c) e art. 75.
- Direttiva del Ministro per la funzione pubblica del 13 dicembre 2001 “Formazione e valorizzazione del personale delle pubbliche amministrazioni”.
- Direttiva del Ministro per l’innovazione e le tecnologie e del Ministro per la funzione pubblica “Progetti formativi in modalità e-learning nelle pubbliche amministrazioni”.
- D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. “Codice dell’amministrazione digitale” (di seguito, CAD), in particolare l’art. 13 6.
- Legge n. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, in particolare l’art. 1, commi 5 lettera b), comma 8; 10 lettera b) e 11.
- D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”, in particolare art. 37.
- D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, in particolare l’art. 6, comma 13.
- Il D.P.R. n. 62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” in particolare art. 15 comma 59.
- Il Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) n. 2016/679, in particolare art. 32 paragrafo 4 10.
- CCNL 2016-2018 del comparto Funzioni Locali del 21.05.2018, in particolare il capo VI “Formazione del personale”, artt. 49bis e 49ter11.
- CCNL 2016-2018 dell’Area della dirigenza delle Funzioni locali del 17.12.2020, in particolare il Capo II “Formazione”, art. 51.
- Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione n. 2/2019 “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche”, in particolare il paragrafo 3.5.13
- Legge n. 81/2017 “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato” e Direttiva n. 3 del 2017 in materia di lavoro agile del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per la pubblica amministrazione.
- L. 120/2020 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, in particolare l’art. 7 comma 7 bis.14.
- Il “Patto per l’innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale”, siglato in data 10 marzo 2021 tra Governo e le Confederazioni sindacali, il quale prevede, tra le altre cose, che la costruzione della nuova Pubblica Amministrazione si fondi sulla valorizzazione delle persone nel lavoro, anche attraverso percorsi di crescita e aggiornamento professionale (reskilling), con un’azione di modernizzazione costante, efficace e continua per centrare le sfide della transizione digitale e della sostenibilità ambientale. A tale scopo, bisogna utilizzare i migliori percorsi formativi disponibili, adatti alle persone, certificati e ritenere ogni pubblico dipendente titolare di un diritto/dovere soggettivo alla formazione, considerata a ogni effetto

come attività lavorativa e definita quale attività esigibile dalla contrattazione decentrata. Si riportano inoltre le fonti normative interne dell'ente:

- Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2024/2026;
- Il Piano triennale delle azioni positive 2024-2026
- Il Codice di comportamento del Comune.

PARTE SECONDA – IL PIANO DELLA FORMAZIONE

Il fabbisogno formativo 2024 – 2026 e le linee di intervento

Il Piano formativo deve essere orientato a migliorare la qualità dei servizi offerti a cittadini e imprese, garantendo anche l'efficiente attuazione del PNRR, e contribuire alla soluzione delle reali priorità ed esigenze dell'Ente, esplicate nelle linee di mandato, partendo da una valutazione delle problematiche "trasversali e/o locali".

Il nesso tra priorità dell'ente e contenuti del Piano è, quindi, dato dal fatto che le competenze create o rafforzate dalla formazione prevista mettano in grado i destinatari della formazione di contribuire al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'ente.

In altre parole, questo significa che i bisogni formativi cui risponde il Piano siano in buona parte una "conseguenza logica" di problemi/esigenze che l'ente è chiamato ad affrontare nonché a realizzare le nuove sfide messe in campo dal PNRR.

Il punto di partenza non è solo la valutazione dei fabbisogni formativi interna all'ente, che comunque viene svolta, ma bensì, come già evidenziato, il Piano triennale del fabbisogno del personale sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo e un'attività preliminare di analisi-diagnosi del contesto e delle problematiche che l'ente deve affrontare sia a livello locale sia trasversale.

Le linee guida da seguire saranno, altresì, quelle previste nel il Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della PA "Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese".

Pertanto, alla luce di quanto sopraesposto e della normativa vigente sono state definite, per il triennio 2024-2026, le seguenti Linee di intervento:

- **Innovazione, Competitività, Culturae Sviluppo Manageriale**
- **Interventi formativi per lo sviluppo delle competenze digitali**
- **Formazione in tema di transizione ecologica**
- **Formazione per la transizione amministrativa e il lavoro agile**
- **Formazione Anticorruzione e Trasparenza**
- **Aggiornamento professionale e formazione specialistica**
- **Formazione per la sicurezza sul lavoro**
- **Formazione sui temi del Piano delle azioni Positive (benessere organizzativo, antidiscriminazione, antiviolenza).**

1. Innovazione, Competitività, Culturae Sviluppo Manageriale

Si tratta di una linea formativa, coerente al Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della PA "Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese". La linea si orienterà su interventi formativi di supporto del processo di sviluppo organizzativo e di innovazione

in atto nonché sugli indirizzi e sui programmi strategici dell'Amministrazione (e, per sua stessa natura, ha un carattere fortemente trasversale alla struttura organizzativa.

Si riportano di seguito i principali interventi formativi da attuare nel triennio:

a) Percorso formativo sulla cultura della valutazione

Il percorso sarà sviluppato su due ambiti formativi diversi.

- Sistema di misurazione e valutazione della performance del Comune di Pavullo nel Frignano

Il percorso formativo sul Sistema di misurazione e valutazione ha come obiettivi quelli di garantire una conoscenza diffusa e consapevole del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance finalizzata ad accrescere il livello di consapevolezza degli apicali e anche dei dipendenti; incrementare l'attenzione all'assegnazione degli obiettivi e delle competenze; condividere un approccio comune alla valutazione, fornendo elementi/indicazioni/modalità utili alla corretta valutazione dei comportamenti; approfondire il tema del feedback e restituzione dei risultati come momento chiave del rapporto Capo-Collaboratore; fornire strumenti a supporto (tool-kit) di una corretta restituzione dei risultati; diffondere la cultura della valutazione e della valorizzazione delle competenze; contribuire alla diffusione di un linguaggio comune per l'osservazione dei comportamenti delle risorse (contributo atteso/offerto); accrescere il senso di responsabilità degli apicali rispetto alla valutazione delle risorse.

- Interventi /Laboratori formativi volti alla mappatura dei profili professionali, alla revisione del SMVP e alla revisione del sistema degli indicatori

La formazione avrà come obiettivo quello di fornire un metodo per l'identificazione e la mappatura dei profili professionali e delle relative competenze tecnico-professionali e trasversali. Il percorso prevede la realizzazione di project works volti, innanzitutto, ad un'analisi organizzativa con approfondimento dei processi e delle attività delle strutture dell'Ente e, in secondo luogo, alla definizione di una nuova formulazione delle competenze tecnico-professionali e trasversali e alla conseguente associazione ai profili professionali. La formazione sarà rivolta al personale coinvolto nel percorso di revisione dei dizionari delle competenze e dei profili professionali dell'Ente.

Saranno, inoltre, previsti appositi laboratori per la revisione e la costruzione di una nuova metodologia per l'identificazione degli indicatori della performance che coinvolgeranno, in primis, il personale dell'Unità di progetto Pianificazione e Controllo e, successivamente, tutti gli apicali dell'Ente.

b) Innovazione e Sviluppo Manageriale

In relazione a questa linea di intervento, le azioni formative riguardano l'organizzazione e gestione di attività didattiche integrate nel settore dell'Organizzazione, Amministrazione e Management per l'innovazione della PA con l'obiettivo di contribuire alla formazione di nuove competenze nei dipendenti pubblici, individuate principalmente nella gestione di processi decisionali pubblici complessi e ad alto e potenziale contenuto relazionale.

Al riguardo, si segnala che il Ministero per la PA, con Decreto Ministeriale del 28 settembre 2022, ha approvato le linee guida sull'accesso alla dirigenza pubblica, le quali introducono nuovi criteri di selezione ispirati a quelli utilizzati nel settore privato. L'articolo 3 del decreto legge n. 80/2021 ha, infatti, riscritto l'articolo 28 del Testo Unico sul pubblico impiego, prevedendo che i bandi per

l'accesso alla dirigenza pubblica dovranno valutare non solo le nozioni teoriche ma anche *“le capacità, attitudini e motivazioni individuali, anche attraverso prove, scritte e orali, finalizzate alla loro osservazione e valutazione comparativa, definite secondo metodologie e standard riconosciuti.”* Premesso che la predisposizione di un modello di competenze richiede un lavoro di analisi del contesto organizzativo e del ruolo, individuando attività, responsabilità e requisiti richiesti dalla posizione per prevenire alla definizione delle competenze comportamentali rilevanti per il dirigente, il Decreto in parola suggerisce alle amministrazioni di utilizzare il “Modello di competenze dei dirigenti della PA italiana”, sviluppato dalla SNA nell'ambito dell'Advisory Board per la predisposizione delle linee guida in parola. In particolare, il modello individua 15 competenze articolate in cinque aree: area cognitiva, area manageriale, area realizzativa, area relazionale, area del self- management.

Da segnalarsi, infine, anche il Decreto del Ministro per la PA adottato il 28 giugno 2023 sulle competenze trasversale del personale di qualifica non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni, il quale pone in evidenza come l'evoluzione del mondo del lavoro, sia in ambito pubblico che privato, rende più che mai attuale e necessario porre maggiore attenzione alle competenze trasversali, intese come il set di comportamenti organizzativi che rappresentano l'espressione delle capacità trasversali e delle attitudini individuali rilevanti per svolgere «con successo» il proprio ruolo. I requisiti di ruolo non possono, infatti, più limitarsi all'insieme delle conoscenze e delle competenze tecnico-specialistiche necessarie per svolgere specifici compiti lavorativi (il “cosa” deve essere fatto), al contrario devono considerare anche le dimensioni comportamentali di carattere trasversale, riferite cioè al “come” svolgere il lavoro in modo efficace. In questo modo possono essere correttamente esplicitate le attese organizzative relative alle modalità attraverso cui interpretare il ruolo organizzativo che si ricopre, ad esempio rispetto a come approcciarsi e gestire i problemi lavorativi, a come agire in modo efficace e coerente con il contesto organizzativo e a come gestire le relazioni interpersonali.

2. Interventi formativi per lo sviluppo delle competenze digitali

La transizione digitale deve essere garantita attraverso una formazione continua dei dipendenti.

In questo settore gioca un ruolo propulsore il Responsabile per la transizione al digitale, che ha, come prima proposta, indicato i seguenti interventi formativi, anche mediante adesione ai progetti messi in campo a livello nazionale dal Dipartimento funzione pubblica:

- a) un intervento formativo ad ampio raggio sulle competenze digitali di livello intermedio;
- b) la ripresa della formazione sulle competenze digitali di base.

L'Unione ha aderito alla “Piattaforma Syllabus” predisposta dal Dipartimento della Funzione Pubblica per la formazione digitale con l'obiettivo di rafforzare la capacità amministrativa e organizzativa oltre che digitale dell'Ente. Il percorso formativo, organizzato in cinque aree e in tre livelli di padronanza, individua l'insieme minimo di conoscenze e abilità che ogni dipendente pubblico deve possedere per partecipare attivamente alla transizione digitale. Particolare attenzione sarà riservata alla cybersicurezza, tramite un progetto formativo in via di definizione con il Ministero della Difesa.

3. Formazione in tema di transizione ecologica

La seconda Missione del PNRR, denominata Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica, si occupa dei grandi temi dell'agricoltura sostenibile, dell'economia circolare, della transizione energetica,

della mobilità sostenibile, dell'efficienza energetica degli edifici, delle risorse idriche e dell'inquinamento, al fine di migliorare la sostenibilità del sistema economico e assicurare una transizione equa e inclusiva verso una società a impatto ambientale pari a zero.

Per transizione ecologica si intende, quindi, la trasformazione da un sistema produttivo intensivo e non sostenibile dal punto di vista dell'impiego delle risorse, a un modello che invece ha nella sostenibilità, ambientale, sociale ed economica, il proprio punto di forza.

Sotto il profilo formativo, il Piano strategico di cui al Paragrafo 1.2 prevede che la formazione persegua l'obiettivo di una piena acquisizione delle conoscenze e delle abilità relative alla transizione digitale, ecologica e amministrativa dei dipendenti della pubblica amministrazione.

Il medesimo Piano prevede altresì che lo stesso modello formativo utilizzato per lo sviluppo delle competenze digitali (Syllabus) sia replicato per la formazione relativa allo sviluppo delle conoscenze e abilità legate alla transizione ecologica. Tenuto conto della disponibilità dello stesso a partire da settembre 2022, l'adesione al suddetto modello formativo non potrà che essere definita in occasione dell'avvio del modello da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica.

La partecipazione al percorso sopra delineato è coerente con gli obiettivi di sostenibilità del Comune di Pavullo nel Frignano e alle strategie di città verde, sostenibile e smart, verso la neutralità climatica.

4. Formazione per la transizione amministrativa e il lavoro agile

Nel Piano strategico sopracitato assume un ruolo decisivo la formazione relativa alla transizione amministrativa, indispensabile per il rinnovamento della macchina comunale. In particolare, tale formazione dovrà essere rivolta anche a valorizzare e consolidare l'esperienza del lavoro agile emergenziale.

In linea con la necessità di promuovere e sviluppare le competenze necessarie per proseguire nell'obiettivo di innovazione della struttura organizzativa e di migliorare le modalità di lavoro.

A mero titolo esemplificativo, i contenuti della formazione saranno incentrati sui seguenti argomenti:

- l'empowerment e la crescita dei collaboratori nell'organizzazione smart, relativamente alla gestione dei c.d. gruppi ibridi, formati da personale che svolge la propria prestazione in presenza e da personale che invece lavora in modalità agile;
- il confronto continuo ed efficace tra capo e collaboratori, per offrire le indicazioni necessarie per lo sviluppo delle proprie competenze ed ottenere un netto miglioramento del clima aziendale;
- Le comunicazioni aziendali, in presenza e a distanza - sincrona (video-call e virtual meeting) e asincrona (mail e chat): quando usarle e in base a quali obiettivi, come articolare la comunicazione, ponendo particolare attenzione al linguaggio in modo da garantire la massima inclusività sia nei rapporti interni che esterni.

5. Formazione anticorruzione e trasparenza

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (PTPCT), prevede che la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti, finalità riconosciute dall'art. 1 del d.lgs. n. 165/2001, costituiscono anche la misura più rilevante per l'Amministrazione per consentire a tutto il personale, quindi, non solo a coloro che sono chiamati a ricoprire posizioni dirigenziali e direttive, di prevenire o evitare il manifestarsi di fenomeni corruttivi, intesi in senso lato, anche nel quotidiano svolgersi dell'attività.

La formazione anticorruzione proseguirà, dunque, nell'affrontare specifiche aree di rischio, così come mappate e dettagliate nel piano anticorruzione.

6. Aggiornamento professionale e formazione specialistica

La presente linea di intervento, che resta costante nei vari PTFP, riguarda iniziative formative specialistiche, volte all'aggiornamento e allo sviluppo delle competenze trasversali e tecnico professionali previste nel Sistema di misurazione e valutazione della performance.

Il fabbisogno formativo è frutto di un'analisi dei fabbisogni formativi espressi dalle singole strutture organizzative.

Le aree tematiche da ricondurre a questa linea formativa sono le seguenti:

- Giuridico-Normativa
- Tecnica/Normativa di settore
- Appalti e contratti
- Personale e Organizzazione
- Manageriale/Comunicazione/Comportamento organizzativo
- Economico/Finanziaria/Contabile
- IT (Informatica/Telematica/PA Digitale)
- Lingue straniere
- Multidisciplinare.

In questa linea di intervento rientra anche la formazione specialistica per le iscrizioni a catalogo.

Sul punto, si deve specificare che la formazione a catalogo dovrà essere allineata alle funzioni svolte dal dipendente per lo sviluppo delle competenze tecniche e trasversali e congrua per il monte ore previsto e il costo del corso scelto.

7. Formazione per la sicurezza sul lavoro

La formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ha comportato negli anni un sempre maggiore approfondimento delle discipline specialistiche riguardanti i diversi profili professionali e relativi rischi.

Una più analitica elencazione dei corsi sicurezza da effettuare negli anni 2024 e seguenti sarà possibile nel primo trimestre dell'anno; sarà comunque da erogare sia una formazione generale ex art. 37 D. Lgs. 81/2008 (particolarmente rilevante per i neoassunti) sia una formazione specifica (relativa alle mansioni svolte effettivamente e agli incarichi attribuiti dal datore di lavoro) come disciplinata dallo stesso D.Lgs. 81/2008 e dalle varie normative settoriali.

Il D.L. n. 146/2021 ha previsto rilevanti modifiche alla formazione per i preposti (obbligatoria adesso ogni due anni) nonché ha introdotto una nuova formazione per i datori di lavoro. Un accordo stato-regioni dovrà disciplinare e coordinare le norme attualmente vigenti regolando nel dettaglio, tra l'altro, anche queste modifiche. Appena approvato il testo dell'accordo occorrerà procedere alla erogazione di detta formazione.

Oltre alla formazione di base sulla sicurezza prevista dal D.Lgs. 81/2008 ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 21.12.2011, obbligatoria per tutte le mansioni, in attuazione dell'art. 73, per le mansioni che richiedono l'uso di attrezzature particolari per cui è richiesta una specifica abilitazione ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 22.02.2012 (es. operatori di macchine complesse e attività che comportano lavoro in altezza) si provvede alla frequenza dei corsi di abilitazione all'uso delle macchine movimento terra e delle piattaforme mobili elevabili. Per i lavoratori che effettuano interventi nel verde pubblico sono previsti la formazione e l'addestramento all'uso in sicurezza delle attrezzature più pericolose (motosega, tagliasiepi, decespugliatore) ai sensi degli art. 71 e 73 del

D.Lgs. 81/2008. Per l'attività nei cantieri stradali è prevista la formazione ai sensi del D.M. 22.01.2019 in merito alle misure di sicurezza ed alla segnaletica da adottare.

Il D.Lgs 81/2008 prevede anche la nomina di un numero idoneo di addetti alle emergenze nei luoghi di lavoro, che devono essere adeguatamente formati ai sensi di specifiche norme, in particolare del D.M. 02.09.2021 per gli addetti alla prevenzione incendi e del D.M. n. 388 del 15.07.2003 per gli addetti al primo soccorso.

Anche le figure della Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e della Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza devono frequentare corsi di aggiornamento ai sensi delle norme vigenti. I corsi previsti, in generale, sono completi o di aggiornamento rispettivamente per la formazione base o per i lavoratori che hanno già frequentato il corso iniziale.

8. Formazione sui temi del Piano delle azioni Positive (benessere organizzativo, antidiscriminazione, antiviolenza)

Le principali linee di azione previste dal PAP – l'effettiva parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle condizioni di lavoro e nella progressione in carriera, il miglioramento del benessere organizzativo, l'assenza di qualunque forma di violenza morale e psicologica e di discriminazione – saranno affiancate anche da percorsi formativi mirati.

In particolare, l'amministrazione promuoverà appositi interventi, nell'ottica di trasformare il divario digitale in inclusione digitale, come già enunciato nel Piano formativo precedente.

In materia di antidiscriminazione il Comune proseguirà sulla formazione culturalmente orientata con lo scopo di favorire una più efficiente e adeguata erogazione dei servizi. In particolare, la formazione sarà orientata verso i dipendenti che hanno maggiore contatto con l'utenza, come nel caso dei dipendenti addetti agli sportelli.

9. L'organizzazione della formazione

a) Le fasi del processo formativo

Il Servizio Risorse Umane presidia e coordina le diverse fasi del processo formativo.

A supporto del personale assegnato al profilo e per facilitare il coordinamento, è allo studio la possibilità di realizzare, nel Portale Risorse umane, una sezione dedicata, con accesso riservato, dove mettere a disposizione degli utenti contenuti e strumenti utili alle funzioni che devono svolgere.

b) Le modalità di erogazione della formazione

E' necessario dare atto che le modalità di erogazione della formazione fino a poco tempo fa privilegiate hanno subito negli ultimi due anni un radicale mutamento. L'emergenza Covid, infatti, ha dato un'incredibile accelerazione alla diffusione delle modalità di erogazione dei corsi e-learning e a distanza.

Anche dopo il superamento della fase emergenziale, la formazione e-learning/a distanza e la formazione in presenza continueranno a coesistere, quali modalità ordinarie per la realizzazione dei corsi, dovendosi selezionare la forma più funzionale e opportuna a seconda dei destinatari, del contenuto, e della finalità dei vari programmi di formazione.

Per quanto riguarda la formazione e-learning/a distanza si prevede di valutare la possibilità di sperimentare l'utilizzo anche di una piattaforma e-learning, quale utile strumento di accesso e sistematizzazione dei corsi, valutando un eventuale affidamento del servizio.

Alla luce dell'esperienze esistenti, infatti, la piattaforma e-learning ha dimostrato di rappresentare un importante driver a supporto dei processi di innovazione, in quanto favorisce una diffusa e rapida diffusione delle informazioni e una formazione puntuale e ricorrente delle competenze.

La scelta tra le modalità sopraindicate sarà veicolata sia dalle disposizioni normative sia dalla sostenibilità organizzativa.

- La formazione esterna

Le iniziative formative organizzate esternamente con il ricorso ad agenzie formative specializzate prevedono l'affidamento, a seconda dell'obiettivo formativo e della modalità di erogazione, di una serie di attività: la progettazione, la docenza, la produzione di slides e altro materiale didattico, l'assessment iniziale e finale, la survey, il questionario di gradimento, l'help- desk tecnologico, la dashboard di reporting, le attività di segreteria e la fornitura della sede.

- La formazione interna

L'Amministrazione potrà organizzare, inoltre, iniziative formative svolte da dipendenti in possesso di particolari competenze e di sufficiente esperienza sugli argomenti relativi ad uno specifico ambito formativo.

Per la formazione ricorrente, sarà prevista un apposito corso di formazione.

c) Nuovo piano di formazione

Le proposte di formazione per il triennio 2025-2027 saranno frutto anche delle seguenti analisi:

1. analisi del fabbisogno quantitativo e qualitativo del PTFP 2022-2024;
2. analisi dei questionari di gradimento somministrati ai partecipanti delle iniziative di formazione realizzate;
3. confronto con i docenti che hanno curato gli interventi formativi, per realizzare, ove possibile, percorsi formativi di sviluppo o d'approfondimento;
4. rilevazione del fabbisogno formativo;
5. analisi delle principali disposizioni normative in materia di obblighi formativi (vedi RUP);
6. consultazione del CUG, una volta ricostituito, il quale parteciperà alla definizione del Piano formativo dei dipendenti dell'ente, segnalando e promuovendo la realizzazione di iniziative e corsi di formazione, finalizzati alla comunicazione e alla diffusione dei temi connessi con e la cultura delle pari opportunità ed il rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo, oltre a verificare eventuali fenomeni di mobbing o di discriminazione;
7. correlazione con l'analisi dei fabbisogni formativi in tema di formazione obbligatoria con riferimento alle tematiche dell'anticorruzione e della sicurezza;
8. correlazione con il piano di sviluppo del lavoro agile confluito nel PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 D.L. n. 80/2021);
9. esperimento dei modelli di relazione sindacali previsti nei CCNL rispettivamente per il personale del comparto e per il personale dirigenziale, nell'ambito dei quali è stato individuato l'obiettivo di ore formative da erogare nell'anno, che si stima pari o superiore a 25 ore nelle diverse linee di intervento.

4. MONITORAGGIO

Nella presente sezione sono indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio del PIAO, in attuazione dell'articolo 6 comma 3 del DL 80. La norma, convertita in legge, dispone: *“Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198”*.

L'art. 5 del DM 132 si focalizza sul monitoraggio da strutturare dando indicazione degli strumenti a tal fine utilizzati, rispetto alle singole sezioni del documento, e dei soggetti responsabili.

Si deve anzitutto precisare, prima di delineare gli strumenti adottati per monitorare ciascuna sezione del documento, che è nel sistema dei controlli interni che, nel suo insieme, si individua la fonte sistematica di monitoraggio. Quel sistema, disciplinato dal regolamento comunale approvato nel 2013 e, successivamente modificato nel 2015, del cui funzionamento si dà conto nella relazione annuale del Sindaco alla Corte dei conti. In questo senso si è espressa la Corte dei Conti-Sezione Autonomie con delibera n. 16/2022 nel dettare le linee guida della relazione annuale per il 2021: *“l'adozione di un efficace sistema di controlli interni rappresenta, altresì, lo strumento migliore per rispondere alle esigenze conoscitive del decisore politico e amministrativo, nonché per soddisfare i bisogni della collettività amministrata. Attivando il processo di autovalutazione dei propri sistemi di pianificazione programmazione e controllo, nonché dei cicli erogativi in termini di apporto quantitativo e qualitativo, l'Ente può, infatti, ottimizzare le proprie performance attraverso un articolato flusso informativo che, partendo dagli obiettivi strategici, è in grado di individuare ed alimentare gli obiettivi operativi in un quadro organizzativo più strutturato e consapevole”*.

Sezione 2. – Sottosezione 2.1 “Valore pubblico”

Il valore pubblico trova riferimento negli indirizzi e obiettivi strategici della Sezione Strategica del DUP, nella quale viene esplicitato il Programma di Mandato. Quest'ultimo è soggetto a monitoraggio in corso d'opera, oltre che in fase di metà e fine mandato.

Rispetto alla parte strategica del DUP, i principali documenti di monitoraggio sono rappresentati dalle verifiche sul suo Stato di attuazione, come previsto dal punto 4.2, lett. a) all. 4/1 al d.lgs. 118/2011; esse vengono effettuate al 30 giugno – quella intermedia – e al 31 dicembre quella finale, coinvolgendo tutte le Strutture organizzative dell'Ente.

Il documento di monitoraggio al 31 dicembre viene approvato insieme al rendiconto di gestione mentre quello al 30 giugno viene approvato in occasione dell'approvazione/aggiornamento del nuovo DUP.

Il monitoraggio del valore pubblico è altresì effettuato a cascata attraverso il monitoraggio degli obiettivi di performance nel contesto dell'albero della performance che dalle strategie e dagli obiettivi strategici si ramifica fino agli obiettivi gestionali attraverso uno stretto collegamento.

Sezione 2. - Sottosezione 2.2 “Performance”

Come disposto dall'art 5 del DM 24 giugno 2022, il monitoraggio è effettuato secondo le modalità stabilite negli articoli 6 e 10 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 150/2009 e quindi anche attraverso la Relazione della Performance.

La Relazione monitora la performance individuale e organizzativa e riporta i risultati complessivamente raggiunti dall'Ente, nonché gli esiti delle indagini di gradimento sulla qualità dei Servizi erogati.

Sezione 2. Sottosezioni 2.3 “rischi corruttivi e trasparenza”

Il monitoraggio avviene secondo le indicazioni di ANAC e nelle modalità descritte nella sottosezione 2.3.

Sezione 3 “Organizzazione e Capitale Umano”

Per la Sezione Organizzazione e capitale umano il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di Performance è effettuato dal Nucleo di Valutazione.

Ambito	Modalità di monitoraggio	Struttura organizzativa preposta
Valore pubblico	Documento Unico di Programmazione: rendicontazione semestrale attraverso verifica dello Stato di attuazione dei programmi	Segretario Generale
Performance	Piano degli Obiettivi: monitoraggio semestrale e rendicontazione annuale Performance organizzativa ed individuale: valutazione annuale	Servizio Gestione Risorse Umane
Anticorruzione e Trasparenza	Monitoraggio semestrale attraverso Stato di attuazione dei programmi e rendicontazione annuale attraverso specifica relazione	Segretario Generale
Fabbisogni di personale	Monitoraggio semestrale degli obiettivi	Servizio Gestione Risorse Umane, Nucleo di Valutazione



PIANO DEGLI OBIETTIVI E PIANO DELLA PERFORMANCE

Esercizio 2024/2026

* * * * *

ALLEGATO A

SERVIZIO FINANZIARIO E AFFARI GENERALI

SERVIZIO	SERVIZIO FINANZIARIO E AFFARI GENERALI
RESPONSABILE	Berti Monica
MISSIONE	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0103 – Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato
OBIETTIVO/PROGETTO N° 01.03.07	DENOMINAZIONE GESTIONE LOCALI SEDE ENTE
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Riparto e richiesta di rimborso delle spese condominiali per l'utilizzo di locali da parte di terzi, sulla base di contratti di comodato in essere (in base ai millesimi di proprietà riferiti alle superfici utilizzate). Gestione prenotazioni e affitto locali a terzi richiedenti per lo svolgimento di convegni, corsi di formazione ecc. con le modalità fissate dal regolamento adottato dall'Ente, su corresponsione delle tariffe previste dal regolamento medesimo per l'utilizzo sia dei locali che di servizi e attrezzature, nonché emissione ed inoltro agli interessati delle relative fatture. Liquidazione periodica delle fatture emesse a fronte dell'appalto del servizio di pulizia, sulla base del contratto in essere con la Ditta CO.DI.SER. di Pavullo, affidato a luglio 2021 con ordinativo attraverso il ME.PA di Consip e valido per il triennio 1/8/2021-31/7/2024. Tale contratto prevede il servizio di pulizia, oltre che per i locali sede dell'Ente, anche per i locali del Presidio di Pavullo del Corpo Unico di Polizia Locale e di quelli, sempre a Pavullo, sede del Servizio Sociale Associato, nonché dei locali sede degli Uffici del Giudice di Pace (questi ultimi a tutto il mese di gennaio 2023, poiché dal successivo mese di febbraio tali Uffici si sono trasferiti nei locali appositamente individuati presso la sede dell'Unione). Nei primi mesi del 2024, in vista della scadenza dell'attuale contratto relativo al servizio di pulizia, si procederà ad effettuare una nuova gara, includendo anche il Servizio di pulizia del Centro per le famiglie del servizio sociale associato.
PESO/PRIORITA' 3	
RISORSE UMANE	Bagatti Erika - Rubbiani Cristina -- Barbieri Barbara

N°	FASI	TERMINE
1	Richiesta di rimborso spese condominiali	31 dicembre di ogni anno

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Emissione fatture a terzi per utilizzo locali	20/anno

SERVIZIO	SERVIZIO FINANZIARIO E AFFARI GENERALI
RESPONSABILE	Berti Monica
MISSIONE	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0111 – Altri Servizi Generali
OBIETTIVO/PROGETTO N° 01.11.02	DENOMINAZIONE PROGETTO DI RETE “UNIVERSITA’ POPOLARE DEL FRIGNANO”
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE In accordo con i Comuni facenti parte dell’Unione del Frignano, è stato riattivato per le annualità 2022 e 2023 il progetto di rete “Università Popolare del Frignano” conclusosi a fine 2019 e poi sospeso nel 2020 e 2021 a causa dell’emergenza epidemiologica da COVID-19. Il progetto prevede l’attivazione di corsi e attività che possano abbracciare varie “discipline” e interessi (corsi di storia dell’arte, corsi di lingua inglese, corsi di digitalizzazione, ecc.) ed ha, tra i suoi obiettivi, la promozione e il coordinamento di iniziative pubbliche ricolte alla valorizzazione economica, sociale, ambientale, turistica e culturale del proprio territorio, curando unitariamente gli interessi delle popolazioni locali nel rispetto delle caratteristiche culturali e sociali ed al fine di promuovere la loro integrazione e crescita, cercando di ridurre le differenze socio economiche esistenti all’interno del proprio territorio. A seguito di procedura comparativa ad evidenza pubblica per l’attivazione di un partenariato, esperita nel 2022 ai sensi dell’art. 56 del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), il servizio è stato affidato all’Associazione CIVIBOX, con la quale è stata stipulata apposita convenzione, che disciplina le attività previste per la realizzazione del progetto, con durata fino al 20/06/2024.
PESO/PRIORITA’ 1	
RISORSE UMANE	Bagatti Erika

N°	FASI	TERMINE

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

SERVIZIO	UFFICIO GIUDICE DI PACE
RESPONSABILE	BERTI MONICA
MISSIONE	2 - GIUSTIZIA
PROGRAMMA	02.01 – Uffici Giudiziari
OBIETTIVO/PROGETTO N° 02.01.02	DENOMINAZIONE DIGITALIZZAZIONE FASCICOLI UFFICIO GIUDICE DI PACE
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Gli Uffici del Giudice di Pace nel corso del 2023 sono stati abilitati, dal Ministero della Giustizia, alla ricezione e alla gestione dei fascicoli dei procedimenti in modalità telematica, per il settore civile, con l'eccezione dei procedimenti per cui i privati possono stare in giudizio personalmente, inoltre durante l'anno 2024 si prevede l'attivazione della prima fase della procedura per il deposito telematico di alcune tipologie di atti penali, mantenendo ancora in presenza le udienze. Nell'ottica del passaggio alla modalità telematica, contestualmente alla gestione ordinaria del servizio, nell'anno 2019 il personale ha dato avvio alla digitalizzazione dei fascicoli dei procedimenti civili depositati in modalità cartacea dal 2.1.2017, data di ripristino dell'attività dell'Ufficio, proseguendo poi nell'attività anche negli anni 2020, 2021, 2022 e 2023, estendendo il progetto anche al settore penale. Considerato che vi è una parte di attività civile e il procedimento penale che ancora non possono essere gestiti totalmente in modalità telematica, per garantire la continuità e l'omogeneità della conservazione dei dati è opportuno prorogare il progetto, limitatamente ai fascicoli cartacei, sino alla data di effettiva totale attuazione del sistema di acquisizione e conservazione digitale di tutti i procedimenti. L'attività è assicurata senza sostenere costi aggiuntivi mediante utilizzo della strumentazione in dotazione.
PESO/PRIORITA' 2	
RISORSE UMANE	Istruttori Amministrativi, Cat. C: Altariva Angela – Vignocchi Chiara

N°	FASI	TERMINE
1	Prelevamento fascicoli dall'archivio	31/12/2026
2	Scansione dei documenti contenuti	31/12/2026
3	Riposizionamento fascicoli in archivio	31/12/2026

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
FASCICOLI DA DA SCANSIRE nel 2024	100
FASCICOLI DA DA SCANSIRE nel 2025	20
FASCICOLI DA DA SCANSIRE nel 2026	20

SERVIZIO	UFFICIO GIUDICE DI PACE
RESPONSABILE	BERTI MONICA
MISSIONE	2 - GIUSTIZIA
PROGRAMMA	02.01 – Uffici Giudiziari
OBIETTIVO/PROGETTO N° 02.01.03	DENOMINAZIONE PROCESSO DI INFORMATIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI: GESTIONE MISTA TELEMATICO - CARTACEA
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Nell’ottica di una progressiva informatizzazione delle attività giudiziarie, il Ministero della Giustizia, durante il 2023, ha attivato il procedimento civile telematico per la gestione degli atti civili degli Uffici del Giudice di Pace, con l’eccezione dei procedimenti in cui sia possibile stare in giudizio personalmente, che continuano ad essere gestiti in modalità cartacea. Per l’anno 2024 è prevista l’attivazione della prima fase della procedura per il deposito telematico di alcune tipologie di atti penali, con un doppio canale per il deposito degli atti e l’esecuzione delle udienze in presenza (con possibilità di partecipazione in videoconferenza con piattaforma Teams per gli imputati detenuti), pertanto il personale, nel periodo di transizione, dovrà gestire l’utilizzo combinato delle procedure cartacea e telematica. I software sono/saranno forniti dal Ministero della Giustizia.
PESO/PRIORITA'	
RISORSE UMANE	Istruttori Amministrativi, Cat. C: Altariva Angela – Vignocchi Chiara

N°	FASI	TERMINE
1	PROCEDIMENTI CIVILI con assistenza del professionista: gestione telematica	31/12/2026
2	PROCEDIMENTI CIVILI senza assistenza del professionista: gestione cartacea	31/12/2026
3	PROCEDIMENTI PENALI: gestione mista cartacea/telematica	31/12/2026

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA (per anno)
Suddivisione delle modalità di gestione fascicoli /ricevute di pagamento:	
Gestione fascicoli:	
In modalità cartacea	15
In modalità telematica	145

SERVIZIO	UFFICIO GIUDICE DI PACE
RESPONSABILE	BERTI MONICA
MISSIONE	2 - GIUSTIZIA
PROGRAMMA	02.01 – Uffici Giudiziari
OBIETTIVO/PROGETTO N° 02.01.04	DENOMINAZIONE GESTIONE E CORRETTA CONSERVAZIONE DEL MATERIALE ARCHIVISTICO
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE L'attuale Ufficio del Giudice di Pace di Pavullo n/F, ripristinato nel 2017, è dotato di un proprio archivio documentale cartaceo, in cui sono conservati i documenti relativi ai procedimenti trattati ed i registri di Cancelleria, che occupa spazi fisici. E' possibile contenerne i costi utilizzando spazi limitati, e a tal fine è necessario, periodicamente, procedere all'individuazione del materiale da sottoporre alla Commissione (scarto d'archivio e versamento all'Archivio di Stato), secondo le disposizioni del C.C., del Ministero della Giustizia e della Direzione Generale Archivi del Ministero dei Beni e Attività Culturali. L'attività dovrà essere effettuata prioritariamente sui procedimenti civili per cui è previsto un termine di conservazione inferiore rispetto ai procedimenti penali. Nel settore civile i tempi di conservazione inoltre sono diversi per le varie tipologie di procedimenti, pertanto le operazioni dovranno essere eseguite per categorie, in base ai vari termini. Operazione propedeutica allo scarto d'archivio è la "restituzione ai difensori dei fascicoli di parte dei procedimenti civili per cui è stata emessa pronuncia del provvedimento definitivo (anche non passato in giudicato), da oltre tre anni" e non ancora prelevati dagli avvocati. Nel corso del 2023 l'Ufficio ha iniziato le operazioni dai fascicoli depositati negli anni 2017 e 2018, ma data la disomogeneità delle date di chiusura dei procedimenti, ogni anno è necessario rivedere quei fascicoli per cui non erano ancora scaduti i termini, per poi proseguire con gli anni seguenti. In relazione al carico di lavoro assegnato e alla costante movimentazione dell'archivio, il progetto sarà realizzato in più anni. Tale progetto sarà attuato utilizzando le risorse e le strumentazioni già in dotazione all'Ufficio, pertanto non sono previsti costi aggiuntivi da imputarsi sul bilancio dell'Unione dei Comuni del Frignano.
PESO/PRIORITA'	
RISORSE UMANE	Istruttori Amministrativi, Cat. C: Altariva Angela – Vignocchi Chiara

N°	FASI	TERMINE
	Fase 1: Individuazione fascicoli da sottoporre a verifica	31/12/2026
	Fase 2: Prelievo fascicoli civili dall'archivio	31/12/2026
	Fase 3: Verifica se presente fascicolo di parte e se si recupero dello stesso (dall'interno del fascicolo archiviato) e verifica della completezza del medesimo	31/12/2026
	Fase 4: riposizionamento fascicoli d'ufficio in archivio	31/12/2026
	Fase 5: consegna ai difensori (che si rendono disponibili al ritiro) dei fascicoli di parte	31/12/2026
	Fase 6: predisposizione dei fascicoli di parte non ritirati per la successiva distruzione	31/12/2026

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
FASCICOLI CIVILI DA VERIFICARE	130

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

SERVIZIO	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
RESPONSABILE	Dott.ssa Antonioni Annalisa
MISSIONE	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.11 – Altri servizi generali
OBIETTIVO/PROGETTO N°01.11.03	DENOMINAZIONE FUNZIONAMENTO DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input checked="" type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Da aprile 2013 è stata istituita presso la Comunità Montana del Frignano (alla quale dal 2014 è poi subentrata l'Unione dei Comuni del Frignano) la Centrale Unica di Committenza prevista ai sensi all'articolo 33 comma 3-bis del D.Lgs. 12 aprile 2006 n.163, per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto delle Amministrazioni convenzionate, la cui attività è finalizzata alla gestione delle procedure per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture per le quali la normativa vigente, ovvero l'autonoma scelta degli enti aderenti, preveda l'esperimento di una procedura di gara previa pubblicazione di bando o con lettera di invito. Oltre a questo tipo di attività principale la Centrale ha assicurato, fin dalla sua istituzione, una costante e fattiva attività di consulenza e supporto ai vari Comuni convenzionati relativamente all'applicazione delle normative vigenti in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, anche predisponendo, ove possibile, modulistica standardizzata o di base finalizzata alla semplificazione delle procedure amministrative e conseguentemente ad maggiore efficacia, efficienza ed economicità. Con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 63 del 16.12.2015, è stato approvato il nuovo "Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della centrale unica di committenza", che ne prevede l'articolazione organizzativa così definita: <ul style="list-style-type: none"> • Struttura centrale e Unità Operativa territoriale di sub ambito presso il Comune di Pavullo n.F. per i Comuni di Pavullo n.F. e Serramazzoni, la Società "Serramazzoni Patrimonio S.r.l." e l'Unione dei Comuni del Frignano; • Unità Operativa territoriale di sub ambito presso il Comune di Pievepelago per i Comuni di Fiumalbo, Pievepelago, Riolutato e l'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale; • Unità Operativa territoriale di sub ambito presso il Comune di Lama Mocogno per i Comuni di Fanano, Lama Mocogno, Montecreto, Polinago e Sestola. Nel 2017, essendo emersa la necessità di introdurre alcuni correttivi alla convenzione per la gestione associata delle <i>"Funzioni in materia di Centrale Unica di Committenza"</i> , è stata stipulata una nuova convenzione, che ha sostituito quella previgente, ancorché in corso di validità. Tali correttivi riguardavano, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • La durata, prevedendo la durata minima di cinque anni come richiesto dal Programma di Riordino Territoriale della Regione Emilia Romagna quale condizione fondamentale per l'accesso ai contributi dallo stesso previsti; • Adeguamenti alle previsioni normative introdotte dal nuovo Codice degli Appalti – D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 che ha sostituito la normativa previgente di cui al D. Lgs. 163 del 2006. • Il riparto delle spese tra i comuni aderenti calcolato in parte sulla popolazione residente ed in parte sulla base degli affidamenti di importo superiore ai 40.000,00 effettuati per conto dei singoli comuni; • La possibilità per gli enti di affidare alla Centrale, previo assenso della stessa, le procedure di selezione anche di importo inferiore a 40.000,00 euro. • L'attribuzione alla centrale anche dello svolgimento delle procedure relative alle concessioni Nel corso degli anni successivi sono usciti dalla Convenzione per la gestione della C.U.C prima l'Ente di gestione per i parchi e la Biodiversità Emilia Centrale ed in seguito il comune di Serramazzoni; vi sono stati alcuni aggiustamenti di ordine pratico anche se
PESO/PRIORITA' 1/2/3	

	<p>non formalizzati, in quanto il Comune di Montecreto si è avvalso dell'Unità Operativa Territoriale di Pievepelago, Fiumalbo e Riolutato anziché di quella di Lama Mocogno e in modo analogo ha proceduto il Comune di Fanano avvalendosi dell'Unità Operativa Territoriale del Comune di Pavullo nel Frignano e Unione.</p> <p>A partire da dicembre 2019 il decreto legislativo 50/2016 è stato oggetto di numerose modifiche, con particolare riguardo all'art. 36.</p> <p>La legge 55 del 14-06-19 di conversione del D.L. 32/19 ha modificato l'art. 37 comma 4 sospendendo fino al 31-12-2020 l'obbligo di ricorrere ad una centrale di committenza per i comuni non capoluogo di provincia. Tale data è stata prorogata al 31-12-2021 dall'art.8 comma 7 della legge nr. 120 del 2020.</p> <p>La legge 11 settembre 2020 nr. 120 di conversione con modificazioni del D.L. 16 luglio 2020 nr. 76 , inoltre, al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici nel periodo emergenziale, ha apportato ulteriori modifiche all'art. 36 e 157 del D.lsg 50/2016 qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2021.</p> <p>Resta comunque fermo il fatto che da convenzione dell'Unione gli aderenti si sono autolimitati demandando alla centrale la gestione degli appalti oltre i 40.000 e quindi gli stessi per usufruire delle possibilità di cui alla L. 120/2020 dovrebbero fare opportuna comunicazione alla C.U.C. avvalendosi della possibilità derogatoria di cui all'art. 1 comma 3 del regolamento.</p> <p>Da ultimo il D.L. 77 del 31-05-2021 ha apportato una serie di proroghe alle deroghe del codice dei contratti; in particolare rimane sospesa fino al 30 giugno 2023 la norma che imporrebbe ai comuni non capoluogo di provincia di acquistare beni, servizi e lavori tramite centrali di committenza sovra comunali per gli appalti c.d. "ordinari"</p> <p>Il Nuovo Codice degli Appalti approvato con D.lgs. 36/2023, che è entrato in vigore dal 01-07.2023, sostituisce il precedente d.lgs.50/2016 e ss.mm. Per quanto riguarda gli appalti PNRR/PNC continueranno ad applicarsi anche dopo il 1° luglio 2023 le disposizioni del D.L. 77/2021 convertito in L. 108/2021 nonché le specifiche disposizioni in materia.</p> <p>La C.U.C ha effettuato la procedura di qualificazione della stazione appaltante Unione dei Comuni del Frignano presso l'ANAC</p> <p>Per quanto riguarda il personale in distacco dal comune di Pavullo si segnala la continua assistenza fornita a tutti gli enti anche in assenza di gare.</p>
RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> - ANTONIONI ANNALISA (responsabile della struttura centrale e coordinatore della U.O.T: presso il Comune di Pievepelago) – in distacco dal Comune di Pievepelago per 18 ore settimanali - CAPPI CHIARA, (coordinatore della U.O.T. presso il Comune di Pavullo in distacco dal Comune di Pavullo per 18 ore settimanali (elevate da 13 a 18 a seguito del collocamento a riposo della Bononi) - CHILETTI STEFANIA, in distacco dal Comune di Pavullo per 5 ore settimanali

N°	FASI	TERMINE
1	Attività di supporto nella fase antecedente la gara per predisposizione capitolati e determinazione a contrattare,	A richiesta dell'ente convenzionato
2	Predisposizione, adozione di determinazione di approvazione del bando di gara o lettera di invito alla gara e relativi allegati.	60 gg. dal ricevimento della richiesta di attivazione della procedura di gara da parte dell'ente convenzionato
3	Pubblicazione bando di gara o spedizione lettere di invito alla gara	10 giorni dalla data di adozione della determinazione di approvazione del bando o lettera di invito
4	Svolgimento procedura di gara , verifica del possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo ed economico finanziario in capo ai concorrenti, con le modalità indicate nel bando o lettera di invito; rapporti con il RUP per nomina commissione giudicatrice ed eventuale verifica anomalia offerte (se del caso), al fine della proposta di aggiudicazione	Termini previsti nel bando o lettera di invito variabili per tipologia di gara
5	Perfezionamento verbali di gara	10 gg. dalla proposta di aggiudicazione

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Numero procedure di gara	15 annue
Rispetto dei tempi previsti nelle fasi sopraindicate e nel regolamento di funzionamento della Centrale	

SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO -TECNICO MANUTENTIVO – LAVORI PUBBLICI

SERVIZIO	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO E LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE	Galbucci Giovanni
MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.02 – Segreteria Generale
OBIETTIVO/PROGETTO N° 01.02.01	DENOMINAZIONE CONVENZIONE PER LA SICUREZZA E SORVEGLIANZA SANITARIA SUI LUOGHI DI LAVORO
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Coordinamento delle attività in materia di salute e sicurezza sul lavoro come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s. m. e/o i. La Convenzione per l'esercizio in forma associata delle attività in materia di salute e sicurezza sul lavoro coinvolge i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Pievepelago, Polinago, Serramazzone, Sestola e la Patrimoniale Serramazzone, con diretta operatività per le attività trasferibili presso il Servizio Associato Sicurezza sul Lavoro presso l'Unione, e coordinamento a favore dei Comuni per le attività non trasferibili. La durata prevista per la suddetta convenzione prevede la prossima scadenza al 26/12/2026, data per la quale sarà effettuata una valutazione degli eventuali benefici conseguiti. Sono stati affidati i servizi inerenti la salute e sicurezza sul lavoro attraverso procedure uniche anche per conto dei Comuni a seguito di procedura RDO sul sito IntercenterER. Il contratto ha scadenza il 10/07/2025. Le spese saranno suddivise tra Enti in funzione dei servizi erogati e del numero dei dipendenti, in base ad apposita rendicontazione; il Servizio Associato svolge funzioni da coordinamento per omogeneizzare le procedure e dare completezza alle attività obbligatorie previste dalle norme vigenti in tutto il territorio del Frignano, da seguire per il triennio in considerazione fino alla scadenza della convenzione in essere, data per la quale si valuterà l'opportunità di proseguire tale esperienza.
PESO/PRIORITA' 3	
RISORSE UMANE	Bartoli Maria Letizia, Calizzani Riccardo, Venturelli Paolo

N°	FASI	TERMINE
1	Affidamento servizi nuovo contratto	10/07/2025
2	Accordi con Comuni aderenti e coordinamento attività	26/12/2026
3	Effettuazione dei corsi di formazione obbligatori	26/12/2026
4	Programmazione sorveglianza sanitaria	26/12/2026
5	Verifiche attività svolte	26/12/2026
6	Suddivisione costi in funzione dei servizi richiesti	26/12/2026

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Soggetti aderenti alle attività in convenzione	Almeno 8

SERVIZIO	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO E LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE	Galbucci Giovanni
MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.06 – Ufficio tecnico
OBIETTIVO/PROGETTO N° 01.06.04	DENOMINAZIONE SISMICA
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi relativi agli atti e alle istruttorie di autorizzazione o di deposito previste dalla L. R. 19/2008 “Norme per la riduzione del rischio sismico” sulla base di apposita convenzione con i Comuni membri e il Comune di Montese con scadenza il 31/12/2024 ; le connesse attività di supporto tecnico ai Comuni, partecipazione a conferenze di servizi, partecipazione in qualità di tecnico esperto ai tavoli di lavoro istituzionale in rappresentanza dell’Ente o delle Associazioni di Enti. Entro la scadenza del 31/12/2024 dovrà essere valutato il possibile rinnovo alle stesse condizioni, come previsto all’art. 8 della Convenzione, previo apposito atto deliberativo delle Giunte Comunali interessate e successivo atto deliberativo del Consiglio dell’Unione. Consulenza ai professionisti e ai Comuni in convenzione in tema di procedure e interpretazione delle norme vigenti in materia. Il territorio seguito è quello della Unione e del Comune di Montese in base a specifica convenzione in materia, sulla base della quale è stato istituito il SERVIZIO PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO IN ATTUAZIONE DELL’ART. 3 DELLA L.R. 30/10/08 N.19., con istituzione di apposita Struttura Tecnica presso la sede della Unione costituita da un Ingegnere, un Geologo ed un Agrotecnico, tutti dipendenti dell’Ente. La Regione ha inoltre previsto la possibilità di utilizzare un Sistema telematico di presentazione delle istanze, per il quale l’Unione ha dato la propria disponibilità per la fase di sperimentazione; tale fase deve necessariamente coinvolgere anche i tecnici progettisti e i tecnici degli SUE dei Comuni aderenti, che devono abilitarsi al sistema regionale.
PESO/PRIORITA' 2	
RISORSE UMANE	Bartoli Maria Letizia, Calizzani Riccardo, Venturelli Paolo

N°	FASI	TERMINE
1	Istruttoria istanze ricevute tramite gli SUE dei Comuni membri e del Comune di Montese	31/12/2024
2	Partecipazione a Conferenze di Servizi	31/12/2024
3	Partecipazioni a tavoli istituzionali	31/12/2024
4	Supporto tecnico ai Comuni	31/12/2024
5	Supporto tecnico ai Progettisti	31/12/2024
6	Valutazione rinnovo convenzione	31/12/2024

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Riduzione termini di legge relativi ai procedimenti	90% istanze

SERVIZIO	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO E LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE	Galbucci Giovanni
MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.06 – Ufficio tecnico
OBIETTIVO/PROGETTO N° 01.06.07	DENOMINAZIONE PROGETTO “FRIGNANO SICURO”
OBIETTIVO/PROGETTO <input checked="" type="checkbox"/> Strategico <input type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE <p>Il progetto “Frignano Sicuro” prevede di operare una standardizzazione, in collaborazione con le forze dell’ordine, degli impianti di videosorveglianza dei Comuni del territorio dell’Unione già installati o forniti a partire dal 2009. Presso l’Unione il progetto è seguito da parte del Servizio Difesa Del Suolo – Tecnico Manutentivo e Lavori Pubblici e dal Corpo di Polizia Locale del Frignano.</p> <p>L’infrastruttura allora pensata prevedeva la realizzazione di un sistema integrato costituito da un apparato centrale ubicato nel territorio del Comune di Pavullo e collegato al Comando di Stazione dell’Arma dei Carabinieri, nonché la successiva installazione di una rete costituita da n. 20 telecamere dislocate presso i dieci Comuni del territorio del Frignano.</p> <p>I Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Sestola, con specifici provvedimenti, hanno formalizzato l’adesione all’iniziativa sovracomunale "FRIGNANO SICURO" dando mandato all’Unione dei Comuni del Frignano per la realizzazione di uno studio di fattibilità volto all’aggiornamento dei sistemi di videosorveglianza esistenti.</p> <p>Al fine di dare continuità al progetto, l’Unione ha collaborato con il Sig. Minelli Luca, Istruttore del Comune di Pavullo n. F, assegnato all’Unità Operativa Gestione Reti e Sistemi, esperto in materia. Tale collaborazione si è comunque conclusa nel corso dell’anno 2020 con la progettazione del Lotto 2 nei Comuni di Fanano, Pievepelago e Riolunato, intervento poi concluso con la collaborazione del Dott. Venturelli Paolo, dipendente dell’Unione, per le attività di Direzione lavori, Sempre nel 2020 si è approvato il Lotto 3 degli interventi in Comune di Lama Mocogno, con lavori affidati in corso di esecuzione, per i quali si prevede il completamento entro l’anno 2021.</p> <p>Con le risorse del bilancio dell’Unione derivanti dal Fondo Regionale Montagna annualità 2021-2022-2023 si è provveduto a dare continuità al progetto con la realizzazione di una nuova architettura che si appoggia su di un server installato presso l’Unione che dialoga in rete con il server già presente in Comune di Pavullo, indirizzando quindi il flusso delle informazioni uniformemente verso le Forze di Polizia.</p> <p>Si prevedeva la realizzazione del Lotto 6 nel 2023 di importo pari ad € 50.000,00, ma è stato necessario procedere alla richiesta di una proroga.</p> <p>La proroga si è resa necessaria per le carenze in termini numerici e di competenze del personale interno, che ha costretto all’affidamento della progettazione e direzione lavori a personale esterno dipendente del Comune di Pavullo nel Frignano.</p> <p>Inoltre la fuoriuscita dal Corpo Unico di Polizia Locale del Frignano dei Comuni di Serramazzone e di Riolunato ha comportato la necessità di rivedere le priorità inizialmente individuate in accordo con le Forze dell’Ordine, con necessità di riprogettare gli interventi</p> <p>Questo ha portato a tempi prolungati per i necessari accordi tra Enti e alla conseguente redazione in tempi maggiori dei previsti del progetto esecutivo, inviato per le necessarie concessioni alla Regione il 08/11/2023.</p> <p>Il sopraggiungere della stagione autunnale ed invernale piovosa, a seguito dell’affidamento perfezionato con determinazione n. 561 del 12/12/2023, non ha permesso di completare le opere.</p> <p>La RER ha autorizzato la proroga fino al 31/12/2024, e si prevede di completare le attività del Lotto 6 entro l’estate 2024.</p> <p>Con le risorse del bilancio dell’Unione derivanti dal Fondo Regionale Montagna annualità 2024-2025-2026 si prevede di dare continuità al progetto, prevedendo in prima istanza la presa in carico di alcune telecamere in territorio di Serramazzone</p>
PESO/PRIORITA' 3	

	<p>previo rientro del Comune nel Corpo Unico di P.L., e l'installazione di nuovi punti di ripresa.</p> <p>La nuova architettura Multiplexer, che si appoggia su di un server installato presso l'Unione, che dialoga in rete con il server già presente in Comune di Pavullo, indirizzando quindi il flusso delle informazioni uniformemente verso le Forze di Polizia; tale architettura prevede anche l'implementazione del collegamento alla banca dati del sistema SCNTT come auspicato da parte della Prefettura di Modena, implementazione che potrà avvenire previo accordo con il Comune di Modena, attualmente già connesso a tale sistema. Si tratta di un sistema che consente la lettura e la trasmissione dei dati ad una banca dati nazionale, al fine di ampliare il grado di sicurezza, di efficacia e di efficienza del sistema, come prevedono i più aggiornati protocolli di sicurezza per i quali la stessa Prefettura di Modena auspica l'implementazione da parte di tutti i soggetti pubblici detentori di sistemi di videosorveglianza.</p> <p>Si prevede di realizzare un ulteriore avanzamento del sistema con il Lotto 7 nel 2024, di importo pari ad € 50.000,00, con l'installazione di altri apparati sul territorio, sulla base delle esigenze manifestate dalle locali Forze dell'ordine come riportate nei documenti posti agli atti di cui alla Delibera di Giunta dell'Unione n. 12 del 16/02/2021.</p> <p>Si procederà quindi all'affidamento dei lavori necessari alla realizzazione dell'architettura e alla installazione degli apparati nei punti previsti nel rispetto delle disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici.</p> <p>Poiché oltre alle telecamere per lettura targhe funzionanti con il sistema "Targa System" sono presenti sul territorio diverse altre telecamere tradizionali, si pensa di valutarne la possibilità di utilizzazione come telecamere di contesto da affiancare alle prime, o comunque per dare maggiore sicurezza ad alcuni punti strategici del territorio.</p> <p>La gestione dei dati avverrà sulla base del Regolamento in materia di videosorveglianza approvato con Delibera di Giunta n. 6 del 23/01/2024.</p> <p>I costi di gestione del sistema Frignano Sicuro saranno suddivisi tra gli Enti del territorio sulla base di quanto previsto nella Delibera di Giunta n. 10 del 20/02/2024</p>
RISORSE UMANE	Scannapieco Luigi – Parenti Mario – Albertini Marco *- Calizzani Riccardo – Venturelli Paolo – Bartoli Maria Letizia –Luca Minelli **

N°	FASI	TERMINE
4	Conclusione lavori e collaudo sistema Lotto 6	30/09/2024
5	Rendicontazione Lotto 6 alla RER	31/03/2024
6	Approvazione progetto definitivo esecutivo Lotto 7	31/10/2024
7	Affidamento lavori Lotto 7	30/11/2024
8	Conclusione lavori e collaudo sistema Lotto 7	31/12/2024
9	Rendicontazione Lotto 7 alla RER	31/03/2025

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Esigibilità Lotto 6 a seguito proroga regionale	31/10/2024
Esigibilità Lotto 7	31/12/2024

* Referente CED

** Dipendente del Comune di Pavullo autorizzato alla collaborazione da parte della propria amministrazione.

SERVIZIO	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO E LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE	Galbucci Giovanni
MISSIONE	8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA	08.01 – Urbanistica e assetto del territorio
OBIETTIVO/PROGETTO N° 08.01.02	DENOMINAZIONE INCARICO PROFESSIONALE PER REDAZIONE STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA DI 3° LIVELLO.
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE L'Unione ha presentato domanda alla RER per accedere ai finanziamenti di cui alla OCDPC n. 780/2021 e DGR 1885/2021 relativi alla Micro Zonazione Sismica di 3° livello per il territorio dei Comuni di Fanano, Fiumalbo, Pievepelago, Riolutato, Serramazzoni e Sestola. Il contributo copre l'85% del costo valutato in € 102.000,00 con il 15% a carico dei singoli Comuni, come previsto nella DGR 1885/2021. L'istanza è stata giudicata ammissibile, l'affidamento dei servizi professionali è stata perfezionata nel corso dell'anno 2022. La fine degli studi è stata completata nell'estate del 2023, seguita dalla trasmissione degli stessi alla RER per la validazione ancora in corso. Successivamente si procederà al recepimento degli stessi all'interno dei Piani Comunali; tale attività dovrà coordinarsi con la redazione del PUG intercomunale attualmente in corso
PESO/PRIORITA' 3	
RISORSE UMANE	Bartoli Maria Letizia – Calizzani Riccardo – Venturelli Paolo – Referenti Ufficio di Piano

N°	FASI	TERMINE
1	Attesa validazione da parte della RER	31/12/2024
2	Coordinamento con Ufficio di Piano per il recepimento nel PUG degli studi	31/12/2024

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Rispetto delle tempistiche previste dalla Regione salvo proroghe	1

SERVIZIO	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO E LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE	Galbucci Giovanni
MISSIONE	10 – Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA	10.04 – Altre modalità di trasporto
OBIETTIVO/PROGETTO N° 10.04.01	DENOMINAZIONE LAVORI DI ADEGUAMENTO AEROPORTO DI PAVULLO
OBIETTIVO/PROGETTO <input checked="" type="checkbox"/> Strategico <input type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE A seguito della sottoscrizione della convenzione stipulata in data 15 marzo 2018 tra Unione dei Comuni del Frignano ed E.N.A.C. e delle sue successive estensioni sottoscritte a più fasi dalla data del 08/02/2019 tra la stessa Unione, E.N.A.C. e Aeroclub di Pavullo, l'Unione eseguirà alcuni interventi volti a sostenere il mantenimento delle attività di protezione civile attualmente svolte nell'Aeroporto di Pavullo nel Frignano; gli interventi programmati sono: 1. Riqualifica della pista di volo, ampliamento del piazzale aeromobili, ampliamento delle infrastrutture dell'area terminale, già realizzati in parte nelle annualità dal 2018 al 2019. 2. interventi di infrastrutturazione per le finalità connesse alle varie attività che si prevede di organizzare all'aeroporto di Pavullo (campionati di volo a vela, esercitazioni di protezione civile ecc.). 3. realizzazione di una torre di controllo 4. realizzazione di raccordi per la pista e piazzali Per la realizzazione di tali opere, a partire dalla annualità 2019 ENAC ha stanziato numerose risorse, con il contributo anche dell'Unione e del Comune di Pavullo nel Frignano per la parte progettuale e procedurale, e in parte dell'AUSL di Modena, come di seguito indicato: - ENAC Euro 700.000,00 per rifacimento manto usura pista; - Unione dei comuni del Frignano € 80.000,00 per progettazione interventi e compartecipazione lavori; - AUSL di Modena € 12.504,00 per ammodernamento luci pista - ENAC Euro 1.000.000,00 per realizzazione di un Centro Servizi e di una Sala Polivalente; - ENAC Euro 649.766,00 per completamento di un Centro Servizi e di una Sala Polivalente, anni dal 2022 a seguito degli aumenti dei prezzi post Covid19; - ENAC Euro 1.700.000,00 per la realizzazione di raccordi pista e piazzali importo di € 990.000,00 e la realizzazione di una sala controllo per un importo di € 710.000,00; - Unione Dei Comuni del Frignano e Comune di Pavullo nel Frignano Euro 40.000,00 per la progettazione di raccordi pista e piazzali e di una sala controllo. ENAC potrà approvare eventuali varianti che si rendano necessarie in corso d'opera e, previo verifica, provvederà a liquidare all'Unione dei Comuni del Frignano l'importo speso per l'esecuzione delle opere ad avvenuto positivo collaudo delle stesse, liquidazione che potrà avvenire anche per stati di avanzamento a fronte di emissione di specifiche fatture da parte dell'Unione corredate della documentazione comprovante le spese sostenute. ENAC provvederà inoltre ad effettuare la sorveglianza dei lavori in corso d'opera ed al rilascio del Certificato di Agibilità al termine degli stessi (dopo presentazione del verbale di buona esecuzione dei lavori da parte della Unione). Il perdurare della emergenza COVID19 nel 2020-2021 e 2022, oltre ai forti aumenti dei prezzi di mercato delle materie prime a seguito della guerra in Europa, ha portato
PESO/PRIORITA' 2	

	<p>alla richiesta di risoluzione consensuale per i due contratti di appalto relativi ai lavori per la Sala Polivalente e per il Centro Servizi; per quanto riguarda la Sala Polivalente si è provveduto al collaudo delle strutture e alla approvazione dei lavori realizzati allo stato della risoluzione contrattuale, e successivo completamento di alcuni interventi residui entro Agosto 2023 per permettere la realizzazione della manifestazione internazionale di volo a vela prevista per Agosto-Settembre; successivamente sono stati realizzati ulteriori interventi di completamento con annualità 2023.</p> <p>Per il Centro Servizi si provvederà nel corso dell'anno 2024 a realizzare i lavori di completamento necessari, già affidati.</p> <p>Sono in previsione ulteriori risorse che ENAC dovrebbe mettere a disposizione per le finiture del Centro Servizi e della Sala Polivalente, previa apposita ulteriore estensione della convenzione in essere.</p> <p>Come previsto in convenzione le liquidazioni delle spese sostenute da parte dell'Unione sono rendicontate ad ENAC e richieste tramite specifiche fatture.</p> <p>Per quanto riguarda gli interventi relativi ai raccordi della pista e alla Torre di Controllo si è provveduto in accordo con ENAC e con il Gestore Aeroclub di Pavullo ad una posticipazione al 2024, al fine di permettere l'esecuzione dei Campionati di Volo a Vela nei mesi di Agosto-Settembre 2023.</p>
RISORSE UMANE	Bartoli Maria Letizia, Calizzani Riccardo, Venturelli Paolo

N°	FASI	TERMINE
1	Completamento lavori Centro Servizi	31/12/2024
2	Approvazione Contabilità finale Centro Servizi	31/12/2024
3	Liquidazione lavori Centro Servizi	31/12/2024
4	Richiesta liquidazione finale a ENAC	31/12/2024
5	Affidamento progettazione esecutiva nuovi interventi	30/04/2024
6	Approvazione progettazione esecutiva nuovi interventi	31/05/2024
7	Affidamento lavori nuovi interventi	30/06/2024
8	Approvazione Stati Avanzamento Lavori nuovi interventi e relative liquidazioni	30/09/2024
9	Richiesta liquidazioni intermedie a ENAC nuovi interventi	31/10/2024
10	Approvazione Contabilità finale nuovi interventi	31/12/2024
11	Collaudo nuovi interventi	31/12/2024
12	Liquidazione finale nuovi interventi	31/12/2024
13	Richiesta liquidazione finale a ENAC nuovi interventi	31/12/2024

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Utilizzo Fondi ENAC	>90%

SERVIZIO	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO E LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE	Galbucci Giovanni
MISSIONE	10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
PROGRAMMA	10.05 – Viabilità e infrastrutture stradali
OBIETTIVO/PROGETTO N° 10.05.01	DENOMINAZIONE MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI DEL FRIGNANO
OBIETTIVO/PROGETTO <input checked="" type="checkbox"/> Strategico <input type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Le risorse stanziare dalla Regione Emilia Romagna sul Fondo Regionale Montagna a favore dell'Unione per il triennio 2024-2026 per il finanziamento di interventi previsti nell'ambito del Programma Triennale di investimento saranno in parte utilizzate per interventi sulle strade comunali dei Comuni membri preventivamente concordati con gli stessi; le risorse da dedicare a tale iniziativa ammontano ad € 259.842,31 per l'annualità 2024, mentre si pensa di dedicare a tali interventi una quota di € 334.092,31 per ognuna delle successive annualità, cifre che dovranno essere confermate a seguito della approvazione degli atti regionali . La legge 31 dicembre 2021 n. 234, “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, art. 1, commi 593, 594, 595 e 596, ha istituito il Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane FOSMIT. Il Fondo è finalizzato alla promozione e realizzazione di interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei Comuni totalmente e parzialmente montani delle Regioni e delle Province autonome. Il Fondo è stato finanziato, a seguito dell'articolo 1, comma 593, legge 30 dicembre 2021, n.234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”. La RER dovrà comunicare l'ammontare esatto delle risorse destinate all'Unione dei Comuni del Frignano, che per ora si considera pari ad € 554.174,86 come nella annualità trascorsa; tali risorse, unitamente a quelle del Fondo Regionale Montagna, consentiranno la realizzazione di un intervento di Manutenzione straordinaria Strade Comunali del Frignano anno 2024 di importo complessivo pari ad € 814.016,87. I fondi del FOSMIT sono strutturali, ossia previsti anche per le successive annualità, e potranno essere utilizzati per ulteriori interventi sulla viabilità una volta destinati a tale scopo con appositi atti di assegnazione da parte della Regione. Visto il valore degli appalti per la fase di selezione dell'operatore economico si ricorrerà alla CUC.
PESO/PRIORITA' 1	
RISORSE UMANE	Bartoli Maria Letizia, Calizzani Riccardo, Venturelli Paolo

N°	FASI	TERMINE
1	Approvazione progetto esecutivo 2024	30/06/2024
2	Affidamento lavori 2024	31/07/2024
3	Conclusione lavori 2024	31/12/2024
4	Rendicontazione a RER lavori 2024	31/03/2025
5	Approvazione progetto esecutivo 2025	30/06/2025
6	Affidamento lavori 2025	31/07/2025
7	Conclusione lavori 2025	31/12/2025
8	Rendicontazione a RER lavori 2025	31/03/2026
9	Approvazione progetto esecutivo 2026	30/06/2026

10	Affidamento lavori 2026	31/07/2026
11	Conclusione lavori 2026	31/12/2026

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Conclusione interventi entro il 31/12 anno di riferimento	1

SERVIZIO	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO E LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE	Galbucci Giovanni
MISSIONE	10 – Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA	10.05 – Viabilità e infrastrutture stradali
OBIETTIVO/PROGETTO N° 10.05.02	DENOMINAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA VARIANTE PAVULLO SS12
OBIETTIVO/PROGETTO <input checked="" type="checkbox"/> Strategico <input type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE L'Unione dei Comuni in accordo con la Provincia di Modena e il Comune di Pavullo ha approvato uno Studio di fattibilità delle alternative progettuali per una variante alla SS12 di circonvallazione dell'abitato di Pavullo nel Frignano, definendo una possibilità progettuale da approfondire con successivi studi. La Fondazione di Modena contribuisce alla realizzazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica della suddetta variante con proprie risorse per un ammontare di € 150.000,00, mentre ulteriori risorse per complessivi € 50.000,00 sono state messe a disposizione da parte dell'Unione dei comuni del Frignano (€ 30.000,00) e del Comune di Pavullo nel Frignano (€ 20.000,00); L'Unione, in accordo con Provincia e Comune di Pavullo, ha proceduto nel 2023 all'affidamento delle attività inerenti la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica della variante alla SS12 secondo quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici e dalle ulteriori norme cogenti. Si prevede la consegna del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica entro il 31/12/2024 e la sua successiva approvazione nel corso della annualità 2025.
PESO/PRIORITA' 3	
RISORSE UMANE	Bartoli Maria Letizia, Calizzani Riccardo, Venturelli Paolo

N°	FASI	TERMINE
1	Consegna progetto di fattibilità tecnico economica	31/12/2024
2	Approvazione progetto di fattibilità tecnico economica	31/12/2025

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Utilizzo delle risorse entro il 2025	Almeno 90%

SERVIZIO	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO E LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE	Galbucci Giovanni
MISSIONE	11 – SOCCORSO CIVILE
PROGRAMMA	11.01 – Sistema di protezione civile
OBIETTIVO/PROGETTO N° 11.01.02	DENOMINAZIONE PROTEZIONE CIVILE – PROGETTO ALERT SYSTEM
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Il progetto ha visto l'implementazione di un sistema uniforme sull'intero territorio del Frignano che permette di allertare la popolazione in caso di eventi rilevanti ai fini della Protezione Civile. Tra i vari sistemi si è optato, in accordo con gli uffici comunali e anche a seguito di apposite riunioni di presentazione assieme alla Protezione Civile Regionale, per un servizio già operativo in oltre 1200 Comuni italiani, alcuni dei quali confinanti con il territorio del Frignano. AlertSystem è stato ideato per gestire il rapporto costante fra l'Amministrazione Pubblica e la comunità, in modo da rendere quest'ultima parte attiva all'interno di un contesto cittadino. AlertSystem è risultato essere un efficace strumento di comunicazione diretta con i cittadini, avendo la possibilità di raggiungere enormi quantità di abbonati telefonici in tempi molto brevi. Per avvalersi delle potenzialità di AlertSystem, l'utente finale non necessita di alcun apparato specifico e/o costose linee telefoniche dedicate. Nel mese di Maggio 2021 sono stati affidati i servizi necessari al fine di implementare la funzionalità del sistema, in accordo con i referenti comunali dei COC Tale servizio prevede un canone annuale complessivo di € 10.980,00 che viene suddiviso tra gli Enti aderenti alla Convenzione per la gestione associata in materia di Protezione Civile secondo quanto stabilito nella stessa. Nel corso del 2021 sono stati formati i referenti comunali, per il Comune di Serramazzoni si è dovuto attendere il mese di Marzo 2022 causa mancata individuazione di referenti. Con specifiche delibere degli Enti coinvolti (Comuni e Unione), sulla base di uno schema fornito da parte dell'Unione in accordo con l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, è stata definita una modalità uniforme di utilizzo del sistema ai fini di protezione civile. Inoltre ogni singolo Ente ha pubblicato sui siti degli web istituzionali un form per l'adesione volontaria al sistema da parte dei cittadini con possibilità di scaricare apposita applicazione gratuita per smartphone. Sulla base di specifici accordi con i Comuni, da svilupparsi in sintonia con l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, l'Unione potrà eventualmente assumere la funzione di Ente operatore ai fini della trasmissione dei messaggi di allerta a tutta la popolazione del territorio di competenza. Il contratto con la ditta fornitrice dei servizi in oggetto scadrà il prossimo 21 Maggio, e si pensa di proporle il rinnovo stante la riconosciuta validità del sistema noto e apprezzato anche da parte degli Enti sovraordinati.
PESO/PRIORITA' 2	
RISORSE UMANE	Bartoli Maria Letizia, Calizzani Riccardo, Venturelli Paolo

N°	FASI	TERMINE
1	Affidamento servizio	21/05/2024
2	Supporto e formazione ai Comuni membri	31/12/2026 ➔
3	Pubblicazione informazione sui siti web degli Enti con raccolta adesioni	31/12/2026 ➔
4	Attività di utilizzo del sistema	31/12/2026 ➔

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Numero di Enti aderenti al sistema	Almeno 80%

UFFICIO DI PIANO PUG

SERVIZIO	UFFICIO DI PIANO – P.U.G.
RESPONSABILE	Giovanelli Giampaolo
MISSIONE	8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA	08.01 – Urbanistica e assetto del territorio
OBIETTIVO/PROGETTO N° 08.01.01	DENOMINAZIONE UFFICIO DI PIANO E PUG INTERCOMUNALE
OBIETTIVO/PROGETTO <input checked="" type="checkbox"/> Strategico <input type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Con Delibera di Consiglio dell'Unione n. 1 del 28/01/2021, al fine di avviare un percorso comune per l'attuazione in forma coordinata del processo di adeguamento dei propri strumenti di pianificazione urbanistica comunale alla nuova normativa regionale, si stabilito di istituire in forma associata con i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolunato, Serramazzone e Sestola apposito Ufficio di Piano presso l'Unione per lo svolgimento dei compiti attinenti alla pianificazione urbanistica, procedendo ad approvare: 1) l'Accordo Territoriale tra l'Unione dei Comuni del Frignano e i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolunato, Serramazzone e Sestola per la predisposizione e l'approvazione di un Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale, ai sensi della L.R. n. 24/2017 - "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" - artt. 30 e 58; 2) la convenzione tra l'Unione dei Comuni del Frignano e i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolunato, Serramazzone e Sestola per la costituzione di un Ufficio di Piano intercomunale dei medesimi Comuni, istituito ai sensi dell'art. 55 della L.R. n. 24/2017; 3) l'Accordo Territoriale tra la Provincia di Modena e l'Unione dei Comuni del Frignano per l'attivazione di forme di collaborazione finalizzate alla redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale dei Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolunato, Serramazzone e Sestola, ai sensi dell'art. 58 della L.R. n. 24/2017; 4) il Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Modena e l'Unione dei Comuni del Frignano, per l'attivazione di forme di collaborazione finalizzate all'approvazione del PUG comunale, mediante la procedura prevista dall'art. 3 commi 2 e 3 della L.R. n. 24/2017; A seguito della sottoscrizione dell'Accordo territoriale e della Convenzione tra l'Unione e i Comuni aderenti, la stessa Unione ha proceduto ad inoltrare alla Regione Emilia-Romagna la richiesta dei contributi previsti dalla L.R. 24/2017 e deliberazione GR n. 1706 del 23/11/2020 per la redazione del PUG intercomunale tramite l'Ufficio di Piano, unitamente ad un cronoprogramma delle attività per le fasi di formazione, adozione ed approvazione di tale documento e finanziario di spesa, articolato nell'arco del periodo febbraio 2021/dicembre 2022. Il Comune di Pavullo con Delibera di Consiglio Comunale n.16 del 31/03/2021 avente ad oggetto "Adesione del Comune di Pavullo nel Frignano alla convenzione per la costituzione di un ufficio di piano intercomunale dei comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolunato, Serramazzone, Sestola e l'Unione dei Comuni del Frignano, istituito ai sensi dell'art.55 della l.r.24/2017. Approvazione della convenzione": <ul style="list-style-type: none"> ha aderito alla costituzione dell'ufficio di piano intercomunale, in coerenza con la nuova legge regionale ed i relativi atti di coordinamento tecnico, al fine di procedere in modo coordinato e congiunto con gli altri comuni dell'Unione del Frignano e al fine di creare anche occasioni per la formulazione di indirizzi strategici di valenza sovra comunale; non ha demandando allo stesso la stesura del proprio strumento urbanistico, attività per la quale manterrà i propri consulenti in materia. Con deliberazione n. 40 del 31/05/2022 la Giunta dell'Unione ha adottato provvedimenti volti ad una definizione finale e compiuta della struttura dell'Ufficio di Piano (UP)
PESO/PRIORITA' 3	

	<p>intercomunale in attuazione dell'art. 55 della L.R. n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” e in ottemperanza alle disposizioni approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta n. 1255 del 30/07/2018.</p> <p>Con delibera di Giunta Comunale n. 87 del 7/7/2022 il Comune di Pavullo ha individuato e comunicato gli esperti di competenza, selezionati con le procedure di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii</p> <p>L'ufficio di piano risulta così costituito da esperti nelle materie che seguono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • personale interno all'Unione dei Comuni: <ul style="list-style-type: none"> - Esperto in materia di funzioni di governo del territorio in campo pianificatorio, paesaggistico ed edilizio; - Esperto in materia Ambientale/Sismica/Geologia; - Esperto in campo Giuridico; • Incaricati esterni all'ente selezionati con le procedure di cui al D.Lgs. n. 50/2016: <p>Unione dei Comuni del Frignano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esperto in materia urbanistica – pianificazione territoriale – rigenerazione urbana - Esperto in materia paesaggistica - Esperto in materia ambientale – (responsabile redazione VAS/VALSAT) - Esperto in valutazioni di sostenibilità economico finanziaria - Esperto in discipline acustiche - Esperto in materia giuridica <p>Comune di Pavullo nel Frignano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esperto in materia ambientale – (responsabile redazione VAS/VALSAT) - Esperto in valutazioni di sostenibilità economico finanziaria - Esperto in materia giuridica - Esperto in materia paesaggistica <p>Il Presidente dell'Unione ha proceduto con proprio decreto del 12 luglio 2022, alla designazione degli esperti componenti dell'Ufficio di Piano.</p> <p>È stato istituito il Tavolo politico con lo scopo di individuare e condividere la definizione di strategie/ indirizzi /azioni/ a scala territoriale, per ambiti omogenei e quelli intercomunali.</p> <p>È stato avviato il lavoro di formazione del nuovo strumento urbanistico; attualmente le attività in corso sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la “costruzione” del quadro conoscitivo diagnostico - confronto con i comuni coinvolti dal procedimento - prime annotazioni per la strategia del PUG - individuazione e condivisione dei 5 PRINCIPALI MACROTEMI DI SISTEMA di interesse a scala territoriale: <ol style="list-style-type: none"> 1. PAESAGGIO AMBIENTE E STORIA 2. SERVIZI, INFRASTRUTTURE E ACCESSIBILITA' 3. TURISMO E ATTRATTIVITA' 4. SISTEMA PRODUTTIVO E TERRITORIO RURALE 5. FRAGILITA' DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITA' <p>Si è proceduto alla ridefinizione del cronoprogramma delle attività con richiesta di modifica alla Regione Emilia Romagna, con nuova scadenza programmata al 31/12/2024.</p> <p>E' emersa la necessità di integrare l'incarico del PUG con un'ulteriore prestazione specialistica “<i>Carta delle Potenzialità Archeologiche</i>”, i cui costi saranno ripartiti in capo ai comuni interessati dal PUG intercomunale, per il 50% sulla base della popolazione dell'anno precedente e per il 50% sulla base della superficie territoriale.</p> <p>Con Decreto del Presidente n. 5 del 22/02/2024 è stato ricostituito l'Ufficio di Piano con l'individuazione del Responsabile e degli Esperti in materia:</p>
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - il Responsabile dell'Ufficio di Piano è stato individuato nel Dott. Giovanelli Giampaolo (già componente dell'UdP quale esperto giuridico, con incarico gratuito per anni 1; - l'esperto in materia Urbanistica è stato individuato nell'Arch. Noemi Covili in comando dal Comune di Fanano; - l'esperto per la comunicazione e la privacy è stato individuato nella Dr.ssa Lotti Mirka, dipendente dell'Unione dei Comuni del Frignano; - l'esperto in materia geologica sismica ambientale è stato individuato nel Dott. Galbucci Giovanni, dipendente dell'Unione dei Comuni del Frignano; - l'esperto esterno che è anche affidatario dei servizi di redazione del PUG è il R.T. che ha in OIKOS il mandatario <p>Con i componenti dell'Ufficio di Piano saranno decise tutte le attività da effettuare entro la scadenza del 31/12/2024, tra le quali l'affidamento relativo alla redazione della Carta delle Potenzialità Archeologiche.</p> <p>In caso di necessità sarà valutata l'eventuale richiesta di proroga ai competenti uffici regionali rispetto ai tempi di conclusione ora fissati al 31/12/2024</p>
RISORSE UMANE	Giovanelli Giampaolo – Galbucci Giovanni , Covili Noemi (in comando dal Comune di Fanano), Componenti e collaboratori Ufficio di Piano.

N°	FASI	TERMINE
1	Nomina Responsabile Ufficio di Piano	22/02/2024
2	Riunioni operative tra componenti Ufficio di Piano	31/12/2024
3	Verifiche andamento servizi affidati	31/12/2024
4	Attivazione consultazione preliminare / Prima fase Formazione del Piano	31/12/2024
5	Affidamento redazione di una Carta delle Potenzialità Archeologiche	31/12/2024
6	Attività necessarie alla redazione e approvazione del PUG	31/12/2024

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Rispetto delle tempistiche del Bando Regionale salvo proroghe regionali	1

SERVIZIO FORESTAZIONE E AMBIENTE

SERVIZIO	FORESTAZIONE E AMBIENTE
RESPONSABILE	Galbucci Giovanni
MISSIONE	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
PROGRAMMA	09.02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.
OBIETTIVO/PROGETTO N° 09.02.05	DENOMINAZIONE PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Con la chiusura del PSR 2014-2020, l’Unione dei Comuni del Frignano ha aderito alle iniziative delle diverse misure del Programma di Sviluppo Rurale di transizione 2021 – 2022 dell’Emilia Romagna e potrà aderire alle misure del nuovo PSR 2023 - 2027 con interventi diretti di tipo forestale/ambientale o attraverso forme di contribuzione a soggetti titolati, utilizzando le risorse previste nel programma stesso. Nei casi previsti dai bandi regionali dovranno essere reperite le risorse locali, normalmente corrispondenti alla quota IVA dei costi previsti, tramite specifici accordi con i soggetti interessati dagli interventi. Vista la proroga della Regione Emilia Romagna delle tempistiche previste per la chiusura del PSR 2014-2020 Misure 8.3.1 "PREVENZIONE DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITA' NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI" e 8.5.1 "INVESTIMENTI DIRETTI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA ED IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI" l’Unione nel 2022 ha presentato domanda per ulteriori interventi per la misura 8.3.1, giudicata ammissibile. Gli interventi ammessi sono i seguenti: 1. “Progetto per la prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Le Leude e Parigini in Comune di Riolunato, n. di Domanda AGREA 5494122, nell’importo complessivo di €. 150.000,00 (Codice CUP G32H22000160008); 2. “Progetto per la prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Lago Ninfa, Fontana Bedini, Passo del Lupo in Comune di Sestola, n. di Domanda AGREA 5194158, nell’importo complessivo di €. 149.999,99 (Codice CUP G22H22000310008); 3. Progetto per la prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Serra della Luminaria e Barigazzo in Comune di Lama Mocogno, n. di Domanda AGREA 5494177, nell’importo complessivo di €.143.141,64 (Codice CUPG42H22000190008); 4. Progetto per la prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Alpicella, Piano del Biondo e Selvelle in Comune di Fiumalbo, n. di Domanda AGREA 5494193, nell’importo complessivo di €. 150.000,00 (Codice CUP G92H22000300008).
PESO/PRIORITA' 3	
RISORSE UMANE	Bartoli Maria Letizia, Calizzani Riccardo, Venturelli Paolo

N°	FASI	TERMINE
1	Conclusione lavori	31/08/2024
2	Rendicontazione alla RER	31/08/2024

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Conclusione interventi entro il 31/08/2024	4

SERVIZIO	SERVIZIO FORESTAZIONE E AMBIENTE
RESPONSABILE	Galbucci Giovanni
MISSIONE	09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE
PROGRAMMA	09.05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
OBIETTIVO/PROGETTO N° 09.05.03	DENOMINAZIONE PATTO TERRITORIALE APPENNINO MODENESE. PROGETTO DI FATTIBILITÀ DELLA RETE ESCURSIONISTICA E CICLOTURISTICA DELL’APPENNINO MODENESE
OBIETTIVO/PROGETTO <input checked="" type="checkbox"/> Strategico <input type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 100 del 30 aprile 2019 e, in particolare, l’articolo 28 recante “Semplificazioni per la definizione dei Patti territoriali e dei contratti d’area”, al comma 1 ha stabilito una procedura semplificata per la definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni concesse per le iniziative produttive nell’ambito dei Patti territoriali e dei Contratti d’area di cui all’art. 2, comma 203, lettere d) e f), della legge 23 dicembre 1996, n. 662.
PESO/PRIORITÀ 2	<p>Il citato articolo 28 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, dispone, al comma 3, che le risorse residue e disponibili dei Patti territoriali siano utilizzate per il finanziamento di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese.</p> <p>Il decreto del 30 novembre 2020 del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e d’intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 19 del 25 gennaio 2021, ha stabilito che, in attuazione del citato articolo 28, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, le risorse residue dei Patti territoriali sono assegnate con Bando del Ministero dello Sviluppo Economico per finanziare i predetti progetti pilota.</p> <p>Il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 232 del 28 settembre 2021, il quale, in attuazione dell’articolo 3, comma 1, del citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020, stabilisce i contenuti, le modalità, i termini di presentazione delle domande per il finanziamento dei predetti progetti pilota, nonché la disciplina per l’attuazione della nuova misura di incentivo.</p> <p>Ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997, la Provincia di Modena è il Soggetto responsabile del Patto territoriale generalista dell’Appennino Modenese, approvato e finanziato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2489 del 23 aprile 2001, e del Patto territoriale specializzato nel settore agricolo dell’Appennino Modenese, in provincia di Modena, approvato e finanziato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2485 del 12 aprile 2001.</p> <p>La Provincia di Modena ha pertanto deciso di presentare una domanda di assegnazione dei contributi di cui al decreto ministeriale del 30 novembre 2020 e al bando indetto con decreto direttoriale 30 luglio 2021, predisponendo un progetto pilota formato da un insieme di interventi pubblici e di interventi imprenditoriali, materiali e immateriali, coerenti tra di essi e realizzati da Enti locali e piccole e medie imprese (PMI).</p> <p>In accordo con gli Enti locali è stata definita l’area geografica di competenza del progetto pilota con riferimento alle aree dei Patti territoriali dell’Appennino modenese, che comprendono il territorio dei seguenti 18 Comuni montani in Provincia di Modena:</p> <p>Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Marano sul Panaro, Montecreto, Montefiorino, Montese, Palagano, Pavullo nel Frignano, Pievipelago, Polinago, Prignano sulla Secchia, Riolunato, Serramazzoni, Sestola e Zocca</p>

	<p>Nel confronto tra la Provincia di Modena e gli Enti locali, avvenuto in data 20 ottobre 2021, è stata condivisa quale impostazione strategica del progetto pilota di concentrare gli interventi pubblici e imprenditoriali del progetto pilota sulle seguenti due tematiche di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 30 luglio 2021:</p> <p>a) Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area: in particolare, in linea con la proposta di Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia Romagna, approvata con delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021 e con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 45 del 30 giugno 2021, il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del sistema agro-alimentare dell'Appennino Modenese;</p> <p>b) Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile dell'Appennino Modenese in linea con la programmazione locale e regionale, in particolare con il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Emilia Romagna e con la Strategia di sviluppo locale 2014-2020 intitolata "Sviluppo e innovazione delle filiere produttive locali" del Gruppo di azione locale (GAL) Leader "Antico Frignano e Appennino Reggiano", il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del settore turistico, ivi incluse le attività turistico-culturali, e progetti infrastrutturali pubblici, proposti dagli Enti locali dell'area, coerenti e connessi con gli interventi imprenditoriali.</p> <p>Con Delibera di Giunta n. 73 del 02/11/2021 L'unione dei Comuni del Frignano ha deciso di aderire al progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'Appennino modenese, promosso dalla Provincia di Modena, soggetto responsabile dei Patti territoriali dell'Appennino modenese, in risposta al bando indetto dal Ministero dello Sviluppo Economico con DM 30.11.2020 e con DM 30/072021.</p> <p>Con determinazione dirigenziale n. 1636 del 04/11/2021 la Provincia di Modena, in qualità di soggetto responsabile del Patto territoriale dell'Appennino Modenese, ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997, ha approvato l'invito agli Enti locali alla presentazione di proposte per la preselezione degli interventi pubblici da inserire nel progetto pilota del Patto territoriale dell'Appennino Modenese per la successiva candidatura nell'ambito del bando indetto dal Ministero dello sviluppo economico con decreto 30 luglio 2021.</p> <p>L'articolo 9 dell'invito a presentare proposte per la preselezione degli interventi pubblici da inserire nel progetto pilota dell'Appennino Modenese, approvato con la citata determinazione provinciale, prevede, al comma 4, lettera c) che alla domanda di agevolazione presentata dagli enti locali sia allegata "in caso di progetto sovracomunale, convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 o, in mancanza, delibera di impegno adottata dagli Enti locali interessati dal progetto a stipulare tale convenzione entro 60 giorni dalla concessione del contributo. In entrambi i casi, deve essere designato l'Ente locale capofila del progetto".</p> <p>Gli Enti locali elencati hanno formalizzato l'adesione al progetto Pilota dell'Appennino Modenese con i seguenti atti, individuando l'Unione dei Comuni del Frignano quale soggetto proponente e capofila:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comune di Fanano, Deliberazione della Giunta Comunale n. 99 del 05-11-2021; • Comune di Fiumalbo, Deliberazione della Giunta Comunale n. 75 del 18.11.2021; • Comune di Frassinoro, Deliberazione della Giunta Comunale n. 86 del 29/10/2021; • Comune di Guiglia, Deliberazione della Giunta Comunale n. 100 del 28-10-2021; • Comune di Lama Mocogno, Deliberazione della Giunta Comunale n. 76 del 30/10/2021; • Comune di Marano sul Panaro, Deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 27/10/2021; • Comune di Montecreto, Deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 28/10/2021; • Comune di Montefiorino, Deliberazione della Giunta Comunale n. 282 del 28/10/2021; • Comune di Montese, Deliberazione della Giunta Comunale n. 98 del 25-10-2021; • Comune di Palagano, Deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 28.10.2021; • Comune di Pavullo nel Frignano, Deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 29.10.2021; • Comune di Pievepelago, Deliberazione di Giunta Comunale n. 104 del 25.10.2021; • Comune di Polinago, Deliberazione di Giunta Comunale n. 74 del 28/10/2021; • Comune di Prignano sulla Secchia, Deliberazione di Giunta Comunale n. 264 del 30/10/2021; • Comune di Riolunato, Deliberazione di Giunta Comunale n. 96 del 28/10/2021; • Comune di Serramazzoni, Deliberazione della Giunta Comunale n. 30.10.2021; • Comune di Sestola, Deliberazione della Giunta Comunale n. 125 del 04.11.2021; • Comune di Zocca, Deliberazione della Giunta Comunale n. 140 del 29 ottobre 2021.
--	---

Con Determinazione del Responsabile del Servizio Difesa del Suolo Tecnico Manutentivo e Lavori Pubblici n. 679 del 31/12/2021 si affidavano i servizi di redazione dello Studio di Fattibilità degli interventi relativi al Progetto-Quadro di Valorizzazione Delle Risorse Naturali, Culturali e Turistiche Dell'appennino Modenese, da candidare nell'ambito del Progetto Pilota promosso dalla Provincia Di Modena allo studio Enrico Guaitoli Panini e Irene Esposito Architetti Associati, in possesso dei necessari requisiti tecnico organizzativi, per l'importo di netti € 6.000,00 oltre ad € 240,00 per oneri di cassa previdenziale ed € 1.372,80 per IVA al 22%, e così per complessivi € 7.612,80, CIG Z5234A6A8E.

Con Delibera di Giunta dell'Unione dei Comuni del Frignano n. 1 in data 07/01/2022 si approvava il progetto quadro di Fattibilità tecnico-economica di Valorizzazione Delle Risorse Naturali, Culturali e Turistiche Dell'appennino Modenese, da candidare nell'ambito del Progetto Pilota promosso dalla Provincia Di Modena, redatto ai sensi dell'art. 23 c. 1 del D.Lgs. 50/2016 da parte dello studio Enrico Guaitoli Panini e Irene Esposito Architetti Associati.

La domanda di agevolazione avente ad oggetto la proposta finanziamento di un "PROGETTO-QUADRO DI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, CULTURALI E TURISTICHE DELL'APPENNINO MODENESE" è stata presentata alla Provincia di Modena in data 10 gennaio 2022 dall'Unione dei Comuni del Frignano, in nome e per conto dei diciotto Comuni che hanno aderito al Patto territoriale dell'Appennino Modenese.

Visti gli esiti della procedura di preselezione comunicati dalla Provincia di Modena al Soggetto proponente e le modifiche richieste al predetto progetto, con Delibera di Giunta dell'Unione dei Comuni del Frignano n. 2 in data 25/01/2022 si approvava il progetto di fattibilità tecnico-economica denominato "PROGETTO-QUADRO DI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, CULTURALI E TURISTICHE DELL'APPENNINO MODENESE", predisposto dall'Unione dei Comuni del Frignano, nella versione aggiornata a seguito delle modifiche richieste da parte della Provincia, come di seguito:

Denominazione dell'intervento	Soggetto attuatore	Comuni interessati	Importo dell'intervento IVA inclusa	
AZIONE 1. REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI ITINERARI PER LO SVILUPPO DEL CICLOTURISMO NELL'APPENNINO MODENESE				
1. Ciclovia del Secchia	Provincia di Modena	Frassinoro, Montefiorino, Palagano, Prignano sulla Secchia, Polinago	2.250.000,00	
2. Ciclovia del Panaro	Provincia di Modena	Fanano, Guiglia, Marano sul Panaro, Montecreto, Montese, Pavullo nel Frignano, Sestola, Zocca	2.250.000,00	
3. Via Vandelli	Unione dei comuni del Frignano	Prignano sulla Secchia, Serramazzoni, Pavullo nel Frignano, Lama Mocogno, Riolunato, Pievepelago, Frassinoro, Fiumalbo	2.294.000,00	
AZIONE 2. SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO DI TECNOLOGIE DIGITALI PER LA FRUIZIONE DELLE RISORSE NATURALI, CULTURALI E TURISTICHE DELL'APPENNINO MODENESE				
4. Access point, webcam e cablaggi delle ciclovie del Secchia e del	Provincia di Modena	Tutti i 18 comuni del Patto territoriale	1.150.000,00	

	Panaro e di Via Vandelli				
	Totale complessivo			7.944.000,00	7.944.000,00
	<p>L'Unione dei Comuni del Frignano e tutti i soggetti coinvolti dovranno stipulare apposita convenzione, ai sensi dell'articolo 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., entro 60 giorni dalla eventuale concessione del contributo da parte del Ministero dello sviluppo economico.</p> <p>Le risorse necessarie per la realizzazione degli interventi in oggetto, pari ad euro 7.944.000,00 IVA inclusa, derivano dalle agevolazioni di cui al Capo III del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 232 del 28 settembre 2021, e saranno previste a bilancio dell'Unione a positivo accoglimento dell'istanza trasmessa a Unioncamere da parte del Soggetto Responsabile, Provincia di Modena, previa formale comunicazione da parte dello stesso.</p> <p>Attualmente la situazione è bloccata a causa di un ricorso al TAR presentato da parte di un Ente partecipante al bando nazionale, in corso di valutazione.</p>				
RISORSE UMANE	Bartoli Maria Letizia, Calizzani Riccardo, Venturelli Paolo				

N°	FASI	TERMINE
1	Perfezionamento procedimenti in accordo con la Provincia di Modena	31/12/2026
2	Avvio affidamento esterno attività di progettazione definitiva-esecutiva	31/12/2026
3	Avvio fasi di affidamento lavori interventi	31/12/2026 <input type="checkbox"/>

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Utilizzo delle risorse entro i termini previsti	> 95%

SERVIZIO	SERVIZIO FORESTAZIONE E AMBIENTE
RESPONSABILE	Galbucci Giovanni
MISSIONE	09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE
PROGRAMMA	0906 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche.
OBIETTIVO/PROGETTO N° 09.06.01	DENOMINAZIONE TUTELA DELLA RISORSA IDRICA NEL TERRITORIO DELL'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO IN ATTUAZIONE DELLE LINEE GUIDA ISTITUITE DALLA DEL. REG. N.933 DEL 9/07/2012.
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Manutenimento	DESCRIZIONE Il progetto si concretizza con interventi ritenuti rilevanti al fine di favorire la riproducibilità della risorsa idrica nel tempo ed il conseguimento di un più elevato livello di qualità nel territorio montano, esclusivamente finalizzati alla manutenzione ordinaria del territorio montano, intendendosi per tale il complesso di quegli interventi caratterizzati dalla continuità e periodicità dell'azione e volti al mantenimento della funzionalità degli elementi territoriali sia naturali sia di origine antropica. Essi devono essere individuati per ciascuna gestione del servizio idrico integrato all'interno di uno specifico piano di interventi per la tutela della risorsa idrica nel territorio montano, avendo a riferimento la programmazione pluriennale delle opere e degli interventi nel territorio montano prevista dalle norme vigenti e/o i rispettivi strumenti attuativi. In particolare, all'interno di tale programmazione oltre agli interventi ex novo sono ricompresi anche gli interventi di manutenzione (selvicolturali) ai boschi, necessari per garantire ed ottimizzare lo svolgimento delle funzioni di miglioramento dell'assetto idrogeologico, ambientale, ecologico e sociale proprio dei boschi o derivante dai medesimi. Analogamente le opere di sistemazione idraulico forestale e di ingegneria naturalistica necessitano di una costante opera di manutenzione per mantenere o ripristinarne la funzionalità. Con Delibera di Giunta n. 11 del 16/02/2021 l'Unione ha proceduto alla Approvazione Dei Criteri Per L'individuazione Delle Priorità Degli Interventi In Attuazione Delle Linee Guida Istituite Dalla D.G. Regionale n. 933/2012. Nell'ambito del triennio 2024-2026, sulla base di tali criteri, si prevede: <ul style="list-style-type: none"> - di concludere gli interventi annualità 2023 con affidamenti in corso e prorogati al 31/12/2024 da parte di ATERSIR; - di inviare rendicontazione degli interventi annualità 2023 ad ATERSIR entro i successivi 3 mesi; - di approvare i progetti esecutivi annualità 2024 a seguito di approvazione da parte di ATERSIR delle schede programmatiche inviate entro il 31/03/2024 e di realizzare i relativi interventi entro il 31/12/2024; - di inviare rendicontazione degli interventi annualità 2024 ad ATERSIR entro i successivi 3 mesi; - di procedere analogamente alla annualità 2024 anche per le successive annualità 2025-2026
PESO/PRIORITA' 2	
RISORSE UMANE	Bartoli Maria Letizia, Calizzani Riccardo, Venturelli Paolo

N°	FASI	TERMINE
1	Approvazione schede nuovi lavori annualità 2024	31/03/2024
2	Approvazione progetti esecutivi annualità 2024	31/07/2024
3	Affidamento lavori annualità 2024 e contemporanea richiesta erogazione 60% ad ATERSIR	30/09/2024
4	Conclusione interventi annualità 2023	31/12/2024
5	Conclusione lavori annualità 2024	31/12/2024
6	Rendiconto lavori annualità 2023 e richiesta saldo 40%	31/03/2025
7	Rendiconto lavori annualità 2024 e richiesta saldo 40%	31/03/2025
8	Approvazione schede nuovi lavori annualità 2025	31/03/2025

9	Approvazione progetti esecutivi annualità 2025	31/07/2025
10	Affidamento lavori annualità 2025 e contemporanea richiesta erogazione 60% ad ATERSIR	30/09/2025
11	Conclusione lavori annualità 2025	31/12/2025
12	Rendiconto lavori annualità 2025 e richiesta saldo 40%	30/03/2026
13	Approvazione schede nuovi lavori annualità 2026	31/03/2026
14	Approvazione progetti esecutivi annualità 2026	31/07/2026
15	Affidamento lavori annualità 2025 e contemporanea richiesta erogazione 60% ad ATERSIR	30/09/2026
16	Conclusione lavori annualità 2026	31/12/2026

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Rendicontazione delle spese entro le tempistiche definite da ATERSIR	1

INFORMATICA E COORDINAMENTO SERVIZI INFORMATICI ASSOCIATI

SERVIZIO	INFORMATICA E COORDINAMENTO SERVIZI INFORMATICI ASSOCIATI
RESPONSABILE	Galbucci Giovanni
MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.08 – Statistica e sistemi informativi
OBIETTIVO/PROGETTO N° 01.08.03	DENOMINAZIONE GESTIONE E SVILUPPO WEB
OBIETTIVO/PROGETTO <input checked="" type="checkbox"/> Strategico <input type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Nel corso del 2024 si procederà all'adeguamento del sito istituzionale dell'Unione dei Comuni del Frignano in conformità alle "Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della PA" pubblicate da AGID (Agenzia per l'Italia Digitale). Il nuovo sito dovrà rispettare i seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> • Accessibilità: con la finalità di rendere accessibili a tutti gli utenti il contenuto, la struttura e il comportamento degli strumenti informatici, secondo i requisiti di legge. • Affidabilità, trasparenza e sicurezza: con la finalità di progettare e sviluppare servizi digitali che garantiscano la trasparenza delle informazioni e la sicurezza, nel rispetto della normativa unionale e nazionale in materia di protezione dei dati personali. • Semplicità di consultazione ed esperienza d'uso: con la finalità di progettare, realizzare e mantenere siti internet e servizi digitali utili e facili da usare, secondo una metodologia di progettazione centrata sull'utente. • Monitoraggio dei servizi: con la finalità di analizzare e migliorare l'esperienza d'uso dei siti/servizi digitali mediante la rilevazione qualitativa e quantitativa dei dati di fruizione. • Interfaccia utente: con la finalità di mettere a disposizione interfacce utenti semplici da utilizzare utilizzando, ove disponibili, modelli di design realizzati per specifiche tipologie di siti internet e servizi digitali e realizzando, nell'ambito dello stesso sito internet o servizio digitale, interfacce coerenti nello stile e nell'esperienza d'uso, privilegiando le indicazioni e gli strumenti previsti su https://designers.italia.it • Integrazione delle piattaforme abilitanti: con la finalità di prevedere un'esperienza d'uso comune alle diverse procedure on line. <p>Dopo avere individuato la soluzione tecnica più adatta e il fornitore del servizio, si procederà alla migrazione dei contenuti del vecchio sito sulla nuova piattaforma, eliminando le pagine obsolete, adeguando le esistenti ai requisiti AGID e creando nuove sezioni ove necessario.</p> <p>Tale progetto verrà portato avanti costituendo un gruppo di lavoro che comprenda referenti dei vari servizi dell'Unione in quanto competenti sul contenuto delle pagine da trasferire.</p> <p>La nuova struttura di gestione del sito dovrà consentire abilitazioni di diversi utenti alle diverse sezioni del sito stesso.</p> <p>Al termine della migrazione verrà effettuata una formazione del personale addetto alla modifica redazionale delle pagine in modo da garantire autonomia e responsabilità ai vari servizi nella modifica/creazione dei contenuti web.</p> <p>Il nuovo sito verrà trasferito in cloud, così come sono trasferiti o in corso di trasferimento in cloud i siti istituzionali dei vari comuni che sono già adeguati alle nuove linee o in corso di adeguamento anche grazie ai fondi PNRR.</p> <p>Questo porterà alla dismissione del server di gestione dei siti web ancora presente in Unione.</p>
PESO/PRIORITA' 2	
RISORSE UMANE	Gandolfi Maria Cristina *, Referenti dei Servizi per il sito web

N°	FASI	TERMINE
1	Individuazione soluzione tecnica aderente alle Linee AGID e relativa ditta fornitrice del SW CMS con affidamento del servizio di migrazione e costruzione nuovo sito istituzionale	
2	Costituzione di una redazione per l'aggiornamento periodico dei contenuti composta dai Responsabili dei Servizi dell'ente al fine di mantenere aggiornate le parti di competenza.	

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

* Dipendente Comune di Pavullo N/F in comando parziale

SERVIZIO	INFORMATICA E COORDINAMENTO SERVIZI INFORMATICI ASSOCIATI
RESPONSABILE	Galbucci Giovanni
MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.08 – Statistica e sistemi informativi
OBIETTIVO/PROGETTO N° 01.08.05	DENOMINAZIONE AMMINISTRAZIONE DIGITALE: DIGITALIZZAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE
OBIETTIVO/PROGETTO <input checked="" type="checkbox"/> Strategico <input type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Nell'ottica delle ultime modifiche al Codice dell'Amministrazione Digitale e relative norme attuative, la gestione dei documenti all'interno dell'Unione dovrà essere guidata verso la progressiva dematerializzazione. Sono stati realizzati i seguenti step: 1) Aggiornamento dei software di gestione Atti Amministrativi e Albo Pretorio On line integrati con Protocollo e Contabilità Armonizzata 2) Avvio di sistemi di automatizzazione dei processi anche al fine di dare attuazione alle misure di prevenzione del rischio corruttivo (Legge 190/2012); 3) Parziale informatizzazione del flusso per la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente" (D.lgs. 33/2016 e D.lgs. 97/2016); Dopo l'avvio del riversamento al PARER (Polo Archivistico Regionale Emilia Romagna) dei documenti del protocollo, si realizzerà a pieno regime anche l'archiviazione degli atti (determine/delibere) e dei documenti contabili (fatture elettroniche, già conservate come documenti protocollati, e mandati/ordinativi informatici. Si porterà avanti il "piano di informatizzazione dell'Unione dei Comuni del Frignano ai sensi dell'art. 24 comma 3 bis del d.l. n. 90/2014 convertito in l. 114/2014" (approvato con Del. Giunta n° 12/2015) che prevede tra gli obiettivi la razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi, la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, la standardizzazione della modulistica e la dematerializzazione dei documenti. Nell'ambito dei Sistemi Informatici Associati dell'Unione è stata individuata una piattaforma di gestione delle istanze on-line, integrabile con SPID e con i sistemi di protocollo di diversi enti, completamente personalizzabile e che fornisce un database di moduli già pronti al riuso. Come Unione è stato avviato l'utilizzo per un bando di concorso del Servizio Personale. Tale piattaforma potrà essere utilizzata da tutti i comuni dell'Unione che ne facciamo richiesta: in tale ambito i Sistemi Informatici Associati forniranno consulenza e supporto.
PESO/PRIORITA' 2	
RISORSE UMANE	Gandolfi Maria Cristina *, Referenti SIA SIT,

N°	FASI	TERMINE
1	Avvio dell'archiviazione sostitutiva dei documenti di protocollo presso PARER	
2	Avvio dell'archiviazione sostitutiva degli Atti Amministrativi presso PARER	
3	Avvio dell'archiviazione sostitutiva di mandati/ordinativi informatici presso PARER	
4	Dematerializzazione dei documenti amministrativi	

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

* Dipendente Comune di Pavullo N/F in comando parziale

SERVIZIO	INFORMATICA E COORDINAMENTO SERVIZI INFORMATICI ASSOCIATI
RESPONSABILE	Galbucci Giovanni
MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.08 – Statistica e sistemi informativi
OBIETTIVO/PROGETTO N° 01.08.06	DENOMINAZIONE PAGOPA – SISTEMA PER I PAGAMENTI ELETTRONICI VERSO LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
OBIETTIVO/PROGETTO <input checked="" type="checkbox"/> Strategico <input type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Il Sistema per i Pagamenti elettronici verso le Pubbliche Amministrazioni, il cosiddetto PagoPA, consentirà a cittadini e imprese di effettuare i pagamenti verso le PA in modalità elettronica. L'AGID ha realizzato l'infrastruttura tecnologica pubblica (il "Nodo dei Pagamenti-SPC") che permette l'interoperabilità tra pubbliche amministrazioni e i Gestori dei Servizi di Pagamento (principalmente le Banche e gli Istituti di Credito) e predisposto le regole tecniche di comunicazione verso il Nodo dei Pagamenti A regime con l'obbligo di adesione ed utilizzo della piattaforma PagoPA per tutti gli incassi ad esclusione dei tributi per i quali si utilizza la delega F24 e per gli SDD (Sepa Direct Debit), le pubbliche amministrazioni non potranno più incassare se non tramite PagoPA. E' quindi necessario adeguare le infrastrutture tecnologiche di ogni ente per dialogare con il Nodo dei Pagamenti scambiando informazioni sui pagamenti effettuati da cittadini e da imprese. Tale dialogo avviene tramite partner tecnologici abilitati. I software in uso presso gli enti che generano a vario titolo gli incassi devono essere in grado di produrre documenti conformi al cosiddetto "bollettino PagoPA" e ovviamente il sistema di contabilità dell'ente deve essere in grado di effettuare la riconciliazione contabile generando gli incassi in modo automatico. Anche nel processo di adeguamento a PagoPA l'Unione si pone come punto di riferimento e di coordinamento tra i vari enti aderenti.
PESO/PRIORITA' 3	
RISORSE UMANE	Gandolfi Maria Cristina *, Referenti SIA SIT,

N°	FASI	TERMINE
1	Scelta partner tecnologici	
2	Analisi servizi di pagamento e individuazione piano d'ingresso su PagoPA	
3	Adeguamento software in uso al nuovo servizio	
4	Avvio servizi di incasso tramite PagoPA	

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

* Dipendente Comune di Pavullo N/F in comando parziale

SERVIZIO	INFORMATICA E COORDINAMENTO SERVIZI INFORMATICI ASSOCIATI
RESPONSABILE	Galbucci Giovanni
MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.08 – Statistica e sistemi informativi
OBIETTIVO/PROGETTO N° 01.08.07	DENOMINAZIONE PARTECIPAZIONE AI BANDI PNNR PADIGITALE 2026
OBIETTIVO/PROGETTO <input checked="" type="checkbox"/> Strategico <input type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Dal mese di APRILE 2022 all'interno della Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next generation EU sono stati pubblicati dal MITD (Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale) diversi bandi destinati ai Comuni per supportare e finanziare gli enti nei seguenti settori: - INVESTIMENTO 1.2 “ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI” - MISURA 1.4.1 “ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI” - MISURA 1.4.3 “ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA” - MISURA 1.4.3 “ADOZIONE APP IO” - MISURA 1.4.4 “ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE” - MISURA 1.3.1 “PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI” - MISURA 1.4.5 “DIGITALIZZAZIONE DEGLI AVVISI PUBBLICI” A questi bandi possono partecipare soltanto i comuni e non le unioni che rimangono tagliate fuori dalla maggior parte dei finanziamenti. Il ruolo dell'Unione è però quello di accompagnare e sostenere i comuni nella realizzazione degli obiettivi fissati dai bandi creando, dove possibile, sinergie e collaborazioni tra i diversi enti e le varie software house che realizzeranno le attività. Un obiettivo da realizzare sarà comunque quello di portare in cloud parte della struttura informatica e degli applicativi adesso installati su server dell'Unione o servizio dell'Unione stessa e dei comuni e la realizzazione del nuovo sito web dell'Unione adeguato ai layout prodotti da AGID. Un bando per la MISURA 1.4.4 “ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE” è invece aperto anche alle Unioni e pertanto verrà presentata domanda di finanziamento per estendere le applicazioni di SPID/CIE alla quasi totalità dei servizi online offerti dall'Unione. La domanda è stata accolta e le attività per ottenere il finanziamento di € 14.000,00 si completeranno entro fine 2024.
PESO/PRIORITA' 3	
RISORSE UMANE	Gandolfi Maria Cristina *, Referenti SIA SIT,

N°	FASI	TERMINE
1		
2		
3		
4		

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

* Dipendente Comune di Pavullo N/F in comando parziale

SERVIZIO	INFORMATICA E COORDINAMENTO SERVIZI INFORMATICI ASSOCIATI
RESPONSABILE	Galbucci Giovanni
MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.08 – Statistica e sistemi informativi
OBIETTIVO/PROGETTO N° 01.08.08	DENOMINAZIONE PARTECIPAZIONE AL BANDO REGIONALE PNRR DIGITALE FACILE
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE All'interno della Missione 1 Componente C1 Asse 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next generation EU è stato pubblicato il Decreto n. 65/2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE, DEI PUNTI DI FACILITAZIONE DIGITALE E DEL TARGET DI CITTADINI TRA LE REGIONI/PROVINCE AUTONOME PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.7.2 - INTERVENTO "RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" L'obiettivo generale della Misura 1.7.2. del PNRR "Reti di facilitazione digitale" riguarda l'accrescimento delle competenze digitali per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere i diritti di cittadinanza digitale attiva e per incentivare l'uso dei servizi online dei privati e Amministrazioni Pubbliche, semplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione. Nell'ambito dei programmi PNRR MISURA 1.7.2 "RETI DI FACILITAZIONE DIGITALE" l'Unione ha partecipato al bando regionale "DIGITALE FACILE IN EMILIA-ROMAGNA" ATTUAZIONE DELLA MISURA 1.7.2 DEL PNRR "Reti di facilitazione digitale" con il progetto "NAVIGARE IL FUTURO: 'DIGITALE FACILE IN FRIGNANO' PER UN'INCLUSIONE DIGITALE ACCESSIBILE E SICURA" di importo complessivo pari ad € 115.000,00. L'stanza è stata ammessa per un importo complessivo di € 115.000,00, interamente finanziato con fondi PNRR, e le attività dovranno essere completate entro il mese di dicembre 2025 Il target da raggiungere è la formazione di n. 1.489 cittadini entro il 31/12/2025 presso 4 punti di facilitazione fissi e 6 itineranti. Tutte le attività relative al procedimento amministrativo dovranno essere svolte su piattaforme SFINGE 2020 e REGIS
PESO/PRIORITA' 3	
RISORSE UMANE	Gandolfi Maria Cristina *, Referenti SIA SIT,

N°	FASI	TERMINE
1	Sottoscrizione Accordo con RER	Tempi regionali
2	Affidamento attività	Successiva a punto 1
3	Approntamento primo punto di facilitazione fisso	Entro 2 mesi da punto 1
4	Approntamento ulteriori 2 punti di facilitazione fissi	30/06/2024
5	Approntamento ultimo punto di facilitazione fisso	31/12/2024
6	Raggiungimento target	31/12/2025
7	Rendicontazione periodica stato avanzamento	Tempi piattaforme SFINGE 2020 e REGIS

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

* Dipendente Comune di Pavullo N/F in comando parziale

SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO – SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE
RESPONSABILE	Morini Giulia
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.01.07	DENOMINAZIONE PROMOZIONE DI UNA CULTURA DELL’AFFIDAMENTO FAMILIARE E DELL’ACCOGLIENZA
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Nel corso dell'anno si darà inoltre continuità al progetto volto a promuovere la cultura dell'affidamento familiare nel territorio distrettuale attraverso il lavoro di promozione di forme di aiuto tra famiglie e di riflessione sui percorsi relativi all'affidamento familiare nel territorio del Frignano. Verrà inoltre data continuità all'attività di coordinamento con gli altri distretti della provincia di Modena, ed in particolare con quelli dell'area Sud, al fine di mettere in rete le risorse territoriali relative all'affido, uniformare i percorsi e realizzare le attività di prima informazione rivolte alle famiglie disponibili all'affido previste dalla normativa. Continuerà, inoltre, l'attività svolta in integrazione con il Servizio di Psicologia Clinica dell'Azienda Usl di Modena, di gestione della banca dati distrettuale delle famiglie disponibili all'affido, che comprende la fase di prima informazione, il percorso di informazione rivolto alle coppie che intendono intraprendere un percorso di affido, in collaborazione con gli altri territori della provincia di Modena, ed i percorsi di conoscenza e valutazione dei nuclei che danno disponibilità all'affido. Si proseguirà inoltre nella realizzazione delle azioni di sostegno all'affido come previsto dal percorso territoriale dalla normativa in essere. Si procederà all'approvazione del regolamento per l'affidamento familiare dei minori, tenendo conto di eventuali linee guida e/o disposizioni normative emesse dalla Regione Emilia Romagna nel corso dell'anno, ed all'adeguamento del contributo erogato a sostegno dell'affido. Si procederà inoltre all'espletamento delle procedure necessarie all'individuazione di un soggetto esterno per la realizzazione, in collaborazione con il servizio sociale territoriale dell'Unione, di un progetto di formazione e sostegno rivolto alle famiglie affidatarie del territorio.
PESO/PRIORITA' 3	
RISORSE UMANE	SARTI PATRIZIA BRAGLIA FRANCA JULIA PELAEZ

N°	FASI	TERMINE
1	Approvazione regolamento affido	Settembre 2024
2		

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE
RESPONSABILE	Morini Giulia
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.01 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.01.11	DENOMINAZIONE SISTEMA INFORMATIVO SOCIO - ASSISTENZIALE MINORI
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Al fine di rispondere al fabbisogno informativo definito dalle circolari regionali in tema di assistenza e tutela ai minori in carico al servizio sociale territoriale, il servizio provvederà all’ampliamento del sistema informativo Icare attualmente in uso. Il percorso prevede una stretta collaborazione con l’U.O. Sistemi Informativi e con i Servizi Anagrafici delle 10 Amministrazioni Comunali. Il servizio garantirà tutte le azioni necessarie al fine di giungere all’assolvimento del debito informativo nei confronti della Regione Emilia Romagna attraverso l’invio dei dati nel formato richiesto all’apposito portale appositamente messo a disposizione. Il servizio provvederà a programmare le azioni necessarie, da attuarsi nel corso anno, al fine di giungere all’informatizzazione delle cartelle relative alle varie aree di intervento.
PESO/PRIORITA' 1	
RISORSE UMANE	CARBONI VALENTINA FRANCHINI MONIA CRISTINA PATTAROZZI ELISA SARTI PATRIZIA BRAGLIA FRANCA Begliomini Elena BALESTRI SILVIA COVILI ELENA ESPOSITO MADDALENA FLORINI ALICE GALASSI NICOLE GIORDANO ELEONORA LINARI SELENA NADINI KATIA PELAEZ JULIA SERVADEI MARIA CRISTINA CAMELLINI MARTINA BEVINI ALESSIA

N°	FASI	TERMINE

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE
RESPONSABILE	Morini Giulia
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.01 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.01.12	DENOMINAZIONE PROGETTO PIPPI – IMPLEMENTAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO SULL’INTERVENTO CON BAMBINI E FAMIGLIE IN SITUAZIONE DI VULNERABILITÀ
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Il servizio competente a seguito di apposito bando regionale ha provveduto a predisporre ed inviare specifico progetto per l’accesso a specifici finanziamenti regionali afferenti al Fondo Nazionale Politiche Sociali. La Regione Emilia Romagna, con prot. n.253198 del 11/03/2022, ha comunicato il riconoscimento di un contributo regionale pari ad € 62.500 prevedendo un cofinanziamento della quota pari al 20%. Il servizio competente provvederà ad attivare quanto previsto dal Piano di Lavoro regionale, Modulo Start, in collaborazione con l’Università di Padova, al fine di garantire la costituzione di un Gruppo Territoriale distrettuale teso a promuovere l’innovazione delle pratiche a favore di minori e famiglie in situazione di vulnerabilità.
PESO/PRIORITA’ 1	
RISORSE UMANE	CARBONI VALENTINA SARTI PATRIZIA BRAGLIA FRANCA BALESTRI SILVIA COVILI ELENA ESPOSITO MADDALENA FLORINI ALICE GALASSI NICOLE GIORDANO ELEONORA LINARI SELENA NADINI KATIA PELAEZ JULIA SERVADEI MARIA CRISTINA CAMELLINI MARTINA BEVINI ALESSIA TAZZIOLI GIULIA

N°	FASI	TERMINE
1		
2		
3		
4		
5		

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO – SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE
RESPONSABILE	Morini Giulia
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.03 – Interventi per anziani
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.03.01	DENOMINAZIONE ALLOGGI PROTETTI
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Nel corso dell'anno 2024 verranno ridefiniti i progetti di seguito descritti, alcuni garantiti trasversalmente alla popolazione anziana autosufficiente e/o in situazione di fragilità, altri invece solamente alla popolazione anziana autosufficiente: 1) Alloggio protetto ubicato presso il Comune di Fanano: a seguito della cessazione di attività del suddetto alloggio comunicato dal Comune di Fanano il servizio competente provvederà, per l'anno in corso, a ridefinire il progetto relativo all'utilizzo dell'alloggio di proprietà del Comune di Fanano, secondo quanto meglio definito nel progetto "Progetto co – abitazione c/o Comune di Fanano" come meglio descritto nel progetto 12.04.06; 2) Alloggi destinati a soggetti anziani presso il Comune di Polinago: l'Unione dei Comuni è subentrata al Comune di Polinago nella convenzione stipulata dal Comune con la Parrocchia della Beata Vergine Assunta di Polinago – rep. N. 232/2005 come rinnovata con deliberazione del Consiglio Comunale di Polinago n. 40 del 21.12.2010. L'attuale convenzione sarà sottoposta a revisione.
PESO/PRIORITA' 2	
RISORSE UMANE	Begliomini Elena Braglia Franca Carboni Valentina Balestri Silvia Covili Elena Esposito Maddalena Florini Alice Galassi Nicole Giordano Eleonora Linari Selena Nadini Katia Pelaez Julia Servadei Maria Cristina Camellini Martina Bevini Alessia

N°	FASI	TERMINE
1		
2		

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO – SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE
RESPONSABILE	Morini Giulia
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.03 – Interventi per anziani
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.03.07	DENOMINAZIONE INTERVENTI A SOSTEGNO DEL REDDITO
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Nel corso dell'anno verrà data continuità agli interventi di seguito riportati: <u>Interventi di integrazione alle rette di ospitalità</u> c/o strutture residenziali accreditate presenti sul territorio distrettuale, definite sulla base dei regolamenti comunali vigenti in materia di assistenza economica. Nel corso del 2024 si arriverà all'adozione di un regolamento unico per la disciplina della materia; <u>Interventi di integrazione del reddito continuativi e/o una tantum</u> per situazioni di disagio economico, definite sulla base del regolamento unico adottato nel 2024 in materia di assistenza economica; <u>Contributi economici</u> : Il Servizio competente assicurerà interventi di tipo economico sulla base dello stesso regolamento sopra citato.
PESO/PRIORITA' 2	
RISORSE UMANE	Begliomini Elena Braglia Franca Carboni Valentina Balestri Silvia Covili Elena Esposito Maddalena Camellini Martina Bevini Alessia Florini Alice Galassi Nicole Giordano Eleonora Linari Selena Nadini Katia Pelaez Julia Servadei Maria Cristina

N°	FASI	TERMINE
1		
2		

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO - UFFICIO DI PIANO/SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE
RESPONSABILE	Marti Marina Morini Giulia
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.04.01	DENOMINAZIONE AVVISO 1/2019 Pais
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Nel corso dell'anno verranno attivati i progetti personalizzati agli utenti in carico al Servizio Sociale Territoriale che rientrano nei parametri di cui all'Avviso del Pon Pais 1/2019 . L'Ufficio di Piano provvederà alla rendicontazione degli obiettivi raggiunti nei modi definiti dal suddetto avviso.
PESO/PRIORITA' 2	
RISORSE UMANE	BRAGLIA FRANCA TAZZIOLI GIULIA

N°	FASI	TERMINE
1		

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO - UFFICIO DI PIANO/SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE
RESPONSABILE	Marti Marina - Morini Giulia
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	1204 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.04.02	DENOMINAZIONI LR. 14/2015 A SOSTEGNO DELL'INSERIMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA ATTRAVERSO IL LAVORO DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Verranno garantite tutte le azioni per garantire l'attuazione dei percorsi previsti dalla LR. 14/2015 e contenuti nel Piano Integrato Territoriale approvato nell'anno 2020 e 2021. Il soggetto attuatore individuato dall'Agenzia regionale del Lavoro è il Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena. Verranno garantire tutte le azioni per l'attivazione dei percorsi previsti dalla suddetta LR 14/2015 attraverso le azioni contenute nel PIT verranno realizzate attraverso il lavoro dell'equipe multidisciplinare distrettuale il cui coordinamento è posto in capo all'Unione dei Comuni attraverso i propri uffici.
PESO/PRIORITA' 2	
RISORSE UMANE	Begliomini Elena Balestri Silvia Covili Elena Esposito Maddalena Cammellini Martina Bevini Alessia Florini Alice Galassi Nicole Giordano Eleonora Linari Selena Nadini Katia Pelaez Julia Servadei Maria Cristina

N°	FASI	TERMINE
1		
2		
3		

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO - UFFICIO DI PIANO/SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE
RESPONSABILE	Marti Marina - Morini Giulia
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	1204 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.04.03	DENOMINAZIONE INSERIMENTI LAVORATIVI
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input checked="" type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE L'attuazione della LR 14/2015 ha richiesto una ridefinizione organizzativa complessiva delle modalità attraverso le quali realizzare i percorsi di inserimento lavorativo a sostegno delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità non rientranti nei criteri individuati dalla stessa legge. Considerato che il Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena è già aggiudicatario degli inserimenti lavorativi rientranti nei percorsi di cui alla L.R. 14/2015 affidati tramite procedura di evidenza pubblica effettuata dall'Agenzia Regionale del Lavoro. Relativamente agli inserimenti lavorativi non rientranti nei percorsi di cui alla L.R. 14/2015, con determinazione n. 227 del 15/06/2023 è stata affidata al Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena, dal 1/7/23 al 30/6/24 l'attività propedeutica all'inserimento in contesti produttivi rivolte a persone fragili in carico ai servizi socio-sanitari e residenti nei Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo n/F, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone e Sestola, ai sensi dell'art. 1 comma 2 Lettera A) della Legge n. 120/2020. Nel corso del 2024 si procederà con un nuovo bando per l'affidamento del servizio.
PESO/PRIORITA' 2	
RISORSE UMANE	<div> <div> Begliomini Elena Braglia Franca Balestri Silvia Esposito Maddalena Pelaez Julia Camezzini Martina Bevini Alessia Florini Alice Servadei Cristina </div> <div> Linari Selena Nadini Katia Covili Elena Giordano Eleonora Galassi Nicole </div> </div>

N°	FASI	TERMINE

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO - SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE
RESPONSABILE	Marti Marina – Morini Giulia
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	1204 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.04.04	DENOMINAZIONE PROGETTO CO – ABITAZIONE C/O COMUNE DI FANANO
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Si richiama la scheda del PEG 12.03.05 area anziani in considerazione del fatto che tale progetto è in corso di ridefinizione rispetto al target precedente. E' in fase di conclusione il regolamento per l'accesso all'interno dell'appartamento messo a disposizione dal Comune di Fanano, cui potranno accedere tramite progetto personalizzato, soggetti in condizione di fragilità, provenienti dai Comuni dell'Unione. Essendo un alloggio ERP dovranno essere espletate tutte le procedure con il Comune di Fanano e Acer Modena, per svincolare temporaneamente detto appartamento dalle assegnazioni.
PESO/PRIORITA' 2	
RISORSE UMANE	BRAGLIA FRANCA NADINI KATIA PELAEZ JULIA LINARI SELENA BALESTRI SILVIA Begliomini Elena SERVADEI CRISTINA ESPOSITO MADDALENA CAMELLINI MARTINA BEVINI ALESSIA FLORINI ALICE GIORDANO ELEONORA GALASSI NICOLE COVILI ELENA

N°	FASI	TERMINE

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO – UFFICIO DI PIANO/ SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE	
RESPONSABILE	Marti Marina - Morini Giulia	
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA	1204 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.04.05	DENOMINAZIONE FRIGNANO IN RETE.	
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	Il Servizio ha provveduto per vie brevi ad una riprogrammazione mediante co-progettazione della scadenza della convenzione in essere con CSV Terre Estensi Odv relativamente all'attività di progettazione, coordinamento, attivazione ed organizzazione dei percorsi di impegno sociale a favore di persone in condizione di vulnerabilità socio-sanitaria e a rischio di emarginazione – Frignano in rete, come da Determinazione n. 628 del 27/12/2021 e successiva determinazione n. 14 del 13/01/2022. Con tali provvedimenti si è deferita la scadenza del rapporto convenzionale al 31/12/2023 in quanto, l'emergenza epidemiologica COVID-19 ha comportato un impatto significativo sulla continuità nello svolgimento dell'attività. Con Determinazione n. 635/2023 si è proceduto ad una proroga tecnica valevole per il periodo 01/01/2024- 31/03/2023 e il servizio con determinazione n.80/2024 ha avviato un procedimento ad evidenza pubblica per l'attivazione di un partenariato con aps/odv per la realizzazione di interventi in materia di welfare di comunità, cittadinanza attiva e inclusione sociale volti a promuovere il benessere della popolazione e a contrastare il rischio di isolamento sociale di persone in condizione di vulnerabilità e a rischio di emarginazione, mediante convenzione, ai sensi dell'art. 56 del d. lgs. n. 117/2017, per il periodo 2024/2027 . Si procederà all'adozione degli atti per dare continuità al progetto per la realizzazione di percorsi di impegno sociale a favore di persone in condizione di vulnerabilità socio-sanitaria e /o a rischio di emarginazione.	
PESO/PRIORITA' 2		
RISORSE UMANE	<div> <div> SARTI PATRIZIA BEGLIOMINI ELENA BEVINI ALESSIA BRAGLIA FRANCA CARBONI VALENTINA FLORINI ALICE COVILI ELENA BALESTRI SILVIA </div> <div> SERVADEI CRISTINA CAMELLINI MARTINA ESPOSITO MADDALENA PELAEZ JULIA GALASSI NICOLE GIORDANO ELEONORA </div> </div>	

N°	FASI	TERMINE

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO - SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE/UFFICIO DI PIANO
RESPONSABILE	Marti Marina - Morini Giulia
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.04.07	DENOMINAZIONE INTERVENTI A SOSTEGNO DEI PERCORSI LAVORATIVI
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	Verranno attivati tutti gli interventi per garantire percorsi di integrazione lavorativa e/o inserimento nel mondo del lavoro delle persone con disabilità riconosciuta dalla L.68/89 seguite dal servizio utilizzando tutte le opportunità previste dalle normative regionali e nazionali (Collocamento mirato, Fondo Regionale Disabili, LR. 14/2015).
PESO/PRIORITA' 2	
RISORSE UMANE	Begliomini Elena Carboni Valentina Balestri Silvia Covili Elena Esposito Maddalena Camellini Martina Bevini Alessia Florini Alice Galassi Nicole Giordano Eleonora Linari Selena Nadini Katia Pelaez Julia Servadei Maria Cristina

N°	FASI	TERMINE

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO - SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE
RESPONSABILE	Marti Marina
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.04.11	DENOMINAZIONE PROTOCOLLO OPERATIVO TRA UNIONE E ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO CARITAS PER COLLABORAZIONE NELLA GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIO - ECONOMICO E RELAZIONALE
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input checked="" type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Nel corso dell'anno sarà data continuità alle collaborazioni in atto con le Caritas e le Parrocchie presenti sui comuni dell'Unione le cui finalità sono quelle di creare le condizioni per agevolare i percorsi evolutivi delle famiglie e delle singole persone che possono trovarsi in condizioni di difficoltà rispetto ai fabbisogni primari, definendo modalità organizzative anche di scambio di informazioni a supporto di famiglie e dei singoli in difficoltà; l'Unione erogherà un contributo annuo alle associazioni a sostegno e integrazione delle loro risorse al fine di sostenere i cittadini in condizione di difficoltà.
PESO/PRIORITA' 3	
RISORSE UMANE	SARTI PATRIZIA Begliomini Elena BRAGLIA FRANCA CARBONI VALENTINA BALESTRI SILVIA COVILI ELENA ESPOSITO MADDALENA FERRIGNO ALESSANDRA FLORINI ALICE GALASSI NICOLE GIORDANO ELEONORA LINARI SELENA NADINI KATIA PELAEZ JULIA SERVADEI MARIA CRISTINA

N°	FASI	TERMINE

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
n. incontri di coordinamento effettuati	

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO – SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE
RESPONSABILE	Morini Giulia
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.04.16	DENOMINAZIONE CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "LA VOCE" DI POLINAGO
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE A seguito di avviso pubblico di indizione di procedura finalizzato alla stipula di convenzione ai sensi dell'art. 56 CTS si è provveduto a sottoscrivere apposita convenzione con l'associazione di promozione sociale la Voce di Polinago con validità 01/08/2022 – 31/07/2025, per la realizzazione di forniture di generi primari a famiglie e singoli che si trovano in condizioni di difficoltà, nonché forme di sostegno a favore dei cittadini soli in condizione di isolamento sociale.
PESO/PRIORITA' 1	
RISORSE UMANE	Begliomini Elena Carboni Valentina Braglia Franca Covili Elena Sarti Patrizia

N°	FASI	TERMINE
1		
2		
3		

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO -SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE
RESPONSABILE	Morini Giulia
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.04.17	DENOMINAZIONE PROGETTO A CONTRASTO DELLA VULNERABILITÀ
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE La grave emergenza sanitaria che ha ulteriormente acuito le disuguaglianze già esistenti, pone, in maniera ancora più pressante, la necessità di contrastare il fenomeno della povertà educativa che sta colpendo sempre più nuclei familiari. Il progetto è teso a sostenere economicamente quelle famiglie che, a causa delle disagiate condizioni economiche, non possono assicurare ai propri minori, l'accesso ad attività extrascolastiche/extracurricolari. Verranno individuate le modalità attraverso le quali erogare i sostegni nel rispetto delle normative vigenti.
PESO/PRIORITA' 1	
RISORSE UMANE	CARBONI VALENTINA BRAGLIA FRANCA SARTI PATRIZIA TAZZIOLI GIULIA

N°	FASI	TERMINE

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO – SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE/UFFICIO DI PIANO
RESPONSABILE	Marti Marina Morini Giulia
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.04.18	DENOMINAZIONE ASSEGNO DI INCLUSIONE
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE L'Assegno di Inclusione (ADI) è una misura nazionale di contrasto alla povertà, alla fragilità e all'esclusione sociale delle fasce deboli attraverso percorsi di inserimento sociale, nonché di formazione, di lavoro e di politica attiva del lavoro, istituita a decorrere dal 1° gennaio 2024 dall'articolo 11 del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85. L'ADI consiste in un sostegno economico e di inclusione sociale e professionale, condizionato alla prova dei mezzi e all'adesione a un percorso personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa. L'Unione garantirà l'espletamento delle procedure assegnate per competenza.
PESO/PRIORITA' 1	
RISORSE UMANE	Begliomini Elena Carboni Valentina Tazzioli Giulia Braglia Franca Sarti Patrizia Covili Elena

N°	FASI	TERMINE
1		
2		
3		

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE E ASSOCIATO - SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE
RESPONSABILE	Morini Giulia
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.04 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.04.20	DENOMINAZIONE PROGETTO DI <i>HOUSING FIRST</i> PER DONNE FRAGILI
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Nel corso del 2024 verrà siglata una convenzione con un ETS al fine di garantire un posto letto in un contesto abitativo sito nel territorio di Modena. Si intende riservare una risorsa da destinare a situazioni di donne che versano in condizioni di grave marginalità, per consentire loro di accedere al diritto all’abitazione come base sicura per l’avvio di un percorso verso l’autonomia.
PESO/PRIORITA' 3	
RISORSE UMANE	Begliomini Elena Braglia Franca Balestri Silvia Covili Elena Esposito Maddalena Camellini Martina Bevini Alessia Florini Alice Galassi Nicole Giordano Eleonora Linari Selena Nadini Katia Pelaez Julia Servadei Maria Cristina

N°	FASI	TERMINE
1	Manifestazione di interesse	Gennaio 2024
2	Conclusione delle procedure di convenzionamento	Marzo 2024
3	Avvio delle progettazioni	Aprile 2024

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
N. progetti attuati	

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO - SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE E UFFICIO DI PIANO
RESPONSABILE	Marti Marina Morini Giulia
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.05 – Interventi per le famiglie
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.05.01	DENOMINAZIONE ATTIVITÀ DI CONTRASTO DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Nel corso dell'anno si darà continuità ai progetti di seguito indicati: - <u>Protocollo provinciale per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne:</u> continuerà il lavoro di rete per l'applicazione del Protocollo di Intesa, aggiornato nel 2018, tra l'Unione dei Comuni del Frignano, l'Azienda Usl, l'Associazione "Casa delle donne" attraverso l'organizzazione di momenti informativi/formativi agli operatori della rete e alla cittadinanza. - <u>Progetto di contrasto alla violenza contro le donne</u> attraverso la Casa Rifugio e Centro Antiviolenza gestiti in collaborazione con l'Unione Terre dei Castelli (ente capofila dell'intervento - Protocollo di intesa approvato con deliberazione di giunta dell'Unione n. 69 del 15/12/2020 con validità triennale). - <u>Adesione al Bando Regionale pari opportunità 2023/2024, in partenariato con Unione Terre dei Castelli e Associazione Casa delle Donne</u> , per la realizzazione nel corso dell'anno dei progetti: 1) "Uniti contro la violenza!", per la promozione dell'educazione e sensibilizzazione della cultura della non violenza contro le donne, tramite laboratori rivolti ai ragazzi ed agli adulti di riferimento presso le scuole secondarie di primo e secondo grado presenti sul territorio; 2) "Parliamo l'italiano insieme": sperimentazione di gruppi di incontro tra donne straniere finalizzati all'acquisizione di maggiore sicurezza nell'utilizzo della lingua italiana; saranno inoltre organizzati degli incontri di alfabetizzazione informatica, di bicicletta e di sostegno alla studio per la patente di guida. - <u>Adesione al progetto "Pronto intervento" per le donne vittime di violenza</u> , già implementato dall'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico e fornito in appalto dalla Coop. Sociale "Gulliver", al fine di garantire un'adeguata risposta emergenziale nelle fasce orarie e giornate di chiusura del Servizio sociale Territoriale. Si procederà inoltre a realizzare le azioni necessarie per accedere ad eventuali altre fonti di finanziamento con le modalità già in atto, al fine di realizzare sul territorio ulteriori azioni a contrasto del fenomeno
PESO/PRIORITA' 2	
RISORSE UMANE	BRAGLIA FRANCA FRANCHINI MONIA CRISTINA

N°	FASI	TERMINE

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO -SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE	
RESPONSABILE	Marina Marti Morini Giulia	
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA	12.05 – Interventi per le famiglie	
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.05.06	DENOMINAZIONE PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE “PON PRINS : PRONTO INTERVENTO SOCIALE	
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Come indicato all’interno del “Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023”, il Pronto Intervento Sociale” è stato definito un livello essenziale delle prestazioni di assistenza sociale (LEPS) che deve essere assicurato, in caso di emergenza ed urgenza sociale, 24h/24h per 365 giorni all’anno. L’attuale modalità organizzativa prevede che le situazioni di emergenza che si verificano durante l’orario di lavoro vengono assicurate dagli operatori in servizio, mentre al di fuori dell’orario di lavoro la reperibilità è assicurata dal responsabile del Servizio sociale Territoriale e dal Dirigente del servizio che rispondono alle forze dell’Ordine e ai servizi sanitari e predispongono una prima risposta ai bisogni indifferibili. E’ attivo, attraverso una collaborazione con il distretto Ceramico di Sassuolo, il “Pronto Intervento accoglienza minori” che interviene durante l’orario di chiusura del servizio sociale, per fronteggiare situazioni di minori in situazione di pregiudizio o di abbandono. Il servizio provvederà a : 1) valutare la fattibilità di una riorganizzazione della reperibilità; 2) a valutare la fattibilità di numero verde di reperibilità, eventualmente in sinergia con altri territori, per fronteggiare le situazioni di emergenza delle donne vittime di violenza, 3) a predisporre sia le procedure amministrative e sia ad effettuare il monitoraggio e la rendicontazione del progetto secondo le indicazioni del ministero del lavoro; 4) ad attivare forme di collaborazione, anche per altri target di popolazione, con la rete territoriale. Inoltre, alla luce di quanto previsto dal Decreto Ministeriale. n.77 che prevede, da parte dell’Az. USL, l’attivazione di una Centrale Operativa Territoriale (COT) su ogni ambito distrettuale, al fine di assicurare, il servizio sta predisponendo forme di collaborazione con i competenti servizi sanitari, al fine di assicurare risposte ai bisogni socio-sanitari tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 20.00.	
PESO/PRIORITA' 3		
RISORSE UMANE	BRAGLIA FRANCA SARTI PATRIZIA BALESTRI SILVIA GIORDANO ELEONORA FLORINI ALICE NADINI KATIA SERVADEI MARIA CRISTINA COVILI ELENA CAMELLINI MARTINA BEVINI ALESSIA GIULIA TAZZIOLI BEGLIOMINI ELENA GALASSI NICOLE ESPOSITO MADDALENA LINARI SELENA PELAEZ JULIA	

N°	FASI	TERMINE
1		
2		
3		
4		

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO
RESPONSABILE	Marti Marina
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.06 – Interventi per il diritto alla casa
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.06.01	DENOMINAZIONE ISTITUZIONE UFFICIO CASA
OBIETTIVO/PROGETTO X <input type="checkbox"/> Strategico <input type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE <p>Nell'anno in corso è prevista l'istituzione dell'Ufficio Casa che avrà come obiettivo primario, quello di migliorare l'intervento pubblico nelle politiche abitative, nel rispetto della normativa e dei regolamenti vigenti in materia.</p> <p>L'Ufficio Casa svolgerà prevalentemente le seguenti funzioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica</u> dei Comuni facenti parte dell'Unione dei Comuni del Frignano – e che hanno un patrimonio immobiliare di edilizia residenziale pubblica –, curando tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal Regolamento per l'assegnazione di alloggi ERP, approvato con Deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 8 del 31/07/2017, modificata con successive Deliberazioni n. 6 del 01/03/2021 e n. 17 del 04/10/2022. <p>Tale funzione nello specifico prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Pubblicazione dei bandi di assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica; b) Istruttoria domande pervenute e inoltro alla Commissione Tecnica per la redazione della Graduatoria Provvisoria; c) Approvazione e pubblicazione Graduatoria Provvisoria; d) Istruttoria eventuali ricorsi pervenuti avverso la graduatoria provvisoria pubblicata e inoltro alla Commissione Tecnica per la redazione della Graduatoria Definitiva; e) Approvazione e pubblicazione Graduatoria Definitiva; <ol style="list-style-type: none"> 2. <u>Gestione Mobilità tra assegnatari di alloggi ERP</u> L'ufficio Casa gestirà le mobilità tra assegnatari di alloggi ERP nelle modalità previste dai Regolamenti disciplinanti tale fattispecie; 3. <u>Gestione amministrativa rapporti con ACER</u> relativamente a pratiche inerenti utenti facenti domanda di assegnazione ERP; 4. <u>Collaborazione con Acer</u> nella gestione delle morosità di utenti assegnatari di Alloggi ERP, con il supporto del servizio sociale territoriale; 5. <u>Gestione rapporti con Regione</u> per pubblicazione bandi ERP sul Bollettino Ufficiale della Regione e ulteriori adempimenti che si ritengano necessari per adempiere alle funzioni assegnate all'ufficio casa; 6. <u>Gestione bandi per l'erogazione dei contributi regionali a sostegno del pagamento dei canoni di locazione</u> (fondo per la morosità incolpevole, fondo per l'emergenza abitativa, fondo per l'affitto, rinegoziazione contratti di locazione) L'Ufficio Casa si occuperà della gestione amministrativa delle domande pervenute, con la collaborazione del Servizio Sociale Territoriale ove necessario. Tale funzione nello specifico prevede: <ol style="list-style-type: none"> a) Pubblicazione dei bandi; b) Istruttoria domande pervenute; c) Approvazione e pubblicazione Graduatorie; d) Liquidazione contributi. 7. <u>Gestione Fondo regionale mobilità persone con fragilità sociale</u> L'Ufficio Casa si occuperà della gestione degli adempimenti amministrativi necessari per agevolare la “mobilità delle persone in condizione di fragilità sociale” mediante rilascio, da parte dell'azienda di trasporto locale, di abbonamenti agevolati annuali extraurbano o integrato “Mi Muovo Insieme” alle categorie riportate nella deliberazione di giunta dell'Unione n. 16/2021 che recepiva la deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 15/02/2021, ad oggi vigente;
PESO/PRIORITA' 1	

	<p>8. <u>Gestione contributi regionali a sostegno della mobilità casa – lavoro</u> L'ufficio Casa si occuperà degli adempimenti amministrativi necessari per garantire l'assegnazione dei contributi regionali a sostegno della mobilità casa – lavoro. A tal fine, l'Ufficio Casa, nell'ambito dei criteri e delle modalità per la realizzazione delle attività per il riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro, provvederà:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Alla pubblicazione del bando per la raccolta delle domande; b) All'istruttoria domande pervenute; c) All'approvazione e pubblicazione della Graduatoria delle domande pervenute; d) Alla liquidazione dei contributi agli aventi diritto <p>9. <u>REGOLAMENTI ATTUATIVI.</u> Nel corso dell'anno verrà garantita la partecipazione al Tavolo Provinciale per le Politiche Abitative per la definizione delle proposte di revisione ai Regolamenti di seguito indicati, a seguito delle modifiche normative introdotte dalla Regione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modalità d'uso degli alloggi Erp e dell'ospitalità; - Disciplina della mobilità degli assegnatari negli alloggi ERP; - Autogestione dei servizi accessori e degli spazi comuni da parte degli assegnatari degli alloggi ERP; <p style="padding-left: 40px;">Ripartizione degli oneri tra l'ente proprietario e gli assegnatari degli alloggi ERP</p>
RISORSE UMANE	<p>BRAGLIA FRANCA PATTAROZZI ELISA CARBONI VALENTINA</p>

N°	FASI	TERMINE

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO - UFFICIO DI PIANO
RESPONSABILE	Marti Marina
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.07.01	DENOMINAZIONE GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO SOCIALE
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali – SST. Nel corso dei prossimi mesi verrà riassetata l'organizzazione dello Sportello Sociale la cui gestione in parte verrà esternalizzata per consentire una riduzione del turn over legato al personale e una maggiore professionalizzazione delle attività erogate. L'esternalizzazione avverrà nel rispetto delle norme vigenti in materia di appalti pubblici per il periodo di un anno rinnovabile per un altro anno per un importo presunto di circa € 93.000. Più in generale, nel periodo in questione verranno garantite le seguenti azioni/interventi: 1) Attivazione di azioni mirate a migliorare la diffusione delle informazioni relative ai servizi sociali e sanitari presenti sul territorio dell'Unione attraverso: Ridefinizione dei percorsi di integrazione tra Sportelli Sociali e Sportelli Informativi sanitari oltretutto tra Sportelli Sociali e il “Centro servizi per cittadini stranieri: sportelli informativi territoriali” e lo Sportello Informativo distrettuale gestito A) Acer; B) Sviluppo di un raccordo stabile con gli Sportelli informativi dei comuni del Frignano, dei patronati, delle organizzazioni sindacali e datoriali; C) Promozione della creazione di punti informativi “non istituzionali” sui comuni dell'Unione; D) Promozione del confronto con le Imprese del territorio per attivare percorsi “informativi in azienda”. 2) Promozione di percorsi formativi che utilizzano metodologie e modalità innovative per: 1. consolidare il lavoro di rete per migliorare l'integrazione tra Servizio Sociale Professionale e Servizi sanitari sulla presa in carico di situazioni complesse; • migliorare l'acquisizione di metodologie per rendere più efficace il lavoro di comunità; • promuovere percorsi formativi di sensibilizzazione che coinvolgano soggetti informali presenti sul territorio (baristi, parrucchiere, etc) disponibili a collaborare con il Servizio Sociale Territoriale in quanto “sentinelle” capaci di intercettare i bisogni espressi dai cittadini. • Proseguire la sperimentazione in atto con il Csm/AUSL di Pavullo per promuovere l'Approccio Dialogico” come prassi di lavoro quotidiana nella presa in carico da parte degli operatori dei servizi sociale e sanitari. • Promuovere azioni di conoscenza del Servizio Sociale per rinsaldare i rapporti di fiducia tra Servizio e cittadini; • Promuovere azioni più incisive per favorire il raccordo/integrazione con i servizi comunali che si occupano di servizi culturali e sportivi. Alla luce sia di quanto previsto dalle Linee guida regionali per il riordino del Servizio Sociale Territoriale” – DGR n. 1012/2014 – e sulla base del Piano nazionale delle politiche sociali agli operatori del Servizio Sociale Territoriale verrà garantita:

	<p>- con determinazione n. 536 del 26/11/2021 è stato affidato il servizio di esperto giuridico in materia di diritto di famiglia, tutela dei minori e dei soggetti fragili del Servizio Sociale Territoriale, per 30 mesi decorrenti dal 26/11/2021, per l'importo complessivo di € 9.999,00 (al netto di Iva, contributi previdenziali, cassa e ritenuta d'acconto) pari a € 12.686,73 al lordo dell'iva e oneri riportati. Il servizio sta predisponendo apposito adempimento amministrativo al fine assicurare la continuità del servizio.</p> <p>- la supervisione metodologica degli operatori anche sulla base di quanto stabilito dal Piano Nazionale delle Politiche Sociali.</p> <p>Verranno garantite le seguenti attività:</p> <p><u>-Nucleo Ispettivo locale:</u> con compiti di vigilanza, in stretto raccordo con la Commissione 564/2000 e s. m e i. (inclusa la partecipazione agli incontri della commissione provinciale coordinata dal Dipartimento di Igiene Pubblica – AUSL di Modena) sulle strutture socio – sanitarie autorizzate al funzionamento presenti sul territorio distrettuale;</p> <p><u>-OTAP:</u> partecipazione a livello provinciale ai lavori dell'organismo tecnico per il rilascio dei pareri a supporto dell'accreditamento dei servizio socio . sanitari sulla base di quanto previsto dalle normative vigenti;</p> <p>- Coordinamento tavolo programmazione e monitoraggio delle politiche integrate del lavoro ai sensi di quanto previsto dalla LR. 14/2015.</p> <p><u>- Convenzione Ufficio di Piano:</u> è stata rinnovata per ulteriori 3 anni la convenzione vigente per il periodo 01.01.2022 – 31.12.2024.</p> <p><u>- Tutele soggetti fragili:</u> verranno garantiti tutti i percorsi di tutela dei soggetti con fragilità in carico ai servizi che si renderanno necessari, anche attraverso il supporto alle famiglie rispetto alla presentazione delle domande per richiedere l' Amministratori di Sostegno.</p> <p><u>Collaborazione del Servizio Sociale Associato con l'Ufficio Servizio Sociale Minorenni</u> (ministero di grazia e giustizia) per le indagini relative alle condizioni ed alle risorse personali, familiari, sociali ed ambientali dell'imputato minorenni, previste dall'Art.9 del DPR 448/88. Nell'ambito di tale collaborazione è prevista anche la presenza mensile dell'As USSM competente per il territorio di Modena presso il Servizio Sociale Associato dell'Unione al fine di favorire l'integrazione dei percorsi nelle situazioni sopra descritte oltre che nei casi in carico congiuntamente. E' inoltre prevista la realizzazione di interventi nell'ottica della prevenzione della devianza minorile.</p>		
PESO/PRIORITA' 2			
RISORSE UMANE	<table> <tr> <td> BEGLIOMINI ELENA CARBONI VALENTINA BALESTRI SILVIA ESPOSITO MADDALENA BEVINI ALESSIA GALASSI NICOLE LINARI SELENA PELAEZ JULIA TAZZIOLI GIULIA FRANCHINI MONIA </td> <td> BRAGLIA FRANCA SARTI PATRIZIA COVILI ELENA CAMELLINI MARTINA FLORINI ALICE GIORDANO ELEONORA NADINI KATIA SERVADEI MARIA CRISTINA GIOVANELLI SILVIA PATTAROZZI ELIS </td> </tr> </table>	BEGLIOMINI ELENA CARBONI VALENTINA BALESTRI SILVIA ESPOSITO MADDALENA BEVINI ALESSIA GALASSI NICOLE LINARI SELENA PELAEZ JULIA TAZZIOLI GIULIA FRANCHINI MONIA	BRAGLIA FRANCA SARTI PATRIZIA COVILI ELENA CAMELLINI MARTINA FLORINI ALICE GIORDANO ELEONORA NADINI KATIA SERVADEI MARIA CRISTINA GIOVANELLI SILVIA PATTAROZZI ELIS
BEGLIOMINI ELENA CARBONI VALENTINA BALESTRI SILVIA ESPOSITO MADDALENA BEVINI ALESSIA GALASSI NICOLE LINARI SELENA PELAEZ JULIA TAZZIOLI GIULIA FRANCHINI MONIA	BRAGLIA FRANCA SARTI PATRIZIA COVILI ELENA CAMELLINI MARTINA FLORINI ALICE GIORDANO ELEONORA NADINI KATIA SERVADEI MARIA CRISTINA GIOVANELLI SILVIA PATTAROZZI ELIS		

N°	FASI	TERMINE
1		

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Servizi Inserimenti Lavorativi: <ul style="list-style-type: none"> • n. incontri coordinamento con servizi coinvolti • n. équipe multi professionali LR. 14/2015 • n. casi complessivi passati in équipe LR 14/2015 	
<u>Percorsi a supporto degli operatori del Servizio Sociale Territoriale</u> <ul style="list-style-type: none"> - n. incontri Supervisione metodologica - n. incontri consulenza giuridica - n. incontri tra Servizio Sociale e Educatori Professionali 	
n. sopralluoghi NIL	3
n. percorsi di tutela	
n. presenze servizio Sociale Minorenni – MGG -	
n. azioni di prevenzione progettate	

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO - UFFICIO DI PIANO / SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE
RESPONSABILE	Marina Marti/ Morini Giulia
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.07.02	DENOMINAZIONE SINERGIA CON CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE E STRUTTURAZIONE DEL PUNTO UNICO DI ACCESSO
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Dal 2023 è stata avviata la collaborazione con la nuova Centrale Operativa Territoriale (COT), articolazione organizzativa dell'ASL nata con l'intento di intercettare le situazioni di bisogno socio-sanitario e favorire il dialogo tra i servizi della rete integrata, compreso il Servizio sociale Territoriale. Nel dicembre 2023 con deliberazione di Giunta n. 92 del 20/12/2023 è stato approvato l'accordo di programma finalizzato alla strutturazione dei nuovi Punti Unici di Accesso alla rete dei servizi sociali e sanitari del territorio; i Punti Unici identificati sul territorio (Sportelli sociali, SADI, COT, CDCD, etc.) si sono dotati di strumenti di rilevazione comuni del bisogno e insisteranno sulla sinergia tra componente sociale (Assistenti sociali) e sanitaria (Infermieri professionali del SADI) per una presa in carico precoce e una rilevazione rapida del bisogno.
PESO/PRIORITA' 3	
RISORSE UMANE	Begliomini Elena Sarti Patrizia Balestri Silvia Covili Elena Esposito Maddalena Florini Alice Galassi Nicole Giordano Eleonora Linari Selena Nadini Katia Pelaez Julia Servadei Maria Cristina Camellini Martina Bevini Alessia Giovannelli Silvia

N°	FASI	TERMINE
1		
2		
3		
4		

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO
RESPONSABILE	Marti Marina
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.07.04	DENOMINAZIONE ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI SOCIO SANITARI
OBIETTIVO/PROGETTO xStrategico <input type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	Nell'anno in corso, alla luce dello sviluppo ed innovazione in merito alla ridefinizione complessiva e strutturale del sistema di accreditamento e di remunerazione dei servizi socio-sanitari, preannunciati dai competenti uffici regionali, il servizio predisporrà quanto di propria competenza.
PESO/PRIORITA' 1	
RISORSE UMANE	BRAGLIA FRANCA FRANCHINI MONIA GIOVANELLI SILVIA

N°	FASI	TERMINE

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO
RESPONSABILE	Marti Marina
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.07.05	DENOMINAZIONE APPROCCIO DIALOGICO
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Nel corso dell'anno verrà data continuità al percorso formativo, avviato dalla Regione Emilia Romagna – Agenzia Sociale e sanitaria regionale, per sperimentare e applicare le metodologie di lavoro dell'Approccio Dialogico finlandese nelle progettazioni organizzate nell'ambito delle attività del Centro per le famiglie (Progetto adolescenza; Progetto antidispersione scolastica/Inclusione/Ritiro Sociale), oltre ai progetti sui percorsi di presa in carico del Servizio Sociale e sul lavoro di rete distrettuale che coinvolge gli operatori del Servizio Sociale assieme ai colleghi dell'Ausl Distretto di Pavullo, del Coordinamento pedagogico distrettuale e del locale CSV. Gli operatori saranno impegnati nella formazione e nella successiva sperimentazione dell'Approccio nei contesti che verranno individuati attraverso il supporto dei tutor degli altri territori che hanno iniziato la sperimentazione con il precedente percorso formativo.
PESO/PRIORITA' 2	
RISORSE UMANE	CHIAPPELLI ALESSANDRA SARTI PATRIZIA Begliomini Elena BALESTRI SILVIA GALASSI NICOLE GIORDANO ELEONORA ESPOSITO MADDALENA LINARI SELENA NADINI KATIA PELAEZ JULIA SERVADEI MARIA CRISTINA COVILI ELENA FLORINI ALICE CAMELLINI MARTINA BEVINI ALESSIA

N°	FASI	TERMINE
1		
2		

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
n. giornate formative	
n. sperimentazioni attivate	

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO - UFFICIO DI PIANO/SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE
RESPONSABILE	Marti Marina/ Morini Giulia
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.07.06	DENOMINAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO E IL DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE E DIPENDENZE PATOLOGICHE DELL'AZIENDA USL DISTRETTO N. 5 PER L'INTEGRAZIONE DELLE FUNZIONI SOCIALI E SANITARIE NEL CAMPO DELLA SALUTE MENTALE ADULTI, DELLA NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA E DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE.
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Verrà data attuazione a quanto contenuto dal Protocollo d'Intesa recentemente approvato, regolante i rapporti tra l'Unione dei Comuni del Frignano e il dipartimento salute mentale e dipendenze patologiche dell'azienda Usl distretto n. 5 per l'integrazione delle funzioni sociali e sanitarie nel campo della salute mentale adulti, della neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza e delle dipendenze patologiche, si è provveduto all'approvazione del protocollo d'intesa con deliberazione di giunta n. 17/2022.
PESO/PRIORITA' 2	
RISORSE UMANE	SARTI PATRIZIA Begliomini Elena Braglia Franca

N°	FASI	TERMINE

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO
RESPONSABILE	Marti Marina
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.07.10	DENOMINAZIONE AFFIDAMENTO DI SERVIZI E BENI AFFERENTI AL SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO
OBIETTIVO/PROGETTO Strategico X Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	Nell'anno in corso il servizio dovrà realizzare le procedure negoziate/affidamenti funzionali a dare continuità ai servizi attualmente in essere, sulla base delle disposizioni contenute nel nuovo codice degli appalti approvato con D.Lgs. 36/2023, e sulla base della digitalizzazione degli appalti pubblici avviata dal 01/01/2024, oltreché ai procedimenti da avviare ai sensi del D. Lgs. 117/2007 "Codice del Terzo Settore"
PESO/PRIORITA' 1	
RISORSE UMANE	Braglia Franca Franchini Monia

N°	FASI	TERMINE
1	Servizio inserimenti lavorativi (cfr. scheda progetto "Inserimenti lavorativi") .	30/06/2024
2	Centro stranieri (cfr. scheda progetto "Sostegno delle Politiche a favore di cittadini stranieri")	30/06/2024
3	Sportelli Sociali (cfr. scheda progetto "Gestione Associata del servizio Sociale")	30/06/2024
4	Servizio di educativa di strada nei luoghi di vita e di ritrovo della popolazione giovanile per la prevenzione dei comportamenti a rischio (cfr. scheda progetto "Interventi di prossimità del Frignano")	30/06/2024
5	Affidamento servizio povertà educativa (cfr. scheda progetto Fondazione Cassa di Risparmio di Modena")	31/07/2024
6	Educativa non accreditata (cfr. scheda progetto "Interventi socioeducativi e/o assistenziali domiciliari a sostegno di adulti fragili e delle funzioni genitoriali")	30/09/2024
7	Organizzazione e programmazione delle attività del Centro per le famiglie (cfr. scheda progetto " Centro per le famiglie")	20/11/2024
8	Esperto giuridico (cfr.scheda progetto "Gestione associata del servizio")	26/05/2024
9	Affidamento delle attività di progettazione, coordinamento, avvio ed organizzazione del progetto di inclusione sociale con azioni antidispersione scolastica, aggancio relazionale, rivolte al target 12-21 anni (cfr. scheda "progetto antidispersione")	30/11/2024

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE E ASSOCIATO - UFFICIO DI PIANO
RESPONSABILE	Marti Marina
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.07.12	DENOMINAZIONE INTERVENTI DI CONTRASTO ALL'ISOLAMENTO E COSTRUZIONE DI RETI DI SOLIDARIETÀ SOCIALE A FAVORE DI ANZIANI FRAGILI
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Nel corso dell'anno verranno garantite azioni tese a: 1) creare e/o potenziare, anche attraverso la valorizzazione delle diverse realtà aggregative (compresi circoli ricreativi e/o frazionali), forme di socializzazione a favore di anziani soli; 2) incentivare il volontariato ad intraprendere azioni di sostegno alla domiciliarità; 3) sviluppare esperienze di coabitazione (tra anziani e tra anziani/famiglie); 4) sostenere progetti di buon vicinato.
PESO/PRIORITA' 3	
RISORSE UMANE	GIOVANELLI SILVIA CARBONI VALENTINA

N°	FASI	TERMINE

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE E ASSOCIATO - UFFICIO DI PIANO
RESPONSABILE	Marti Marina
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.07.13	DENOMINAZIONE PROGRAMMA DISTRETTUALE PER SOSTENERE IL LAVORO DI CURA A DOMICILIO E PROMOZIONE DI AZIONI VOLTE A PROMUOVERE IL LAVORO DI RETE
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Nel corso dell’anno saranno garantiti, sulla base della specificità dei diversi comuni dell’Unione, la realizzazione di progetti tesi ad ampliare la gamma dei servizi a favore delle famiglie che si prendono cura dei propri congiunti anziani a domicilio attraverso: - azioni innovative di rete tese a favorire l’emersione, qualificazione e regolarizzazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari; - Sviluppo di iniziative di socializzazione rivolte ad anziani ed alle loro assistenti famigliari anche in sinergia con il volontariato e i centri diurni assistenziali; - azioni di sistema per rafforzare il lavoro di rete sul territorio dell’Unione dei Comuni del Frignano attraverso una pluralità di azioni che vanno dalla cura delle relazioni con il mondo del Terzo Settore alla predisposizione di specifici progetti partecipati anche attraverso l’utilizzo della metodologia del Community Lab.
PESO/PRIORITA' 3	
RISORSE UMANE	GIOVANELLI SILVIA CARBONI VALENTINA

N°	FASI	TERMINE

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE E ASSOCIATO - UFFICIO DI PIANO
RESPONSABILE	Marti Marina
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.07.14	DENOMINAZIONE POLITICHE DEL LAVORO A SOSTEGNO DEI SOGGETTI FRAGILI E VULNERABILI
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Verrà garantito il coordinamento e l'integrazione della programmazione, monitoraggio e controllo della LR. 14/2015, Servizio inserimento lavorativo e Fondo regionale disabili gestito dal Collocamento Mirato provinciale In particolare per rafforzare gli interventi della LR. 14/2015 verranno garantite le seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> – Rafforzare le interconnessioni tra gli interventi e le misure previste dal Piano Integrato Territoriale con le progettazioni in atto in ambito sociale e sanitario a supporto dei percorsi di inclusione sociale; – Creare un sistema di relazioni stabile con la rete del mondo produttivo presente sul territorio del Frignano che permetta di mettere a sistema le esperienze e le relazioni che ciascun servizio (CPI, Servizio Sociale e Servizio sanitario) ha creato in questi anni nell'ottica di una sempre maggiore integrazione con le risorse presenti sul territorio; – Migliorare il processo di integrazione territoriale, organizzativo e professionale tra i servizi pubblici per il lavoro, sociali e sanitari anche attraverso rimodulazioni organizzative interne ai servizi; – Rafforzare i confronti e gli scambi con il mondo del volontariato e dell'associazionismo locale, in quanto soggetti capaci di sostenere percorsi di inclusione sociale nell'ambito della più complessiva progettazione personalizzata messa in campo dai servizi, con particolare riferimento al tema dei trasporti;- – Ampliare attraverso i percorsi della LR 14/2015 le opportunità di formative sul territorio dell'Unione; Attivazione di sistemi di confronto e relazione con le aziende ospitanti anche attraverso la collaborazione delle organizzazioni di terzo settore, degli enti di formazione e di altri soggetti del privato; – Consolidare le modalità di lavoro dell'equipe integrata multidimensionale
PESO/PRIORITA' 3	
RISORSE UMANE	Begliomini Elena Carboni Valentina

N°	FASI	TERMINE

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
n. percorsi attivati	
n. incontri di coordinamento interservizi	
n. incontri di verifica con soggetti attuatori delle politiche per il lavoro	
n. incontri di confronto con Associazioni datoriali e imprenditoriali	

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE E ASSOCIATO - UFFICIO DI PIANO
RESPONSABILE	Marti Marina
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.07.15	DENOMINAZIONE PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (PON) “INCLUSIONE”
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Verranno garantite tutte le azioni necessarie per presentare i progetti per accedere ai contributi di cui ai Programmi Operativi Nazionali (PON) Inclusionione.
PESO/PRIORITA' 3	
RISORSE UMANE	TAZZIOLI GIULIA

N°	FASI	TERMINE

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Rispetto della tempistica individuata dai bandi	

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO – SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE
RESPONSABILE	Marina Marti/ Morini Giulia
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.07.16	DENOMINAZIONE RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI E PREVENZIONE DEL FENOMENO DEL BURN-OUT TRA GLI OPERATORI SOCIALI.
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Come indicato all'interno del "Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023" la supervisione del personale dei servizi sociali è stata definita un livello essenziale delle prestazioni di assistenza sociale (LEPS). Alla luce di quanto previsto dal PNRR e a seguito di apposito bando predisposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il servizio, in partenariato con il Distretto Ceramico di Sassuolo e l'Unione Terre dei Castelli, ha provveduto a predisporre apposito progetto. Pertanto a seguito dell'accoglimento del progetto da parte del Ministero, il servizio sta provvedendo a: 1) coordinare l'attività della cabina di regia a valenza interdistrettuale, 2) predisporre appositi procedimenti amministrativi; 3) effettuare attività di monitoraggio e di rendicontazione secondo le indicazioni che verranno fornite dal Ministero; 4) partecipare agli incontri regionali e/o ministeriali. 5) realizzare a livello distrettuale le azioni previste.
PESO/PRIORITA' 3	
RISORSE UMANE	BRAGLIA FRANCA GIULIA TAZZIOLI SARTI PATRIZIA Begliomini Elena BALESTRI SILVIA GALASSI NICOLE GIORDANO ELEONORA ESPOSITO MADDALENA LINARI SELENA NADINI KATIA PELAEZ JULIA SERVADEI MARIA CRISTINA COVILI ELENA FLORINI ALICE CAMELLINI MARTINA BEVINI ALESSIA

N°	FASI	TERMINE
1	Affidamento dell'incarico per A1 e A2	Dicembre 2023
2	Avvio delle attività (A1 e A2)	Dicembre 2023-febbraio 2024

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO - UFFICIO DI PIANO
RESPONSABILE	Marti Marina
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE
PROGRAMMA	12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio – sanitari e sociali
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.07.17	DENOMINAZIONE “CENTRO PER LE FAMIGLIE”
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE <p>Nel corso dell’anno 2024 proseguiranno le attività del Centro per le Famiglie, inaugurato a marzo 2023, le cui attività sono state avviate a dicembre 2022 con un world caffè molto partecipato e con l’affidamento alla coop Aliante (determinazione n. 501 del 02/11/2022 e n. 617 del 20/12/2022). Sarà possibile dare continuità alle progettazioni grazie ai Fondi regionali stanziati con DGR N. 1978/2023 e determinazione n. 27349 del 29/12/2023 (Programma straordinario, Programma Natalità, Fondi per la gestione dei CPF), oltre che alla quota parte dei comuni. Nel corso del 2024 il Servizio provvederà inoltre alla strutturazione di una procedura negoziata ad evidenza pubblica, secondo la normativa vigente, al fine di dare continuità al Servizio anche per gli anni 2025 e 2026.</p> <p>Le principali linee di attività del Centro per le famiglie, ai sensi delle Linee guida regionali, riguardano <i>l'informazione</i> che ha l'obiettivo di assicurare alle famiglie un accesso diretto e amichevole alle informazioni sulle opportunità educative, sociali, sanitarie, scolastiche e del tempo libero utili per la loro vita quotidiana e quella dei figli. <i>Il supporto alle funzioni genitoriali</i> con interventi dedicati a sostenere lo sviluppo delle competenze relazionali e la condivisione delle esperienze tra le famiglie, a supporto delle quali vengono organizzati incontri con gruppi di approfondimento su vari temi in particolare sulle fasi più salienti della vita familiare: la nascita, i primi mille giorni di vita, l’adolescenza. Sono previsti anche momenti di confronto, come il “salotto delle mamme” un gruppo di auto mutuo aiuto, corsi di preparazione al parto, gruppi nascita..., attività in collaborazione con le ostetriche dell’ospedale di Pavullo e del consultorio familiare, oltre che ad attività laboratoriali rivolte alle famiglie con bimbi 0/6, queste ultime realizzate anche presso le sedi idonee nei diversi comuni del Frignano. Da giugno 2023 sono stati attivati anche i servizi di consulenza psicologica alla coppia genitoriale (Determinazione n. 217 del 14/06/2023) consulenza pedagogica. Verranno inoltre organizzati incontri con gli esperti a partire da bisogni e richieste che emergeranno nel corso delle attività del centro e degli incontri organizzati con metodologia partecipativa (World caffè, Approccio Dialogico...). Durante questo primo anno di attività il Cpf ha totalizzato 759 accessi allo sportello informafamiglie ed oltre 1900 presenze alle diverse attività organizzate (attività laboratoriali, incontri/corsi tematici, gruppi di approfondimento, consulenze...). Il Centro per le Famiglie del Frignano nasce da una coprogettazione che ha visto la partecipazione sia del Coordinamento pedagogico, oltre che della Ausl e del terzo settore locale, questo lavoro di rete, oltre alla metodologia partecipativa utilizzata, sta di fatto mostrando i suoi effetti, sia in termini di avvio di progetti, che di partecipazione, oltre che nel favorire l’attività volta allo sviluppo di comunità, che verrà gradualmente avviata in collaborazione con i singoli comuni. Nel corso del 2024, verrà attivato anche il Servizio di mediazione familiare.</p>
PESO/PRIORITA' 2	
RISORSE UMANE	CHIAPPELLI ALESSANDRA - BRAGLIA FRANCA FRANCHINI MONIA

N.	FASI	TERMINE
1	avvio attività mediazione familiare	
2	avvio delle attività di consulenza psicologica alla genitorialità	

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
n. accessi	
n. attività realizzate	

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO - UFFICIO DI PIANO	
RESPONSABILE	Marti Marina	
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE	
PROGRAMMA	12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio – sanitari e sociali	
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.07.18	DENOMINAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO POVERTA' 2021 APPROVATO CON PAA 2023 DI CUI AL DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 28/12/2020	
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Con l'approvazione del Programma Attuativo annuale 2021 e sulla base delle indicazioni contenute dal DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 28/12/2020, è stato approvato il Programma Povertà per l'anno 2021, che produrrà i propri effetti a scavalco con l'anno 2022. Il Piano redatto ed approvato dal Comitato di Distretto prevede le seguenti azioni: - Rafforzamento del Servizio Sociale Territoriale attraverso il potenziamento delle ore di front office/back office degli Sportelli Sociali; l'assunzione di n. 2 Assistenti sociali per garantire la presa in carico multidisciplinare dei soggetti percettori di RdC; l'assunzione di un educatore professionale che affiancherà le Ass. sociali nella definizione dei progetti personalizzati predisposti sui cittadini; l'assunzione di n. 1 amministrativo che verrà dedicato alla gestione degli adempimenti rendicontativi legati alle procedure messe in campo per la realizzazione dei percorsi Fondo Povertà/POn; - Interventi legati al patto per l'inclusione attraverso l'attivazione di interventi di tirocini formativi e percorsi di mediazione culturale ; - Progetti utili alla collettività attraverso il sostegno ai costi che le Amministrazioni Comunali dovranno sostenere per l'attivazione sui propri territori delle azioni legate ai PUC; Tutte le azioni verranno realizzate garantendo il rispetto delle normative vigenti e attraverso la collaborazione a seconda degli interventi da realizzare con il Servizio Personale, il Servizio Informatico oltretutto con tutti i Comuni afferenti l'Unione coinvolti nella realizzazione dei percorsi previsti dal Reddito di Cittadinanza.	
PESO/PRIORITA' 2		
RISORSE UMANE	BRAGLIA FRANCA – CARBONI VALENTINA – TAZZIOLI GIULIA	
N°	FASI	TERMINE
1	Predisposizione piano per realizzazione interventi previsti	
2	Predisposizione, in accordo con i servizi coinvolti, del cronoprogramma per l'avvio azioni	

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Rispetto dei termini previsti	
Azioni attivate	

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO - UFFICIO DI PIANO	
RESPONSABILE	Marti Marina	
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE	
PROGRAMMA	12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio – sanitari e sociali	
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.07.19	DENOMINAZIONE DIMISSIONI PROTETTE - PAA 2023	
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE <p>Il progetto, inserito nell’ambito del PAA 2023, è finalizzato a supportare e favorire la domiciliarità, la continuità assistenziale, l’appropriatezza e la personalizzazione dell’assistenza delle persone fragili.</p> <p>Nello specifico, il progetto si pone l’obiettivo di presidiare la fase di rientro al domicilio a fronte di una dimissione da strutture socio-sanitarie, la quale costituisce un momento cruciale in cui garantire un’adeguata ed integrata presa in carico e la definizione del progetto assistenziale più opportuno al fine di garantire il mantenimento dell’autonomia residua, la prosecuzione del trattamento nel luogo di cura più appropriato (evitando il ricorso improprio ad accessi in pronto soccorso o a ricoveri ospedalieri o all’istituzionalizzazione), la permanenza al domicilio ed un adeguato supporto ai caregiver.</p> <p>Il progetto prevede l’attivazione di un servizio di assistenza domiciliare a fronte della dimissione da una struttura socio-sanitaria territoriale accreditata in cui è stato effettuato un ricovero temporaneo o da un ospedale di comunità, per persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità o persone infra-sessantacinquenni ad essi assimilabili, residenti sul territorio dell’Unione dei Comuni del Frignano, non supportate da una rete formale o informale adeguata, costante e continuata.</p> <p>Il servizio di SAD viene attivato secondo le modalità (durata, numero di accessi settimanali, durata degli accessi ecc.) secondo quanto definito nel progetto personalizzato delineato in sede di valutazione multidimensionale.</p> <p>Il finanziamento finalizzato per il presente progetto sarà utilizzato per coprire l’intero costo del servizio domiciliare (costi di assistenza e di trasporto), il quale sarà a titolo gratuito per l’utente.</p> <p>Nel 2024 verrà data continuità a tale servizio (il quale sarà anche inserito nel PAA 2024).</p>	
PESO/PRIORITA' 2		
RISORSE UMANE	GIOVANELLI SILVIA BRAGLIA FRANCA	
N°	FASI	TERMINE

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
N. di anziani coinvolti nel progetto	15

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO – SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE
RESPONSABILE	Marina Marti
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
OBIETTIVO/PROGETTO 12.07.20	DENOMINAZIONE “PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ” FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU NELL’AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), Missione 5 INCLUSIONE E COESIONE”, Componente 2 “INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE”, Sottocomponente 1 “SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE”
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE <p>Il progetto, in continuità con le misure afferenti al Fondo per il dopo di noi (per le cui specifiche si rimanda alla Scheda progetto 12.07.02) e i Progetti di vita indipendente, è finalizzato a migliorare l'autonomia delle persone con disabilità, anche tramite il coinvolgimento delle Associazioni, le Coop. Sociali, la società civile del Frignano, sostenendo il processo di de-istituzionalizzazione, offrire loro opportunità abitative e di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la fornitura e l'utilizzo di tecnologia informatica.</p> <p>La definizione del progetto è stata predisposta attraverso l'individuazione di un team di progetto composto da operatori dell'UDP, Servizio Sociale Territoriale e Ausl.</p> <p>Il periodo di realizzazione del progetto va da marzo 2023 a giugno 2026 e coinvolge le persone con disabilità residenti nel territorio dell'Unione, i beneficiari diretti sono individuati dal Servizio Sociale Territoriale dell'Unione dei Comuni del Frignano, tramite valutazione multidimensionale.</p> <p>Le linee di intervento previste dal progetto sono principalmente tre: 1) Definizione e attivazione del progetto individualizzato; 2) Abitazione - adattamento di spazi, domotica e assistenza a distanza; 3) Lavoro – sviluppo delle competenze digitali e lavoro anche a distanza;</p> <p>Le azioni specifiche previste dal progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- Corsi di formazione per i 12 beneficiari individuati tra il 2022 e i primi mesi del 2023, tramite valutazione multidimensionale, i cui contenuti spazieranno da digitalizzazione di base a competenze specifiche in ambito alberghiero e che prenderanno avvio nell'anno 2023;- Azioni ponte con enti e aziende del territorio per l'avvio di tirocini e inserimento lavorativo dei beneficiari.- Lavori di ristrutturazione/adeguamento di n. 2 appartamenti/unità immobiliari e dotazione di strumentazione domotica per assistenza a distanza, finalizzati ad ospitare 2 gruppi appartamento per 12 beneficiari, inseriti in un percorso di co-abitazione e autonomizzazione anche abitativa;- Predisposizione di una porzione dell'immobile individuato nel Comune di Montecreto per l'apertura e la gestione di un B&B, per lo sviluppo di ulteriori successivi percorsi lavorativi per i beneficiari del progetto, in un'ottica di sviluppo del territorio del Frignano in ambito turistico/alberghiero accessibile a tutti. <p>Per la realizzazione del progetto, sono stati approvati dai rispettivi Enti un Accordo di collaborazione tra i Comuni di Pavullo nel Frignano e di Montecreto e l'Unione e una Convenzione per la concessione amministrativa d'uso degli immobili individuati da parte dei Comuni di Pavullo nel Frignano e di Montecreto all'Unione.</p> <p>A maggio 2023 è stato inoltre avviato un procedimento di co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore, in base all'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e ss.mm. e ii. e alla L.R. 3/2023, per l'individuazione di un soggetto gestore per un importo di € 331.723,06 (tra costi di investimento e costi di gestione);</p>
PESO/PRIORITA' 2	

	<p>Nel corso del 2023 verrà avviata una gara di appalto, espletata dall'Unione con il supporto tecnico dei Comuni di Pavullo nel Frignano e di Montecreto, per la realizzazione degli interventi infrastrutturali (costi di investimento) sui due immobili individuati per l'importo di € 344.793;</p> <p>Tra le azioni progettuali, è previsto inoltre l'acquisto di due automobili (costi di investimento) per un importo di € 38.000;</p>
RISORSE UMANE	<p>Begliomini Elena Braglia Franca Franchini Monia Cristina Balestri Silvia Covili Elena Esposito Maddalena Camellini Martina Bevini Alessia Florini Alice Galassi Nicole Giordano Eleonora Linari Selena Nadini Katia Pelaez Julia Servadei Maria Cristina</p>

N°	FASI	TERMINE
1	APPROVAZIONE ACCORDO/CONVENZIONE TRA ENTI	15/04/2023
2	INDIVIDUAZIONE SOGGETTO GESTORE TRAMITE CO-PROGETTAZIONE CON ETS (COORDINAMENTO/FORMAZIONE/LAVORO/ASSISTENZA)	30/07/2023
3	RISTRUTTURAZIONE/ADATTAMENTO N. 2 IMMOBILI	31/12/2023
4	COABITAZIONE E GESTIONE B&B	30/06/2026

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
n. beneficiari diretti	12
n. incontri con famiglie/beneficiari	

SERVIZIO AMMINISTRATIVO – SPORT – CULTURA E TURISMO

SERVIZIO	AMMINISTRATIVO – SPORT – CULTURA E TURISMO
RESPONSABILE	Lotti Mirka
MISSIONE	7 - TURISMO
PROGRAMMA	07.01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo
OBIETTIVO/PROGETTO N° 07.01.01	DENOMINAZIONE PROGETTO “APPENNINO IN SCENA”
OBIETTIVO/PROGETTO <input checked="" type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Nell’ambito della promozione territoriale quest’anno l’Unione si è candidata al Bando promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena edizione 2024 con il progetto “Appennino in scena – iniziative, eventi ed animazioni culturali, musicali teatrali ed artistiche per l’Appennino modenese” avente ad oggetto un nutrito programma di eventi e manifestazioni atti a promuovere lo sviluppo, nonché l’attrattività turistica del nostro territorio. Il progetto avrà inizio a marzo e si concluderà a dicembre.
PESO/PRIORITA' 3	Il progetto prevede inoltre la candidatura delle Rassegne teatrali e del folklore organizzate in tutti i Comuni al Bando promosso dalla Regione Emilia Romagna di cui alla L.r. 37
RISORSE UMANE	

N°	FASI	TERMINE
1	Adozione atto di impegno di spesa	
2	Liquidazione della quota parte	

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Numero offerte pervenute	
Tempi di evasione degli adempimenti e verifiche di legge	
Liquidazione del contributo	
Rendicontazione alla fondazione	

SERVIZIO	AMMINISTRATIVO – SPORT – CULTURA E TURISMO
RESPONSABILE	Lotti Mirka
MISSIONE	7 - TURISMO
PROGRAMMA	07.01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo
OBIETTIVO/PROGETTO N° 07.01.03	DENOMINAZIONE FIERA DELL'ECONOMIA MONTANA
OBIETTIVO/PROGETTO <input checked="" type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Nell'anno 2025 si svolgerà la 23^ edizione della manifestazione fieristica denominata "Fiera dell'Economia montana", organizzata con cadenza biennale in forma congiunta tra il Comune di Pavullo nel Frignano e l'Unione dei Comuni del Frignano", la cui ultima edizione - rimandata nel 2021 e nel 2022 a causa dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19 – si è svolta nell'anno 2023.
PESO/PRIORITA' 3	
RISORSE UMANE	

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

CORPO UNICO DI POLIZIA LOCALE

SERVIZIO	CORPO UNICO DI POLIZIA LOCALE
RESPONSABILE	Luigi Scannapieco
MISSIONE	3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA	03.01 – Polizia locale di comunità
OBIETTIVO/PROGETTO N° 03.01.02	DENOMINAZIONE RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E ADEGUAMENTO ALLE ESIGENZE ATTUALI
OBIETTIVO/PROGETTO <input checked="" type="checkbox"/> Strategico <input type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE L'assetto organizzativo e funzionale conseguente al recesso dalla convenzione deciso dai Comuni di Serramazzone e Riolutato richiede una approfondita analisi delle criticità presenti in un territorio disomogeneo per dimensioni, esigenze e disponibilità di personale. Si procederà a rilevare i principali punti di forza e gli elementi di debolezza. L'analisi coinvolgerà gli Amministratori dei Comuni convenzionati. L'organico di personale, sottodimensionato rispetto agli standard regionali, rappresenta uno dei principali elementi di criticità e si solleciteranno i Comuni a trasferire parte della propria capacità assunzionale non utilizzata per procedere alla copertura di posti vacanti in organico. L'adeguamento organizzativo sarà preceduto da un confronto e possibile condivisione con gli Ispettori e sarà presentato al personale attraverso appositi incontri anche in sede sindacale contrattualmente previsti. Si valuterà la possibile estensione di turni di servizio anche festivi in relazione alle esigenze stagionali dei Comuni e di reperibilità del personale distinti fra Comuni dell'alto e del basso Frignano. Il progressivo aumento dell'efficienza del comando permetterà di migliorare anche l'efficacia delle attività messe in campo per dare risposte sempre più adeguate alle esigenze evidenziate dai cittadini e migliorare la capacità di risposta alle problematiche evidenziate. In previsione del reingresso del Comune di Serramazzone, valutate le esigenze del territorio si prevede una diversa organizzazione dei presidi. In particolare al fine di garantire una presenza degli ufficiali più costante si valuterà la possibilità di modificare l'attuale assetto dei sub-ambiti. Nello specifico si creerà un sub-ambito che comprenderà i comuni dell'alto Frignano, un secondo sub-ambito che comprenderà i comuni della fascia centrale (Lama Mocogno e Pavullo) ed un terzo che comprenderà i Comuni più vicini alla pianura (Serramazzone e Polinago). A capo di ciascun sub-ambito si valuterà la possibilità di essere gestiti da un ufficiale che funga da raccordo con il comando centrale.
PESO/PRIORITA' 3	
RISORSE UMANE	Comandante- Commissari: Parenti Mario - Bonvicini Luisa

N°	FASI	TERMINE
1	Analisi organizzativa	30/09/2025
2	Progressivo adeguamento organizzativo	31/12/2025

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Adeguamento numero di operatori	Entro 30/12/2024
Interventi organizzativi di adeguamento tramite ODS/Comunicazioni di servizio	3

SERVIZIO	CORPO UNICO DI POLIZIA LOCALE
RESPONSABILE	Luigi Scannapieco
MISSIONE	3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA	03.01 – Polizia locale di comunità
OBIETTIVO/PROGETTO N. 03.01.03	DENOMINAZIONE DIGITALIZZAZIONE, SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Il miglioramento del servizio offerto passa anche attraverso l'innovazione tecnologica e la semplificazione delle procedure che possono essere svolte dagli operatori. La vastità del territorio di riferimento e le distanze tra i singoli uffici del comando rappresentano una problematica logistica e funzionale che può essere mitigata attraverso la dematerializzazione delle procedure e l'innovazione tecnologica. Anche le attività di controllo possono migliorare con l'introduzione di nuovi strumenti che vanno ad innovare e sostituire quelli presenti ma obsoleti oppure a rappresentare novità rispetto a quanto in dotazione, in grado di migliorare la qualità dei controlli svolti. A questo si aggiunge la manutenzione e l'efficienza delle strumentazioni in uso. Nel prossimo triennio appare fondamentale procedere su questo binario implementando la gestione automatizzata delle segnalazioni pervenute dai cittadini. Il processo di semplificazione e digitalizzazione delle procedure è già in atto ed allo stato il Comando si è dotato di hardware per la gestione automatizzata dei verbali su strada. Tale fase continua anche per il prossimo futuro nel quale è intenzione del comando digitalizzare ulteriormente le procedure di rilievo dei sinistri stradali, in modo tale da velocizzare le attività di rilievo ed allo stesso tempo avere un lavoro qualitativamente superiore. In relazione alle notifiche tramite posta elettronica certificata è intenzione del comando adottare tale procedimento nei casi ove ciò sia possibile. Tale procedura digitalizzata una volta a regime consentirà un notevole risparmio sia in termini di spesa che in termini di tempo per il personale addetto, oltre che contribuirà in maniera rilevante a snellire la procedura di notifica con vantaggi economici anche per il cittadino.
PESO/PRIORITA' 2	
RISORSE UMANE	Comandante - Commissari Parenti Mario Bonvicini Luisa –

N°	FASI	TERMINE
1	Analisi fabbisogni	30/09/2024
2	Implementazione nuovi software gestionali e innovazione strumenti	31/12/2024
3	Mantenimento dematerializzazione procedure	31/12/2024
4	Accesso alle banche dati indirizzi posta certificata INI-PEC	31/12/2024

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Gestione procedure attraverso software specifici	1 in uso entro 31/06/2025

SERVIZIO	CORPO UNICO DI POLIZIA LOCALE
RESPONSABILE	Luigi Scannapieco
MISSIONE	3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA	03.01 – Polizia locale di comunità
OBIETTIVO/PROGETTO N. 03.01.06	DENOMINAZIONE IMPLEMENTAZIONE SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Sempre più i sistemi di videosorveglianza rappresentano un moderno mezzo di controllo del territorio che non solo coadiuva l'attività degli operatori ma ad essa si sostituisce nei momenti in cui il personale non è presente. Si pensi ad esempio agli orari notturni. Pertanto effettuare investimenti in questo settore appare opportuno e necessario. Inoltre la fitta rete di device sparse per il territorio del Frignano rende indispensabile una valutazione di impatto della stessa sui diritti dei cittadini, sul punto poi appare improcrastinabile la necessità di dotarsi di un regolamento sulla videosorveglianza che assicuri trasparenza e che vada a disciplinare il corretto svolgimento del trattamento dei dati da parte di chi ne è autorizzato. In relazione a tale scheda programma si fa presente che con delibera di giunta N. 6 del 23/01/2024 è stato approvato il regolamento di videosorveglianza nonché il documento di valutazione dei rischi in relazione al trattamento dati. In ottemperanza alla normativa vigente come obiettivo sarà dato seguito al regolamento con la nomina del responsabile del trattamento dati e con l'individuazione degli incaricati al trattamento dati. Sarà prevista anche per tali soggetti una formazione specifica sull'argomento trattamento dati.
PESO/PRIORITA' 2	
RISORSE UMANE	Comandante

N°	FASI	TERMINE
1	Analisi fabbisogno e priorità	30/09/2024
2	Individuazione del personale titolato al trattamento dati	30/09/2024
2	Formazione in relazione alla nomina	31/12/2024

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Individuazione del personale autorizzato al trattamento dati videosorveglianza	Personale addetto alla centrale operativa

SERVIZIO	CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE
RESPONSABILE	Luigi Scannapieco
MISSIONE	03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA	03.02 – SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA
OBIETTIVO/PROGETTO N° 03.02.03	DENOMINAZIONE SERVIZI FESTIVI E DI SUPPORTO A INIZIATIVE DI SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Il progetto mira a garantire lo svolgimento di una moltitudine di eventi che si svolgono durante tutto l'anno sul territorio del Frignano ad incentivazione del turismo che risulta una delle fonti principali di attrattività e di sviluppo economico. Negli ultimi anni anche in relazione ai cambiamenti dei comportamenti sociali e delle abitudini turistiche degli italiani, si sta assistendo ad un fenomeno sempre più ampio di valorizzazione e riscoperta della montagna e quindi dell'attrattività e della vocazione turistica del Frignano. La continuità e la garanzia della presenza delle pattuglie volte a permettere lo svolgimento delle iniziative organizzate ai vari comuni risulta un'esigenza che merita di essere garantita anche con specifici sforzi organizzativi. OBIETTIVI Permettere il regolare svolgimento di mercati, sagre, fiere e iniziative che i comuni organizzano nelle giornate festive come elemento di attrattività e sviluppo economico del territorio. I servizi mireranno a: <ul style="list-style-type: none"> - Controllare gli spazi dove si organizzano gli eventi risolvendo eventuali problematiche correlate alla loro fruizione; - Verificare la regolarità dello svolgimento dei mercati con controlli commerciali volti alla gestione regolare dei posteggi e del commercio; - Garantire una ordinata e regolare viabilità nei luoghi interessati, prima, durante e dopo gli eventi; ORARI: I servizi si svolgeranno prevalentemente nella fascia oraria 7-13 e 13-19 ma può occasionalmente essere coinvolta anche la fascia oraria 19-01 (18-24). INDICATORI: Gli indicatori di risultato per considerare raggiunto l'obiettivo sono: <ul style="list-style-type: none"> - n. di turni di servizio festivi organizzati - n. di controlli di polizia commerciale svolti - n. controlli viabilistici svolti Al progetto sono assegnate risorse di € 5.000,00 rientranti nel Fondo destinato alle risorse decentrate da riconoscere in funzione dell'impegno e dei turni aggiuntivi richiesti, secondo i criteri da individuare con il nuovo CCDI.
PESO/PRIORITA' 2	
RISORSE UMANE	Tutto il personale di polizia locale

N°	FASI	TERMINE

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Numero turni di servizio festivi anno 2024	100
Numero turni di servizio festivi anno 2025	100
Mercati/manifestazioni/sagre/eventi supportate e garantite grazie alla presenza del servizio	150
Controlli commerciali svolti ai mercati/sagre/eventi sull'occupazione dei posteggi da parte degli aventi titolo e regolarità del commercio ambulante	4.500
Controlli soste per garantire svolgimento mercati/sagre/eventi	170
Controlli ripristino aree dedicate agli eventi dopo gli eventi stessi	60
Controlli commerciali inerente il rispetto degli orari autorizzati agli occupanti i posteggi assegnati	3.000

SERVIZIO PERSONALE ASSOCIATO

SERVIZIO	SERVIZIO PERSONALE
RESPONSABILE	Contri Laura
MISSIONE	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.10 - Risorse umane
OBIETTIVO/PROGETTO N° 1.10.01	DENOMINAZIONE GESTIONE UNIFICATA DEL PERSONALE
OBIETTIVO/PROGETTO <input checked="" type="checkbox"/> Strategico <input type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Il progetto operativo rientra nel progetto strategico inserito nel DUP: "Valorizzazione del personale dell'ente quale risorsa dell'Amministrazione" che comprende tutte le attività riguardanti le politiche generali del personale dell'Ente, con particolare attenzione all'analisi delle esigenze in termini di personale, sul piano del reclutamento, della qualificazione e dell'allocatione delle risorse in termini strumentali agli obiettivi strategici fissati dall'amministrazione. Il progetto di gestione unificata del personale, quale obiettivo dell'Amministrazione inserito già da anni negli strumenti di pianificazione e programmazione dell'ente, ha subito diversi rinvii rispetto a quanto approvato con la convenzione di cui alla deliberazione di Consiglio n. 5 del 15 aprile 2019 fra l'Unione dei Comuni del Frignano e i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo n.F., Pievepelago, Polinago, Riolutano e Sestola, a seguito della mancata adesione della maggioranza dei Comuni dell'ambito territoriale comunicata a fine anno 2022. Con deliberazione del Consiglio n. 24 del 28/12/2023 la convenzione approvata nel 2019 in materia di gestione associata del personale è stata prorogata fino al 31/12/2024. Nella medesima seduta si è dato atto dell'adesione alla gestione associata del personale dei Comuni di Pavullo n.F., Sestola e Lama Mocogno e dell'accordo di collaborazione con l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Centrale, poi formalizzato tramite convenzione con delibera di Giunta n. 98 del 29/12/2023. Pertanto dal 1° gennaio 2024 la Gestione associata del Personale ha avuto avvio, seppur limitato ai tre comuni aderenti. Nel corso del 2024 il servizio sarà impegnato nell'avvio operativo della gestione associata. Nello specifico da convenzione, le attività interessate sono: <ul style="list-style-type: none"> - Retribuzione del personale e adempimenti connessi; - Previdenza e contributi; - Gestione procedure selettive dall'esterno; - Reclutamento e attivazione rapporti di lavoro, subordinato o di collaborazione; - Rilevazione presenze e assenze del personale; - Gestione delle vicende e sospensioni del rapporto di lavoro - Mobilità e sviluppo professionale - Procedimenti disciplinari e contenzioso del lavoro - Supporto alle Amministrazioni nella redazione dei documenti di programmazione strategica delle risorse umane (dotazione organica, piani occupazionali, organigrammi) - Coordinamento e verifica delle politiche assunzionali degli Enti in relazione al rispetto dei limiti di spesa del personale; - Collaborazione con le Amministrazioni sulla contrattazione decentrata, tendente alla progressiva armonizzazione dei contratti decentrati in essere e, ricorrendone le condizioni, all'introduzione di modelli di relazioni sindacali di area vasta; - Elaborazione di un piano formativo in forma associata e supporto alla programmazione delle attività formative.
PESO/PRIORITA' 30	

	<p>Vista la scarsa capacità assunzionale dell'Unione in questo frangente è fondamentale avvalersi di sostegno esterno per il buon funzionamento del servizio, infatti è stato affidato tramite trattativa diretta sul mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), a fine 2023, il servizio di elaborazione paghe e adempimenti connessi alla Ditta Alma Spa, che dal 1° gennaio 2024 ha in carico il servizio. I primi mesi dell'anno sono stati caratterizzati dal passaggio dati e dalla creazione dell'anagrafica riguardante i dipendenti. Per i Comuni di Lama Mocogno e Sestola ci si è avvalsi della collaborazione dei dipendenti che si sono occupati fin'ora dell'elaborazione stipendiale. Si provveduto inoltre a conferire un incarico di consulenza specializzata del servizio di supporto e formazione in materia previdenziale per la verifica e regolarizzazione di posizioni assicurative di dipendenti ai fini pensionistici e previdenziali. Si procederà anche all'affidamento ad un consulente esperto per il supporto in materia giuridica.</p> <p>Una volta avviata in maniera definita la gestione associata, il Servizio presenterà alla Giunta una proposta di dotazione organica necessaria al buon funzionamento del servizio, che sia in grado di accogliere l'eventuale entrata di altri comuni.</p>
RISORSE UMANE	<p>Contri Laura - Istruttore Direttivo Chesi Carla – Istruttore Amministrativo in comando dal Comune di Pavullo Tadolini Paola – Istruttore Amministrativo in comando dal Comune di Pavullo Rubbiani Cristina – Istruttore Amministrativo Unione a tempo parziale</p>

N°	FASI	TERMINE
1	Organizzazione generale del servizio anche dal punto di vista informatico	Maggio 2024
2	Affidamento servizio di consulenza giuridica	Aprile 2024
3	Proposta organizzativa	Luglio 2024
4	Inserimento nuovi enti aderenti	Ottobre-Dicembre 2024

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Delibere Giunta e Consiglio Unione	5
Determinazioni come gestione associata	Da definire nel corso della gestione
Incontri con tecnici enti e Comuni aderenti	5
Incontri OO.SS. - informazione	3

SERVIZIO	SERVIZIO PERSONALE
RESPONSABILE	Contri Laura
MISSIONE	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.10 - Risorse umane
OBIETTIVO/PROGETTO N° 1.10.02	DENOMINAZIONE REDAZIONE REGOLAMENTI IN MATERIA DI PERSONALE – CONTRATTAZIONE 2024
OBIETTIVO/PROGETTO <input checked="" type="checkbox"/> Strategico <input type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Nell’ambito della Gestione Associata in materia di Personale il Servizio sarà impegnato nella redazione di alcuni regolamenti in maniera unificata o nel supporto alla redazione degli stessi se da adattare alle singole realtà. Trattandosi di un Contratto decentrato di parte giuridica lo stesso dovrà assicurare A seguito della contrattazione decentrata anno 2023, in recepimento del nuovo CCNL del 16.11.2022, è stato rimandato al 2024 l’aggiornamento dei sistemi e degli strumenti regolamentari che necessitano di un adeguamento alle diverse normative di settore mutate negli ultimi anni: sistema di misurazione e valutazione, regolamento sul lavoro agile e da remoto, criteri per il conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione, aggiornamento del Regolamento sull’accesso e definizione dei criteri per riconoscere le progressioni all’interno delle aree e fra le aree, intesi come opportunità di valorizzazione del merito e dell’apporto individuale del personale dipendente. Il primo passo da affrontare sarà sicuramente la valutazione delle realtà dei singoli enti aderenti alla gestione associata per capire se adottare in unico regolamento uguale per tutti o se mantenerli distinti. Avvalendosi della consulenza dell’esperto in materia giuridica il Servizio sarà impegnato nello studio della normativa e predisposizione delle bozze dei regolamenti da sottoporre alla Giunta, passando anche dall’informativa alle OO.SS.. Con il DPR 16.06.2023 n. 82 è stata approvata la riforma sui concorsi pubblici che ha portato diverse novità sia dal punto di vista normativo che organizzativo. Fin’ora è stato applicato alla lettera il decreto nell’espletamento delle selezioni pubbliche, ma è necessario approvare un nuovo regolamento che sostituisca quello in vigore. In questo caso si cercherà di arrivare alla stesura di un unico regolamento per tutti gli enti aderenti. Avendo firmato la pre intesa al CCDI di parte giuridica per il triennio 2023-2025 e di parte economica 2023, si dovrà provvedere alla contrattazione sulla parte economica 2024.
PESO/PRIORITA' 20	
RISORSE UMANE	Contri Laura - Istruttore Direttivo Chesi Carla – Istruttore Amministrativo in comando dal Comune di Pavullo Tadolini Paola – Istruttore Amministrativo in comando dal Comune di Pavullo

N°	FASI	TERMINE
1	Analisi normativa vigente con consulente	Aprile 2024
2	Incontri con OO.SS.	Aprile 2024
3	Redazione regolamento Smart Working	Maggio 2024
4	Redazione regolamento progressioni tra le Aree	Maggio 2024
5	Redazione regolamento concorsi e accesso	Giugno 2024

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Determinazioni – deliberazioni	5
Proposta Regolamento per l’accesso e progressioni	1/2
Proposta sistema di misurazione e valutazione performance	1
Proposta Regolamento lavoro agile e da remoto	1
Nuovo C.C.D.I. di parte economica 2024	1

SERVIZIO	SERVIZIO PERSONALE
RESPONSABILE	Contri Laura
MISSIONE	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.10 - Risorse umane
OBIETTIVO/PROGETTO N° 1.10.03	DENOMINAZIONE GESTIONE DELLE RISORSE UMANE IN APPLICAZIONE DEL D. LGS. 150/2009 E DELLA RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Presso l'Unione è costituito il Nucleo di Valutazione Associato per lo svolgimento delle funzioni previste dal D.Lgs. 150/2009, prima fra tutte la verifica della performance organizzativa, di ente e individuale dei Responsabili titolari di P.O. per l'Unione e i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Sestola e Montese. Il Nucleo di Valutazione è stato prorogato anche il 2024. L'attività di valutazione in ambito associato sovracomunale concretizzata con l'approvazione di un nuovo e unico sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa con criteri omogenei per tutti gli enti, proseguirà tenendo conto delle modifiche di cui al D.L. 80/2021, convertito con modificazioni nella legge 113/2021 che ha introdotto il P.I.A.O. – Piano integrato di Attività e Organizzazione. Il sistema di valutazione dovrà essere rivisto e adeguato nel suo insieme in un'ottica di collegamento coerente con i nuovi strumenti di pianificazione e programmazione dell'ente. Il PIAO verrà approvato entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio di previsione, sostituirà, per quanto riguarda la gestione del personale, Il Piano Triennale del Fabbisogno di personale, il Piano della performance, il Piano Ordinario del Lavoro Agile, il Piano delle Azioni positive. Tale nuovo adempimento pur in sostituzione di altri già previsti si inserisce in un contesto generale di difficoltà organizzativa dell'Unione e dei Comuni in generale e viene recepito non come opportunità ma come ulteriore aggravamento e appesantimento delle attività e degli adempimenti già previsti. Il Nucleo di Valutazione Associato supporterà gli enti nella applicazione e gestione del sistema approvato al fine di favorire il successivo passaggio al PIAO. Anche il P.E.G. precedentemente riconosciuto dal TUEL quale Piano della performance, quindi coerente con il sistema premiante, dovrà essere adeguato e allineato ai contenuti e alle sottosezioni del PIAO. I progetti di PEG individuati quali "Strategici" e "Innovativi/di Sviluppo" andranno a costituire il Piano della performance nella apposita Sezione del P.I.A.O. Il Servizio assicura supporto amministrativo al Nucleo di Valutazione Associato per lo svolgimento dell'attività di supporto al Nucleo di Valutazione Associato per la raccolta delle Relazioni e valutazione della performance organizzativa e individuale;
PESO/PRIORITA' 20	
RISORSE UMANE	Contri Laura – Istruttore Direttivo

N°	FASI	TERMINE
1	Redazione del P.I.A.O. 2024 - 2026	Aprile 2024
2	Analisi ed adeguamento sistema di misurazione e valutazione della performance	Settembre 2024
3	Riunioni in presenza e a distanza con Nucleo di Valutazione Associato	Dicembre 2024
4	Supporto all'attività del Nucleo di Valutazione – raccolta relazioni Responsabili dei Comuni – Invio verbali valutazione performance	Dicembre 2024

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Riunioni Nucleo di Valutazione a distanza e in presenza	8
Incontri con Rappresentanze sindacali	6
Regolamenti e deliberazioni	6

SERVIZIO	SERVIZIO PERSONALE
RESPONSABILE	Contri Laura
MISSIONE	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.10 - Risorse umane
OBIETTIVO/PROGETTO N° 1.10.04	DENOMINAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Le vigenti limitazioni in materia di assunzioni di personale impongono alle Unioni di ricoprire posti a tempo indeterminato nei limiti di spesa derivanti dal solo risparmio ottenuto dal turn over del personale cessato dal servizio nell'anno precedente. L'Obiettivo riveste carattere straordinario a fronte del numero ridotto di personale assegnato al Servizio che deve fronteggiare, oltre alle attività istituzionali previste, lo svolgimento di diverse procedure concorsuali, anche simultaneamente in quanto rientranti nelle attività previste dalla gestione associata. Si riscontrano a livello generale una scarsa partecipazione di candidati e la necessità di approvare e bandire nuovamente selezioni per la mancanza di candidati disponibili ad essere assunti, nonostante la validità delle graduatorie in essere Particolari criticità si riscontrano nel consolidamento della dotazione organica di personale delle due gestioni associate: Polizia Locale e Servizio Sociale Associato. I profili professionali di Assistente Sociale e Agente Polizia Locale e la concentrazione di procedure concorsuali contemporanee non favorisce la permanenza dei neo assunti alle dipendenze dell'Unione e su tutti i Comuni individuati come Presidi o sub ambiti territoriali. Il Servizio sarà impegnato nella realizzazione di diverse procedure concorsuali, tra cui la procedura per la ricerca di un Istruttore Direttivo Amministrativo – Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione al fine della copertura del posto del Responsabile del Servizio Ragioneria dell'Unione. Ancora da definire le procedure da espletare per conto dei Comuni aderenti alla convenzione per la gestione associata del personale. Inoltre il servizio sarà impegnato nel supporto alla gestione delle procedure concorsuali dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Centrale, come da convenzione approvata con deliberazione di Giunta n. 98 del 29/12/2023.
PESO/PRIORITA' 30	
RISORSE UMANE	Contri Laura - Istruttore Direttivo Chesi Carla – Istruttore Amministrativo in comando dal Comune di Pavullo Tadolini Paola – Istruttore Amministrativo in comando dal Comune di Pavullo

N°	FASI	TERMINE
1	Proposta programma triennale del fabbisogno di personale e suo aggiornamento	Aprile 2024 – Luglio 2024
2	Predisposizione bandi di concorso	Anno 2024
3	Procedure concorsuali	Anno 2024
4	Assunzione vincitori – scorrimento graduatorie	Anno 2024

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Procedure concorsuali espletate	5
Candidati ammessi	150
Media candidati selezionati	40



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2024-2026

Allegato B

Performance Organizzativa dell'Ente

1. La performance organizzativa del Comune di Pavullo nel Frignano è data dai seguenti elementi:

- a) attuazione disposizioni sulla prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- b) esiti dei controlli interni di regolarità amministrativa;
- c) rispetto del pareggio di bilancio;
- d) rispetto dei limiti di spesa in materia di personale;
- e) rispetto dei tempi di pagamento;
- f) rispetto dei tempi di gestione dei procedimenti amministrativi;
- g) percentuale di conseguimento degli obiettivi tutti di cui al piano.

2. Gli elementi di cui al punto precedente hanno il seguente peso:

- a) 10%
- b) 10%
- c) 10%
- d) 10%
- e) 10%
- f) 10%
- g) 40%

3. Ove la performance organizzativa sia raggiunta in misura inferiore al 90% il premio spettante a P.O. e personale dipendente tutto, in base al sistema è ridotto nella seguente misura:

performance organizzativa superiore all'81% ma inferiore al 90% : - 10%
performance organizzativa superiore al 71% ma inferiore all'80% : - 25%
performance organizzativa superiore al 50% ma inferiore al 70% : - 40%

4. Ove la performance organizzativa sia pari o inferiore al 50% nessun premio può essere distribuito.

5. Ai fini dell'accertamento del livello di performance organizzativa raggiunta dall'Ente, il nucleo di valutazione acquisisce:

- 1) relativamente alla lettera a) del comma 1, l'attestazione del responsabile anticorruzione e del responsabile della trasparenza;
- 2) relativamente alla lettera b) del comma 1, l'attestazione del segretario comunale;
- 3) relativamente alla lettera c) e d) del comma 1, l'attestazione del responsabile del servizio finanziario;
- 4) relativamente alla lettera d) del comma 1, l'attestazione del responsabile del servizio personale;
- 5) rispetto alla lettera f) l'attestazione dei singoli responsabili di servizio confermata dal segretario comunale.

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO

SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

1. INTRODUZIONE

La legge-delega 4 marzo 2009, n. 15, ed il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di seguito "Decreto", introducono il concetto di performance organizzativa ed individuale, sostituendo definitivamente il concetto di produttività individuale e collettiva, sopravvissuto nel processo di contrattualizzazione della pubblica amministrazione, a partire dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n.29.

L'articolo 7 del Decreto dispone, in particolare, che le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa e individuale e che, a tal fine, le stesse adottano, con apposito provvedimento, il "Sistema di misurazione e valutazione della performance".

L'articolo 45 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel testo novellato dall'articolo 57, comma 1, lettera b), del Decreto, collega la performance organizzativa *"all'amministrazione nel suo complesso e alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola l'amministrazione"*.

L'articolo 7, comma 2, lettera a), del Decreto, assegna la funzione di misurazione e valutazione della performance di ciascuna struttura organizzativa nel suo complesso, all'Organismo indipendente di valutazione della performance, di cui all'articolo 14 del Decreto, ovvero al Nucleo di Valutazione, di seguito "NdV".

L'articolo 8 del Decreto definisce gli ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa.

L'articolo 9 del Decreto, nell'introdurre la performance individuale, distingue tra la valutazione dei dirigenti e la valutazione del personale con qualifica non dirigenziale, stabilendo espressamente:

- al comma 1, che "la misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti e del personale responsabile di una unità organizzativa in posizione di autonomia e responsabilità è collegata agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità; al raggiungimento di specifici obiettivi individuali; alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate, alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi";
- al comma 2, che la misurazione e la valutazione della performance individuale del personale sono effettuate dai dirigenti e che esse sono collegate "al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali, nonché alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi".

Il Decreto Legislativo 74/2017 ed il CCNL Funzioni locali 2016-2018 hanno introdotto ulteriori modifiche.

Il presente Sistema di misurazione e valutazione della performance, di seguito "Sistema", ha ad oggetto sia la misurazione e la valutazione della performance organizzativa, sia la misurazione e la valutazione della performance individuale, con specifico riferimento, in quest'ultimo caso, anche ai fini delle progressioni orizzontali:

- . agli incaricati di P.O.
- . al rimanente personale

Il Sistema, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 7 del Decreto ed in base alle direttive adottate dalla Commissione di cui all'articolo 13 del Decreto, con Delibera n. 89 del 24 giugno 2010, individua:

- le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance;
- le procedure di conciliazione relative all'applicazione del Sistema;
- le modalità di raccordo e integrazione con i sistemi di controllo interni esistenti nell'ente;
- le modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

Il Sistema contiene le modalità ed i tempi con cui l'ente gestisce il Ciclo di gestione della performance di cui all'articolo 4 del Decreto, definisce gli obiettivi e gli indicatori di cui all'articolo 5 del Decreto, effettua il monitoraggio della performance di cui all'articolo 6 del Decreto.

2. AMBITI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

2.1. Gli ambiti

1. La performance organizzativa dell'ente è data dai seguenti elementi:

- a) attuazione disposizioni sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza;
- b) esiti dei controlli interni di regolarità amministrativa;
- c) rispetto del pareggio di bilancio;
- d) rispetto dei limiti di spesa in materia di personale;
- e) rispetto dei tempi di pagamento;
- f) rispetto dei tempi di gestione dei procedimenti amministrativi;
- g) percentuale di conseguimento degli obiettivi tutti di cui al piano.

2.2 Gli elementi di cui al punto 2.1 hanno il seguente peso:

- a) 10%
- b) 10%
- c) 10%
- d) 10%
- e) 10%
- f) 10%
- g) 40%

3. Ove la performance organizzativa sia raggiunta in misura inferiore al 90% il premio spettante a P.O. e personale dipendente tutto, in base al sistema è ridotto nella seguente misura:

- performance organizzativa superiore all'81% ma inferiore al 90% : - 10%
- performance organizzativa superiore al 71% ma inferiore all'80% : - 25%
- performance organizzativa superiore al 50% ma inferiore al 70% : - 40%

4. Ove la performance organizzativa sia pari o inferiore al 50% nessun premio può essere distribuito.

5. Ai fini dell'accertamento del livello di performance organizzativa raggiunta dall'ente il nucleo di valutazione acquisisce:

1. relativamente alla lettera a) del comma 1 attestazione del responsabile anticorruzione e del responsabile della trasparenza;
2. relativamente alla lett. b) del comma 1, l'attestazione del segretario comunale;
3. relativamente alle lett. c) ed e) del comma 1, l'attestazione del responsabile del servizio finanziario;
4. relativamente alla lett. d) del comma 1 l'attestazione del responsabile del servizio personale;

5. rispetto alla lett. f) l'attestazione dei singoli responsabili di servizio confermata dal Segretario comunale.

2.2. Gli obiettivi

Il periodo ottobre-novembre è dedicato alla messa a punto degli obiettivi da parte degli incaricati di P.O., con il coordinamento del Segretario comunale, in base alle linee guida dell'Amministrazione comunale.

Entro la fine del mese di novembre: gli incaricati di P.O. propongono al Capo dell'Amministrazione gli obiettivi strategici destinati a realizzare le priorità politiche, indicando i conseguenti obiettivi operativi nonché, ove ricorra il caso, i programmi d'azione a questi correlati, previa verifica delle risorse umane, finanziarie, materiali e tecnologiche effettivamente disponibili, anche alla stregua, per quanto attiene alle risorse finanziarie, dei dati contenuti nel progetto di bilancio annuale di previsione.

La proposta degli incaricati di P.O. si sostanzia di norma in tre obiettivi strategici, articolati su un orizzonte triennale. I correlati obiettivi operativi, che individuano le fasi dell'obiettivo strategico che si concludono nell'anno, sono corredati da indicatori che consentono una puntuale misurazione dei risultati conseguiti, e fanno riferimento a tempi certi di realizzazione.

Gli incaricati di P.O. procedono in particolare:

- alla verifica della significatività degli obiettivi proposti;
- alla individuazione di eventuali obiettivi trasversali, ovvero di obiettivi che abbiano implicazioni sulle attività svolte da altri.

Il mese di dicembre è dedicato alla stesura del Piano Esecutivo di Gestione/Piano degli obiettivi, di cui il piano della performance viene ad essere parte integrante.

Il P.E.G./Piano degli obiettivi definisce, nel quadro dei principi generali di parità e di pari opportunità previsti dalla legge, le priorità politiche delineate all'inizio dell'attività di programmazione, traducendole, sulla base delle risorse da allocarsi nel bilancio, in obiettivi strategici delle unità dirigenziali di primo livello, articolati in obiettivi operativi da raggiungere attraverso programmi di azione e progetti, recanti l'indicazione delle fasi di realizzazione degli obiettivi, delle relative scadenze, delle strutture organizzative coinvolte.

Entro 15 giorni dall'approvazione del P.E.G./Piano degli Obiettivi gli incaricati di P.O. emanano la direttiva per l'assegnazione degli obiettivi individuali ai propri dipendenti, precisando gli indicatori utili alla valutazione ed i pesi relativi.

2.3. La misurazione e la valutazione degli obiettivi programmati

Il NdV effettua il monitoraggio dell'attuazione degli obiettivi, acquisendo di norma ogni semestre, per il tramite del responsabile della struttura tecnico di supporto, i dati necessari, la cui veridicità è attestata dal segretario comunale.

Il monitoraggio rileva, nel corso dell'esercizio ed alla fine dello stesso, lo stato di realizzazione degli obiettivi, identificando gli eventuali scostamenti, le relative cause e gli interventi correttivi adottati, allo scopo di valutare l'adequatezza delle scelte compiute in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi raggiunti.

Il NdV, nella logica della valutazione partecipata, sottopone, gli esiti del monitoraggio di periodo agli incaricati di P.O, allo scopo di approfondire le cause degli scostamenti e le modalità degli interventi correttivi adottati, nonché al fine di acquisire la documentazione a sostegno ritenuta necessaria, prima di riferirne gli esiti al Capo dell'amministrazione.

Gli incaricati di P.O, effettuano il monitoraggio degli obiettivi conferiti ai singoli dipendenti, acquisendo almeno ogni semestre, i dati necessari.

All'esito del monitoraggio finale, il NdV, con il supporto della struttura tecnico permanente di supporto e del segretario comunale, effettua la valutazione organizzativa, in forma di percentuale di raggiungimento degli obiettivi programmati.

2.4. Dalla misurazione e valutazione alla rendicontazione sociale

La programmazione degli obiettivi, nonché la misurazione e la valutazione del loro grado di raggiungimento, vedono interessati tutti i dipendenti, che risultano coinvolti in un processo che si alimenta di indicatori di efficienza tecnica, efficienza economica ed efficacia, ma che deve considerare anche indicatori di impatto e strumenti di valutazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi.

Di qui la necessità di avviare una integrazione graduale e senza soluzione di continuità fra gli strumenti di controllo interno oggi in essere e gli strumenti della rendicontazione sociale, passando da una concezione autoreferenziale ad una concezione di apertura ai cittadini ed agli utenti che ponga in primo piano:

- l'impatto delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività;
- la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive.

2.5. La rendicontazione sociale

L'Ente è impegnato ad avviare lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione, ripensando e organizzando le proprie attività nell'ottica della rendicontazione sociale, la quale è lo strumento con cui l'Ente relaziona sulle ricadute sociali delle attività da esso svolte alle categorie di soggetti (*stakeholder*) che possono influenzarle, esserne influenzate o esserne interessate.

Essa si affianca agli strumenti del bilancio tradizionale (quello dei valori economici e finanziari), per rispondere alle esigenze dell'Ente che, con la rendicontazione sociale, intende rendere conto dei fatti realizzati e dei valori assunti ad ispirazione della gestione, tenendo conto dell'interesse degli *stakeholder*.

Il Capo dell'Amministrazione assume la responsabilità politica della rendicontazione sociale, mentre quella tecnica è assunta dalle PO sotto il coordinamento del segretario dell'Ente.

Le attività di ricaduta sociale sono le attività dell'Ente che hanno rilevanza esterna.

Gli *stakeholder* chiave sono individuati, per ogni attività di ricaduta sociale, fra tutti gli *stakeholder* ritenuti più importanti, cioè con maggior influenza sull'attività specifica considerata.

Il dialogo ed il coinvolgimento dei diversi gruppi di *stakeholder* chiave sono gestiti dall'Organo Politico, il quale:

- indice riunioni mirate, soprattutto nelle fasi di verifica ed aggiornamento delle attività di ricaduta sociale e dei connessi indicatori di performance, coinvolgendo le strutture organizzative dell'Ente interessate;
- promuove la costituzione dell'assemblea degli *stakeholder* e ne coordina le attività.

3. AMBITI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE

3.1. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEL PREMIO PER LA PERFORMANCE INDIVIDUALE.

3.1.1. Oggetto della valutazione

Oggetto della valutazione degli incaricati di P.O., più innanzi denominati "Responsabili di Servizio o Responsabili":

- a) il conseguimento degli obiettivi di cui al PEG ovvero **la valutazione del rendimento**;
- b) i comportamenti tenuti dal Responsabile allo scopo di ottenere i risultati prefissati, ovvero la **valutazione del comportamento**.

3.1.2. La valutazione del rendimento

Relativamente alla valutazione del rendimento, gli obiettivi dovranno:

- a) essere predeterminati;
- b) essere indicati espressamente nel PEG;
- c) essere coerenti con le strategie dell'ente;
- d) essere misurabili;
- e) essere significativi e/o innovativi;
- f) essere non facilmente raggiungibili ma realistici.

Nella valutazione del rendimento si dovrà considerare la strategicità dei diversi obiettivi nell'ambito degli indirizzi politici.

Saranno oggetto di valutazione solo gli obiettivi strategici che vanno oltre l'ordinaria gestione. La valutazione degli altri obiettivi avrà una ricaduta nella valutazione dei comportamenti.

Ad ogni P.O. potranno essere assegnati di norma 3 obiettivi.

3.1.3. La valutazione dei comportamenti

Relativamente alla valutazione dei comportamenti i criteri sono i seguenti:

- a) **l'organizzazione e la direzione**, intese come la capacità:
 - 1) di chiarire gli obiettivi;
 - 2) di tradurre gli obiettivi in piani di azione;
 - 3) di coordinare ed ottimizzare le risorse impiegate;
- b) **l'innovazione e semplificazione**, intese come la capacità del responsabile di servizio di stimolare l'innovazione e la semplificazione delle procedure amministrative:
 - 1) sostenendo in modo costruttivo ed attivo gli interventi già attivati o da attivarsi a livello tecnologico, organizzativo e procedurale;
 - 2) favorendo l'intraprendenza, la formazione e la responsabilizzazione dei collaboratori;
 - 3) attuando una semplificazione ed accelerazione nella gestione dei procedimenti amministrativi;

- c) **l'integrazione**, intesa come la capacità del responsabile di servizio di lavorare in gruppo e di collaborare con organi di governo, altri dirigenti e dipendenti di altri settori od enti al fine della realizzazione degli obiettivi e della risoluzione di problemi;
- d) **l'orientamento all'utente**, inteso come la capacità del responsabile di servizio di ascoltare e mettere in atto soluzioni che, nel rispetto delle regole organizzative, non comportino un'applicazione pedissequa e distorta delle norme, ovvero la c.d. burocratizzazione, al fine della soddisfazione dell'utente interno ed esterno all'ente, nel raggiungimento di alti traguardi qualitativi del servizio;
- e) **la valutazione**, intesa come la capacità dimostrata di utilizzo dello strumento valutativo nei confronti dei propri collaboratori;
- f) **la responsabilizzazione**, intesa come la capacità di responsabilizzare i propri collaboratori attribuendo loro delega di competenze e responsabilità del procedimento anche con eventuale assunzione del provvedimento finale;

3.1.4. Modalità della valutazione

La valutazione avviene attraverso l'attribuzione di punteggi.

Il punteggio massimo attribuito ai diversi fattori valutativi è il seguente:

Fattori valutativi	Punteggio massimo
Raggiungimento degli obiettivi	130
Comportamenti	120
TOTALE	250

3.1.4.1. Modalità di valutazione del conseguimento degli obiettivi

Il punteggio complessivamente riservato alla valutazione degli obiettivi (punti 130) è ripartito tra i singoli obiettivi assegnati in relazione al peso ad essi preventivamente attribuito.

In sede di individuazione dell'obiettivo va anche precisato se il suo parziale conseguimento (ed in caso affermativo in quali termini) possa essere comunque oggetto di valutazione parzialmente positiva. In caso contrario il parziale conseguimento dell'obiettivo equivarrà a mancato conseguimento e quindi sarà valutato 0 punti.

Il mancato conseguimento dell'obiettivo ove imputabile a fatti e/o atti imprevedibili e sopravvenuti, non imputabili al responsabile di servizio, equivarrà a conseguimento pieno dell'obiettivo a condizione che il responsabile di servizio abbia tempestivamente rappresentato le cause ostative al Capo dell'amministrazione nel momento in cui si sono appalesate: in quel caso l'organo di governo ha facoltà di assegnare al responsabile di servizio uno o più nuovi obiettivi sostitutivi realizzabili nella parte residuale dell'esercizio.

Nella fattispecie da ultimo considerata sarà oggetto di valutazione l'obiettivo sostitutivo.

3.1.4.2. Modalità di valutazione del comportamento

Relativamente alla valutazione del comportamento l'attribuzione del punteggio da 0 a 120 assume il seguente significato:

a) **Organizzazione e direzione**: (max punti 25)

capacità dimostrata di chiarire gli obiettivi, di tradurre gli obiettivi in piani di azione, di coordinare ed ottimizzare le risorse impiegate:

- 0-8: (Bassa) comportamento lavorativo concentrato non sulla programmazione, ma sulla risoluzione dei singoli problemi all'atto della loro manifestazione e sulle urgenze;
- 9-17: (Media) comportamento lavorativo concentrato sulla programmazione dell'attività in relazione

alle priorità ed importanza delle problematiche;

- 18-25: (Alta) Comportamento lavorativo concentrato, in base alle priorità, sulla programmazione del proprio settore, sull'individuazione degli eventuali ostacoli e delle relative risoluzioni al fine del raggiungimento degli obiettivi (ad es. punto di riferimento per la risoluzione delle eventuali problematiche scaturenti dall'attività dei propri collaboratori e risoluzione di eventuali rapporti conflittuali verificatesi fra collaboratori e la semplificazione ed accelerazione delle procedure amministrative);

b) Innovazione e semplificazione: (max punti 25)

capacità dimostrata di stimolare l'innovazione sostenendo in modo costruttivo gli interventi già attivati o da attivarsi a livello tecnologico/organizzativo/procedurale, favorendo l'intraprendenza, la formazione e la responsabilizzazione dei collaboratori;

- 0-8: (bassa) comportamento indifferente rispetto alle innovazioni ed ai cambiamenti (ad es. non propone gli interventi necessari a seguito di modifiche normative/gestionali),
- 9-17 (media) comportamento realizzativo di interventi innovativi proposti da altri;
- 18-25 (alta) comportamento propositivo ed attuativo di interventi innovativi nell'ambito del proprio settore;

c) Orientamento al cliente (max punti 20)

capacità di risposta a bisogni dei clienti siano essi esterni o interni, accertata anche attraverso l'utilizzo di idonei strumenti di rilevazione del livello di soddisfazione dell'utenza:

- 0-7 (bassa) comportamento normativo di risposta ai bisogni del cliente esterno ed interno;
- 8-14 (media) capacità dimostrata di ascoltare e mettere in atto soluzioni che, pur nel rispetto delle regole organizzative, non comportino un'applicazione pedissequa e distorta delle norme, al fine della soddisfazione del cliente interno ed esterno all'amministrazione e del raggiungimento di alti traguardi qualitativi del servizio;
- 15-20 (alta) comportamento interpretativo dei bisogni del cliente, interno ed esterno, al fine di una ricerca della migliore soluzione, anche mediante il coinvolgimento di altri soggetti interessati.

d) Integrazione: (max punti 25)

capacità dimostrata di lavorare in gruppo e di collaborare con organi di governo, dirigenti e dipendenti inseriti in altri settori o enti, al fine della realizzazione dei progetti o della risoluzione di problemi

- 0-8: (bassa) comportamento indifferente rispetto all'integrazione ed alla collaborazione;
- 9-17: (media) comportamento partecipativo all'integrazione ed alla collaborazione richiesta da altri;
- 18-25: (alta) comportamento sollecitativo dell'integrazione e della collaborazione (ad es. propone conferenze di servizio per la risoluzione di problemi intersettoriali);

e) Valutazione: (max punti 10)

capacità dimostrata di utilizzo dello strumento valutativo nei confronti dei propri collaboratori;

- 0-3: (bassa) comportamento tendente alla valutazione uniforme dei propri collaboratori;
- 4 – 7: (media) comportamento orientato alla valutazione critica del comportamento dei propri collaboratori;
- 8-10 (alta) comportamento propositivo degli interventi gestionali da intraprendere a seguito delle valutazioni dei propri collaboratori.

Ove il numero dei dipendenti assegnati ad un incaricato di P.O. sia non superiore a uno il criterio sub e) non si applica e il punteggio ad esso riservato è ripartito equamente tra tutti gli altri criteri.

f) Responsabilizzazione: (max punti 15)

capacità di responsabilizzare i propri collaboratori, attribuendo loro delega di competenze e

responsabilità del procedimento anche con assunzione del provvedimento finale :

- 0-5 (bassa) indifferenza nei confronti del processo di responsabilizzazione dei propri collaboratori, accentramento competenze
- 6-10 (media) processo di decentramento di competenze solo parziali;
- 11-15 (alta) decentramento di competenze e responsabilizzazioni dei collaboratori in forma piena .

Ove ad una P.O. non sia assegnato dipendente alcuno il presente criterio di valutazione non si applica ed il punteggio previsto è equamente ripartito tra gli altri criteri.

Il Nucleo di Valutazione, a fini di valutazione dei comportamenti organizzativi, acquisisce, tra l'altro, la proposta del Segretario comunale, resa nell'esercizio delle funzioni di sovrintendenza e coordinamento.

3.1.5. Modalità di attribuzione dell'indennità di risultato

Le modalità di attribuzione dell'indennità di risultato saranno stabilire in conformità ai criteri generali definiti in sede di contrattazione integrativa, ai sensi dell'art. 7, comma 4, lett. V) del CCNL 2016-2018.

3.1.6 VALUTAZIONE NEGATIVA

Per valutazione negativa, ai sensi dell'art. 3, comma 5 bis del Decreto Legislativo 150/2009, si intende il conseguimento di punteggio inferiore al 50% del massimo attribuibile.

3.2. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PREMIO PER LA PERFORMANCE INDIVIDUALE AL PERSONALE

3.2.1. La performance individuale del singolo dipendente è misurata sulla base dei seguenti criteri:

- 1) livello di conseguimento degli obiettivi individuali assegnati;
- 2) livello di conseguimento degli obiettivi di gruppo assegnati al gruppo di lavoro di cui fa parte il dipendente;
- 3) competenze dimostrate;
- 4) comportamenti professionali;
- 5) comportamenti organizzativi.

3.2.2. Obiettivi di gruppo

Agli obiettivi di gruppo sono riservati complessivi punti 30.

Il Responsabile di Servizio, in coerenza con gli atti di programmazione dell'ente, assegna di norma entro 15 giorni dall'approvazione del PEG/Piano degli obiettivi per l'anno seguente, ai gruppi di lavoro, comunque denominati, dallo stesso costituiti all'interno dell'unità organizzativa alla cui direzione è preposto.

Gli obiettivi sono definiti per iscritto, previo confronto con i dipendenti interessati.

Gli obiettivi possono essere oggetto di modifica, adeguamento ed integrazione in qualunque momento nel corso dell'anno, con le stesse procedure previste per la loro definizione.

In corso d'anno, comunque non oltre il 30 settembre, il Responsabile effettuerà una verifica sul grado di raggiungimento degli obiettivi con i rispettivi collaboratori, comunicando gli eventuali scostamenti ed indicando gli opportuni correttivi.

Gli obiettivi non possono essere oggetto di modifica dopo il 30 novembre.

Entro il mese di gennaio dell'anno successivo rispetto a quello di riferimento il responsabile di servizio, sulla base degli obiettivi assegnati ai singoli gruppi di lavoro e dei contenuti ed indicatori degli stessi, accerta in modo analitico, per ogni obiettivo il livello di conseguimento ed individua le cause di mancato conseguimento, nei casi diversi dal conseguimento pieno.

Ove l'obiettivo sia stato conseguito in misura inferiore al 70% ai componenti il gruppo è attribuito un punteggio pari a zero.

In caso di conseguimento dell'obiettivo in misura pari ad almeno il 70% è attribuito un punteggio nella seguente misura:

- pari al 70% ma inferiore all'80%	punti 18
- pari all'81% ma inferiore al 90%	punti 21
- pari al 91% ma inferiore al 100%	punti 24
- pari al 100%	punti 30

Ove il Responsabile di Servizio ritenga non funzionale l'assegnazione a taluni dipendenti, di obiettivi di gruppo il punteggio previsto per la valutazione di detti obiettivi confluirà in quello previsto per la valutazione degli obiettivi individuali; in tale caso il punteggio massimo per il conseguimento degli obiettivi individuali sarà pari a 79 punti anziché 49.

3.2.3. Obiettivi individuali

Agli obiettivi individuali sono riservati complessivi punti 49.

Il responsabile di servizio, in coerenza con gli atti di programmazione dell'ente, assegna di norma, entro 15 giorni dall'approvazione del PRO, gli obiettivi per l'anno seguente.

Gli obiettivi sono definiti previo confronto con i dipendenti interessati ed illustrati in apposita riunione.

Gli obiettivi possono essere oggetto di modifica, adeguamento ed integrazione in qualunque momento nel corso dell'anno, con le stesse procedure previste per la loro definizione.

Gli obiettivi non possono essere oggetto di modifica dopo il 30 novembre.

Entro il mese di gennaio dell'anno successivo rispetto a quello di riferimento il responsabile di servizio, sulla base degli obiettivi assegnati e dei contenuti ed indicatori degli stessi, accerta in modo analitico, per ogni obiettivo il livello di conseguimento ed individua le cause di mancato conseguimento, nei casi diversi dal conseguimento pieno.

Ove l'obiettivo sia stato conseguito in misura inferiore al 70% è attribuito un punteggio pari a zero.

In caso di conseguimento dell'obiettivo in misura pari ad almeno il 70% è attribuito un punteggio nella seguente misura:

1 - pari al 70% ma inferiore all'80%	punti 30
2 - pari all'80% ma inferiore al 90%	punti 35
3 - pari al 90% ma inferiore al 100%	punti 45
4 - pari al 100%	punti 49

Ove, ai sensi dell'ultimo periodo del punto 3.2.2. il punteggio riservato agli obiettivi individuali sia pari a punti 79 la scala viene ad essere la seguente:

- 1 – punti 48
- 2 – punti 56
- 3 – punti 65
- 4 – punti 79

3.2.4. Competenze dimostrate

Alle competenze dimostrate sono riservati punti 30.

Le competenze dimostrate si concretano nel livello di competenze possedute e dimostrate dal

dipendente in ordine all'applicazione di norme e conoscenze tecnico specialistiche.
Più in particolare i punteggi sono così graduati:

– competenze insufficienti o scarse in relazione al livello di inquadramento, al profilo ed alle mansioni	punti 0
- competenze sufficienti	punti 10
- competenze discrete	punti 15
- competenze buone	punti 20
- competenze ottime	punti 30

3.2.5. Comportamenti professionali

Ai comportamenti professionali sono riservati punti 21.

I comportamenti professionali si concretano nella capacità del dipendente di raggiungere gli obiettivi assegnati e di svolgere i compiti assegnati in modo efficace ed efficiente, con affidabilità, tempestività e flessibilità.

Il criterio si articola pertanto nei seguenti:

- affidabilità	punti 7
- tempestività	punti 7
- flessibilità	punti 7

I punteggi sono attribuiti nel modo seguente per ognuno dei sottocriteri individuati:

- livello insufficiente o scarso	punti 0
- livello sufficiente	punti 2
- livello discreto	punti 3
- livello buono	punti 5
- livello ottimo	punti 7

3.2.6. Comportamenti organizzativi

Ai comportamenti organizzativi sono riservati punti 20.

Ai comportamenti organizzativi si concretano nella capacità di organizzarsi autonomamente nell'esercizio dei propri compiti, di gestire in modo corretto ed efficace, sotto ogni profilo, le relazioni con colleghi, superiori ed utenti.

Il criterio si articola pertanto nei seguenti:

- capacità di esercitare i compiti in autonomia	punti 5
- capacità di gestire le relazioni con i superiori	punti 5
- capacità di gestire le relazioni con i colleghi	punti 5
- capacità di gestire le relazioni con gli utenti	punti 5

Le valutazioni sono assegnate per ognuno dei sottocriteri come segue:

- livello insufficiente o scarso	punti 0
- livello sufficiente	punti 1
- livello discreto	punti 2
- livello buono	punti 3
- livello ottimo	punti 5

3.2.7. Distribuzione del premio

I punteggi, così come attribuiti, in applicazione dei criteri suelencati sono sommati.

Il premio, ferma restando la necessaria applicazione in sede di valutazione di criteri fortemente meritocratici e selettivi, è attribuito al personale dipendente con la seguente metodologia:

a) la quota destinata complessivamente al premio è divisa per il numero dei dipendenti concorrenti nell'anno all'assegnazione del premio, individuandosi così la quota potenziale massima conseguibile da ogni singolo dipendente;

b) sulla base del punteggio attribuito in sede di valutazione applicando i criteri previsti dal sistema al singolo dipendente è assegnato il premio nella percentuale corrispondente rispetto alla quota potenziale massima come da tabella che segue:

- sino a punti 90	zero
- da punti 91 a 110	60%
- da punti 111 a 120	70%
- da punti 121 a 130	80%
- da punti 131 a 140	90%
- da punti 141 a 150	100%

Al personale dipendente compete altresì la maggiorazione del premio di cui all'art.69 del CCNL Funzioni Locali 2016-2018, secondo le previsioni di cui al contratto integrativo.

3.2.8 VALUTAZIONE NEGATIVA.

Per valutazione negativa, ai sensi dell'art. 3, comma 5 bis del Decreto Legislativo 150/2009, si intende il conseguimento di punteggio inferiore al 50% del massimo attribuibile.

3.3 SEGRETARIO COMUNALE

Al Segretario comunale si applicano le disposizioni previste per la valutazione delle P.O. di cui ai paragrafi 3.1.1, 3.1.2, 3.3.

Relativamente alla valutazione dei comportamenti organizzativi i criteri rilevanti sono i seguenti:

- a) la capacità di coordinamento e sovrintendenza delle P.O. - max punti 30;
- b) la capacità di supportare l'organo di governo sotto il profilo giuridico-amministrativo – max punti 20;
- c) la capacità di supportare le P.O. sotto il profilo giuridico-amministrativo – max punti 20;
- d) l'efficacia delle modalità di esercizio delle competenze in tema di controlli di regolarità e di corretta applicazione delle misure di prevenzione della corruzione, di accesso agli atti e in materia di trasparenza – max punti 30.

L'indennità è erogata nella misura prevista per le P.O. al paragrafo 3.1.5.

4. PROCEDURE DI IMPUGNAZIONE IN SEDE AMMINISTRATIVA E CONCILIAZIONE

Per procedure di conciliazione si intendono le iniziative volte a risolvere i conflitti nell'ambito del processo di valutazione della performance individuale e a prevenire l'eventuale contenzioso in sede giurisdizionale. Nell'ambito della valutazione della performance individuale, infatti, per effetto della concreta implementazione del Sistema, potrebbero sorgere contrasti tra i soggetti responsabili della valutazione ed i valutati: a tal fine, occorre definire delle procedure finalizzate a prevenirli e risolverli, occorre, quindi, individuare soggetti, terzi rispetto al valutato e valutatore, chiamati a pronunciarsi sulla corretta applicazione del Sistema, nel caso in cui insorgano conflitti (ad esempio, nel caso di valutazione negativa contestata dal valutato).

Quanto alla procedura di conciliazione, fermo restando quanto previsto dall'art. 410 cpc, così come novellato dalla legge 183/2010, in materia di risoluzione delle controversie di lavoro, si svolgerà attraverso il ricorso in opposizione, da presentarsi entro 10 giorni dalla comunicazione della valutazione:

- a) da parte del dipendente alla P.O.;

b) da parte della P.O. al Nucleo di Valutazione.
Il ricorso dovrà essere definito entro 60 giorni.

5. MODALITA' DI GARANZIA DELLA TRASPARENZA TOTALE E DELLA SUA APPLICAZIONE

Il sistema adottato è pubblicato sul sito istituzionale, nel rispetto del principio di trasparenza totale disposta dall'art. 11 del Decreto e secondo le linee guida per la predisposizione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità da emanarsi a cura della CIVIT.

6. MODALITA' DI RACCORDO E INTEGRAZIONE CON I PROCESSI DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'esito della valutazione è inserito nel fascicolo personale del valutato al fine di tenerne conto in sede di decisione in materia di formazione, carriera, sistemi premiali.

Il risultato della procedura di valutazione costituisce per il responsabile di servizio presupposto in sede di decisione di affidamento di ulteriori incarichi dirigenziali.

7. MODALITA' DI RACCORDO E INTEGRAZIONE CON I SISTEMI DI CONTROLLO

Il sistema di valutazione e controllo strategico e il sistema di controllo di gestione dovranno essere coerenti nei contenuti e nei tempi con il Sistema di misurazione e valutazione della performance adottato.

La coerenza dovrà in primo luogo riguardare gli strumenti, i contenuti e le forme di comunicazione delle criticità riscontrate.

8. MODALITÀ' DI RACCORDO E INTEGRAZIONE CON I DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

L'adozione del Sistema si inserisce nell'ambito del processo di redazione dei tempi di programmazione finanziaria e di bilancio, richiedendo sia il raccordo con le scadenze relative ai cicli di programmazione finanziaria e di bilancio, sia l'integrazione e, quindi, la coerenza dei contenuti della relativa documentazione.



UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2024-2026

Sezione 3 – Organizzazione e capitale umano

Sottosezione 3.3 –

Allegato D

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2024 -2026

Premessa

L'Unione dei Comuni del Frignano con deliberazione di Consiglio n. 2 del 11/03/2024 ha approvato la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2024 – 2026. Contestualmente al DUP l'Unione ha confermato la programmazione triennale di parte finanziaria 2024 – 2024, approvata da ultimo con deliberazione di Giunta n. 81 del 28/11/2023.

Il DUP rappresenta lo strumento che permette la guida strategica ed operativa dell'ente, detta le linee guida per l'approvazione del Bilancio e contiene tuttora fra i suoi allegati anche il Piano triennale del fabbisogno del personale, previsto dagli artt. 6 e 6 ter comma 4 del D.lgs 165/2001, così come modificato dall'art. 4 del D.lgs n. 75 del 2017.

Il D.L. n. 80 del 9/6/2021, convertito dalla Legge 6/8/2021, n. 113, all'art. 6 ha introdotto per le Pubbliche Amministrazioni l'obbligo di approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), in sostituzione di diversi documenti di programmazione, fra i quali il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, inserito ora alla sottosezione 3 del Documento.

L'Unione ha approvato da ultimo il P.I.A.O. 2023 – 2025 con deliberazione di Giunta n. 71 del 10/10/2023 per il triennio 2023 – 2025.

In relazione a criticità emerse nel secondo semestre dell'anno 2023 per effetto di dimissioni di personale a tempo indeterminato non previste, l'Unione ha ulteriormente aggiornato la programmazione del fabbisogno con deliberazione di Giunta n. 81 del 28/11/2023.

Il presente Piano Triennale del Fabbisogno di Personale – P.T.F.P. 2024 – 2026, unitamente alla programmazione delle assunzioni 2024 – 2025 è inserito nella apposita sezione P.I.A.O.

CONTESTO NORMATIVO

Considerato che:

- l'art. 6 del D. Lgs. 30.3.2001, n. 165, prevede che alla ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche si proceda periodicamente e, comunque, a scadenza triennale e, specificatamente, che le variazioni di dotazione organica già determinate siano approvate in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno del personale di cui all'art. 39 della legge 449/1997;
- alla Riforma della Pubblica Amministrazione, avviata dalla Legge Delega 7 agosto 2015 n. 124, è seguita l'adozione di numerosi decreti attuativi, in particolare per quanto interessa ai fini del presente Piano, il D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 (G.U. n. 130 del 7/06/2017), in vigore dal 22 giugno 2017, modificato ed integrato a sua volta in relazione alle situazioni emergenziali verificatesi nel periodo della pandemia e ora alle esigenze legate alla ripresa e all'attuazione dei progetti collegati al P.N.R.R.;
- il Piano triennale del fabbisogno deve tenere conto, da un lato, dei contenuti delle Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, introdotto dall'art. 4, comma 3, del D.Lgs. 75/2017 e, dall'altro lato, delle ricadute sugli assetti organizzativi dell'Ente della riforma;
- l'Amministrazione deve procedere ad un'analisi quantitativa e qualitativa delle proprie esigenze per definire le tipologie di professioni e di competenze professionali che meglio rispondono all'evoluzione dell'organizzazione del lavoro;
- trattandosi di programmazione triennale, al fine di renderlo coerente con le esigenze organizzative dell'ente e con gli obiettivi dell'Amministrazione occorre procedere almeno annualmente alla sua verifica e aggiornamento;

Il Piano triennale del fabbisogno di personale viene redatto secondo le disposizioni normative vigenti e le linee di indirizzo emanate dal Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione pubblicate nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018.

Per maggiore chiarezza espositiva si ritiene di tenere distinte le politiche assunzionali relativamente al personale a tempo indeterminato, sia quello apicale potenzialmente incaricato di

funzioni dirigenziali/ex posizioni organizzative, ora Incarichi di Elevata Qualificazione, che quello di comparto, da quello a tempo determinato, riportato in elenco in calce al presente documento.

Le disposizioni di cui al D.L. 34/2019, convertito con modificazioni nella Legge 58/2019 e successivamente del DPCM 17 marzo 2020, in materia di nuova disciplina e calcolo della spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato non sono applicabili alle Unioni. Le criticità provocate da una normativa disomogenea e non allineata fra Comuni e Unione sono evidenti e hanno provocato non pochi problemi, anche sul possibile passaggio di dipendenti da un'Amministrazione all'altra tramite mobilità.

La pronuncia della Corte dei Conti a Sezioni riunite n.4/2021 ha definitivamente confermato la non applicabilità della nuova normativa alle Unioni.

L'Unione è ente non soggetto al patto di stabilità interno e al vincolo del pareggio di bilancio. La normativa di riferimento in materia di assunzioni e contenimento delle spese di personale è contenuta nell'art. 1, comma 562 della legge 296/2006, Legge di stabilità 2007 e nell'art. 1, comma 762 della legge 208/2015 – Legge di stabilità 2016.

Per le Unioni si applica inoltre la disciplina contenuta nell'art. 1, comma 229 della legge 208/2015 che prevede: "A decorrere dall'anno 2016, fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, i comuni istituiti a decorrere dall'anno 2011 a seguito di fusione nonché le unioni di comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente".

Come previsto inoltre dall'art. 32 del D.Lgs. 267/2000: i Comuni possono cedere integralmente o parzialmente i propri spazi assunzionali all'Unione di cui fanno parte.

L'unica possibilità oltre quella di assumere a tempo indeterminato nel limite della spesa derivante dal turn over del personale cessato nell'anno precedente, a integrazione di quanto previsto dal D. Lgs. 267/2000, è quella contenuta nel DPCM 17 marzo 2020, art. 5, comma 3 che prevede per il periodo 2020 – 2024 che i Comuni con meno di 5.000 abitanti (8 Comuni su 10 dell'ambito territoriale) che si collocano al di sotto del primo valore soglia (tabella 1 art. 4, 2. comma), quindi con una bassa incidenza delle spese di personale sulle entrate di bilancio, possano assumere a tempo indeterminato una unità di personale nella misura massima di € 38.000, non cumulabili, trasferendola poi in comando all'Unione che ne rimborserebbe le spese.

Il Comune di Pavullo n.F. ha trasferito parte della propria capacità assunzionale, finalizzata alla copertura di un posto vacante di Assistente Sociale – ex cat. D1, peraltro finanziata dal Contributo riconosciuto dalla Legge 30.12.2020, n. 178, Legge di Bilancio 2021, art. 1, comma 797, finalizzato al potenziamento del sistema dei servizi sociali territoriali.

L'Unione ha sollecitato i Comuni negli anni 2022 e 2023 a comunicare la disponibilità a trasferire parte delle proprie capacità assunzionali all'Unione, finalizzate al rafforzamento, in primo luogo dei servizi associati della Polizia locale e del servizio sociale e poi dei servizi istituzionali dell'ente stesso, senza purtroppo giungere ad una conclusione positiva.

Il Comune di Pavullo con deliberazione di G.C. n. 92 del 27/07/2023, contestualmente al PIAO 2023-2025, con il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale ha previsto il trasferimento definitivo all'Unione di un posto di Istruttore Direttivo Amministrativo al Servizio Sociale Associato e della dipendente precedentemente comandata, concluso il 1/1/2024.

Successivamente, sempre il Comune di Pavullo n.F., con deliberazione di G.C. n. 13 del 09/02/2024, relativa all'approvazione del P.I.A.O. 2024-2026, ha disposto con il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale il trasferimento definitivo all'Unione di un posto di Collaboratore Amministrativo, Area degli Operatori Esperti, presso il Corpo Unico Intercomunale di Polizia Locale del Frignano, di dipendente precedentemente comandato, da concludersi in questi primi mesi del 2024.

CONTESTO ORGANIZZATIVO

L'Unione ha dovuto affrontare nel 2022 diverse situazioni di criticità organizzativa su ruoli e funzioni apicali, solo in parte risolte nel corso dell'anno 2023, in particolare:

- non è ancora stata completata la procedura di selezione per la copertura del posto di Istruttore Direttivo Contabile, con funzioni di Responsabile del Servizio Finanziario Affari Generali, vacante dal 13 luglio 2022;
- la procedura di selezione per la copertura di un posto di Istruttore Direttivo Tecnico, vacante dall'anno 2020, dopo una prima selezione infruttuosa, si è conclusa con l'assunzione di una figura professionale dal assegnata al Servizio Difesa del Suolo – Tecnico manutentivo – Lavori Pubblici;
- dal 1 aprile 2023 con il collocamento in aspettativa della Responsabile a tempo indeterminato, sono state conferite le funzioni di Responsabile del Servizio Sociale Associato e Ufficio di Piano alla Funzionaria, precedentemente incaricata della Responsabilità del Servizio Sociale Territoriale e dal , a conclusione di procedura di selezione pubblica, il Presidente ha conferito un incarico di diritto pubblico, a tempo determinato per tre anni, ai sensi dell'art. 110, comma 1 del D. Lgs. 267/2000 in qualità di Responsabile del Servizio Sociale Territoriale;
- dal 1 aprile 2023, a seguito del mancato rinnovo della convenzione per la gestione associata delle funzioni in materia di polizia amministrativa locale tramite il Corpo Unico Intercomunale di Polizia Locale da parte dei Comuni di Serramazzoni e Riolunato, l'Unione ha rideterminato la dotazione organica del Corpo Unico sopprimendo sei posti e riorganizzato il servizio sul territorio;
- dal 1 agosto 2023 è stato ricoperto il posto di Istruttore Direttivo – Responsabile del Servizio Personale, attraverso trasferimento tramite mobilità di altra figura figura dipendente dell'Ente per la gestione e la biodiversità Parchi Emilia Centrale;
- con le dimissioni presentate dal Funzionario Tecnico, dipendente del Comune di Pavullo, precedentemente incaricato della Responsabilità dell'Ufficio di Piano sovra comunale per la redazione del Piano Urbanistico Generale – PUG, avvenute dal 1 settembre 2023, l'Unione si è attivata per ricercare altra figura specialistica tecnica presente presso uno dei Comuni dell'ambito territoriale, aderenti alla convenzione, disponendo l'impiego in posizione di comando a tempo parziale con dipendente proveniente dal Comune di Fanano;
- nel mese di luglio 2023 si è reso vacante un altro posto di Assistente Sociale, ora da ricoprire.

Si è proceduto ad approvare la costituzione del Servizio Personale associato con i Comuni di Lama Mocogno, Pavullo n.F. e Sestola, oltre ad approvare l'ingresso dell'Ente per la Gestione Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, con l'assegnazione del personale in posizione di comando dal Comune di Pavullo n.F.

Da quanto illustrato emergono le difficoltà organizzative e funzionali che l'ente ha dovuto affrontare in tutte le sue articolazioni, con particolare riferimento alla difficoltà generalizzata per la Pubblica Amministrazione a reperire e mantenere nel proprio organico figure professionali ad elevato contenuto specialistico, come Tecnici, Assistenti Sociali e Agenti di Polizia Locale.

Nel mese di giugno 2024, sei Comuni su dieci dell'ambito territoriale ottimale dell'Unione saranno interessati alle consultazioni elettorali per il rinnovo delle amministrazioni ed è presumibile che solo successivamente si adotteranno decisioni in merito all'assetto organizzativo e funzionale delle gestioni associate con il possibile trasferimento di risorse destinate ad ulteriori assunzioni a tempo indeterminato di personale.

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO PERSONALE APICALE E DI COMPARTO

Dotazione organica e tetto di spesa del personale.

La dotazione organica di personale della ex Comunità Montana del Frignano nell'anno 2008 era costituita da 16 unità di personale.

La dotazione organica di personale determinata precedentemente in 65 unità di personale, per effetto dei due recenti trasferimenti disposti dal Comune di Pavullo n.F., è ora costituita da 67 unità, così distribuite:

- 12 posti provenienti di servizi della ex Comunità Montana del Frignano,
- 30 posti del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale,
- 22 posti del Servizio Sociale Associato e Ufficio di Piano,
- 1 posto al Servizio Personale,
- 2 posti all'Ufficio del Giudice di Pace.

SERVIZIO FINANZIARIO E AFFARI GENERALI

L'Unione, al fine di strutturare nuovamente il Servizio Finanziario e Affari Generali con la copertura del posto della figura apicale, procederà a ricoprire il posto vacante avviando procedura di selezione pubblica per l'assunzione a tempo indeterminato di un Istruttore Direttivo Contabile – Area Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, già previsto con la programmazione 2023-2025.

Si conferma la collaborazione instaurata a tempo parziale con Il Comune di Sestola e la sua Responsabile del Servizio Finanziario al fine di assicurare attraverso l'affiancamento l'attività formativa necessaria e un ordinato passaggio di consegne alla nuova figura professionale.

CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE

La dotazione organica del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Locale è stata rideterminata dal 1 aprile 2023 in 29 posti oltre il Comandante attualmente in servizio a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1 del D. Lgs. 267/2000.

Con il rinnovo dell'Amministrazione comunale di Serramazzoni, avvenuto a giugno 2023, la nuova Amministrazione ha richiesto di rientrare nella convenzione per la gestione associata del servizio.

L'Unione con l'uscita del Comune di Serramazzoni ha ridotto la dotazione organica di 7 unità nel rispetto dei parametri regionali previsti dalla L.R. 24/2003 e ss.mm. che in caso di rientro dovranno essere nuovamente previsti.

La richiesta è attualmente oggetto di esame da parte della Giunta dell'Unione.

Sono in servizio tre Agenti di Polizia Locale a tempo determinato e per fronteggiare le ulteriori esigenze del periodo estivo, in attesa di modifiche normative che consentano il potenziamento dell'organico con assunzioni a tempo indeterminato, si procederà all'approvazione di una nuova selezione per l'assunzione di ameno due ulteriori unità.

SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO

L'ente è impegnato a consolidare l'organico e a potenziarlo laddove possibile, la direzione della struttura organizzativa si è attivata presentando diverse progettazioni che hanno consentito l'accesso e il riconoscimento di finanziamenti e contributi esterni: Fondi PON Pais, Fondo Sociale Locale – Piano Povertà destinati al potenziamento dei servizi sociali e all'assunzione di personale per favorire il rispetto dei parametri di presenza previsti.

Tuttavia, successivamente alle dimissioni di un Assistente Sociale avvenute a luglio 2023, dal 1 maggio 2024 si renderà vacante anche un posto di Istruttore Direttivo al Servizio Sociale, ricoperto a tempo indeterminato tramite procedura di stabilizzazione, prevista dall'art. 20 del D. Lgs. 75/2017 e ss.mm. e ii., conclusa a dicembre 2023.

Il Comune di Pavullo ha trasferito il posto e la dipendente in servizio a tempo indeterminato in qualità di Istruttore Direttivo Amministrativo al Servizio Sociale Associato, precedentemente in comando.

In relazione alle difficoltà a reperire e mantenere in servizio figure professionali di Assistenti Sociali e da ultimo Istruttori Direttivi amministrativi al Servizio Sociale, l'Amministrazione si è avvalsa della facoltà di reperire personale attraverso agenzia di somministrazione di lavoro temporaneo, contrattualmente previsto.

Le spese sono computate nelle spese di personale a tempo determinato o con forme di lavoro flessibile e sono in parte finanziate da contributi provenienti da finanziamenti esterni: Fondi PON Pais, Fondo Sociale Locale – Piano Povertà.

LIMITE SPESE DI PERSONALE

Per effetto della progressiva implementazione di funzioni e servizi che ha coinvolto l'Unione dal 2011, si precisa che il limite del tetto di spesa anno 2008 viene rispettato attraverso la compensazione delle spese poste a carico dei singoli Comuni aderenti alle convenzioni, secondo la rispettiva percentuale di partecipazione.

Sono inoltre portati in detrazione delle spese di personale i contributi riconosciuti dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del Piano di sviluppo territoriale e altri finanziamenti: PON, PON PAIS, Fondo Sociale Locale, Piano povertà destinati al potenziamento dei servizi sociali associati.

Il limite di spesa per le assunzioni a tempo determinato relativo all'anno 2009 è desunto dalla somma delle spese singolarmente sostenute dalle Amministrazioni e dalla ex Comunità Montana prima dell'avvio delle gestioni associate.

Parte della spesa sostenuta per assunzioni a tempo determinato è finanziata da contributi esterni, come anzidetto.

Per la determinazione del tetto di spesa previsto dall'art. 1, comma 562 della Legge 296/2006, relativo all'anno 2008 sono state considerate le seguenti componenti:

- Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario corrisposti al personale a tempo indeterminato e determinato,
- Spese per collaborazioni coordinate e continuative e altre forme di lavoro flessibile,
- Oneri riflessi a carico dell'ente e IRAP,
- Spese per buoni pasto,
- Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando,
- Spesa sostenuta per il Segretario Generale, in convenzione e/o a scavalco.

Sono state considerate inoltre quali componenti della spesa da escludere:

- Spese per il personale trasferito dalla Regione o dallo Stato per l'esercizio delle funzioni delegate,
- Gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali dal 2006 al 2022;
- Le spese per il personale comandato per il quale è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici,
- Il contributo riconosciuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il potenziamento dei servizi sociali territoriali,
- Gli incentivi per la progettazione interna, ora funzioni tecniche,

Il tetto di spesa così calcolato è determinato per il solo personale proveniente dalla ex Comunità Montana per l'anno 2008 in € 606.649,49 come da prospetto posto agli atti.

L'Organizzazione dell'ente

Attualmente l'assetto organizzativo dell'Unione dei Comuni del Frignano è costituito da tre Aree:

1. Area Amministrativa – Finanziaria che comprende:
 - il Servizio Finanziario e Affari Generali,
 - il Servizio Amministrativo – Sport – Cultura e Turismo;
 - il Servizio Personale
2. Area Tecnica che comprende:
 - Il Servizio Difesa del Suolo – Tecnico manutentivo – Lavori Pubblici,
 - L'U.O. Forestazione Ambiente;
3. Area Gestioni Associate che comprende:
 - Il Corpo Unico Intercomunale di Polizia Locale del Frignano,
 - Il Servizio Sociale Associato e Ufficio di Piano,
 - Lo S.U.A.P.,
 - Il Servizio Informatica e SIT,
 - I Servizi catastali,
 - La Protezione Civile,
 - Le funzioni in materia di riduzione del rischio sismico,

- Il Servizio Personale associato per conto dei Comuni di Pavullo n.F., Lama Mocogno e Sestola,
- L'Ufficio del Giudice di Pace.

I servizi e le funzioni trasferiti all'Unione e attualmente gestiti in forma associata sulla base di specifiche convenzioni riguardano:

- Funzioni in materia di servizi sociali e di programmazione sociale, sanitaria e socio sanitaria
- Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.);
- Funzioni di polizia amministrativa locale e del servizio di polizia municipale tramite il Corpo intercomunale Unico del Frignano;
- Protezione civile;
- Servizi informatici e Sistema Informativo Territoriale.
- Centrale Unica di committenza
- Funzioni in materia di riduzione del rischio sismico in attuazione dell'art. 3 della L.R. 30/10/08 n.19
- Funzioni catastali di cui all'art. 3, comma 2, lett. b, del DPCM 14 giugno 2007 (opzione di 2° livello);
- Ufficio del Giudice di Pace,
- Nucleo di Valutazione Associato

Le assunzioni a tempo indeterminato

La copertura di posti vacanti sarà preceduta dall'espletamento delle procedure di mobilità esterna previste dall'art. 34 bis (personale in disponibilità) del D. Lgs. 165/2001.

Le modifiche introdotte da ultimo dalla Legge 56/2019, cd. "Decreto concretezza", art. 3 comma 8, consentono alle Amministrazioni di ricoprire i posti senza il previo svolgimento delle procedure di mobilità previste dall'art. 30 del citato D. Lgs. 165/2001 (mobilità volontaria).

L'Unione ha attualmente in forza due unità di personale con disabilità di cui alla Legge 68/1999 e rispetta la quota d'obbligo di riserva dei posti prevista dalla legge.

E' stato approvato il Bilancio di previsione 2024 – 2026.

Per effetto della riduzione del personale in servizio proveniente dalla ex Comunità Montana del Frignano e della prossima cessazione dal servizio per pensionamento di un dipendente, viene rispettato il tetto di spesa anno 2008.

Si riporta di seguito il prospetto relativo alla programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2024 – 2026, riprendendo la programmazione relativa all'anno 2023 non ancora completata e alle ulteriori cessazioni dal servizio verificatesi nel 2023 e programmate nel 2024.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2024 -2026

Si richiama il prospetto allegato alla deliberazione di G.C. n.32 del 28/04/2023 e alle modifiche approvate con deliberazione di Giunta n. 81 del 28/11/2023

RISORSE A DISPOSIZIONE DALL'ANNO 2023 € 483.853,00
ECONOMIE DERIVANTI DA CESSAZIONI INTERVENUTE NEL 2023 € 109.314,00_calcolate a maggio)

BUDGET DISPONIBILE € 593.167,00

SPESA DERIVANTE DALLA REALIZZAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE 2022-2024
€ 306.548,00

BUDGET DISPONIBILE PER ANNO 2024: € 286.619,00

Si riprende dal punto 2) **ASSUNZIONI PROGRAMMATE NELL'ANNO 2023:**

Realizzate alla data odierna e/o programmate:

Assunzioni anno 2023	Modalità di copertura del posto	Spesa anno 2023	Spesa anno 2024	Spesa anno 2025
Un Istruttore Direttivo Tecnico ex cat. D1 mesi 7	Completata la procedura concorsuale pubblica – assunzione disposta	€ 21.233,00	€ 36.400,00	€ 36.400,00
Un Istruttore Direttivo Contabile – ex cat. D1 Mesi 6	Procedura pubblica di selezione preceduta da procedura art. 34 bis D. Lgs. 165/2001 prossima all'avvio	€ =====	€ 18.200,00	€ 36.400,00
Un Assistente Sociale, ex cat. D, posiz. D1 Mesi 7	Procedura di selezione pubblica completata – assunzione disposta	€ 21.233,00	€ 36.400,00	€ 36.400,00
Un Assistente Sociale, ex cat. D1 Mesi 6	Scorrimento graduatoria (da luglio 2023) selezione pubblica completata	€ 18.200,00	€ 36.400,00	€ 36.400,00
Un Istruttore Direttivo Amministrativo Servizio Personale (da agosto 2023) Mesi 8	Trasferimento in comando Istruttore Direttivo Ente Gestione per i Parchi e Biodiversità Emilia Centrale e trasferimento mobilità esterna art. 30 c. 2 bis del D. Lgs. 165/2001	€ 24.267,00	€ 36.400,00	€ 36.400,00
Un Agente Polizia Locale cat. C1 da 30/04/2023 Mesi 8	Scorrimento graduatoria selezione Agenti P.L. aprile 2021	€ 24.304,00	€ 36.457,00	€ 36.457,00
Un Agente Polizia Locale cat. C1 da 1 aprile 2023 Mesi 9	Assorbimento nei ruoli dell'Unione dell'Agente P.L. assunto su Presidio Pievepelago Riolutato non assegnato a Comune di Riolutato	€ 27.342,00	€ 36.457,00	€ 36.457,00
	TOTALE	€ 136.579,00	€ 236.714,00	€ 254.914,00

ULTERIORI ECONOMIE VERIFICATE SI NELL'ANNO 2023:

Cessazioni 2023	Spesa a disposizione su base annua
Assistente Sociale – ex cat. D1- Rateo economia mesi 6,5 anno 2023 non utilizzata	€ 36.400,00

Per effetto della cessazione intervenuta in corso d'anno, con deliberazione di Giunta n. 81 del 28/11/2023 è stata approvata la modifica ed integrazione del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2023 – 2025, anticipando la copertura di un posto di:

- Istruttore Direttivo al Servizio Sociale, Area dei Funzionari ex cat. D1, attraverso procedura di stabilizzazione di un rapporto di lavoro precario, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 75/2017 che comporta una spesa su base annua dal 2024 pari ad **€ 36.400,00 che corrisponde all'economia ottenuta.**

Dalla realizzazione del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2023 – 2025 rimangono **resti assunzionali per l'anno 2024 pari ad € 49.905,00, anziché € 31.705,00** per effetto del ritardo nella copertura del posto di Istruttore Direttivo Contabile al Servizio Finanziario e Affari Generali la cui spesa ricadrà completamente nell'anno 2025.

Economie da cessazioni programmate nell'anno 2024:

Cessazioni 2024	Spesa a disposizione su base annua
Istruttore Direttivo Servizio Sociale – Area dei Funzionari ed E.Q.- da 1 maggio 2024 Rateo economia mesi 8 <u>€24.267,00</u>	€ 36.400,00
Portiere Custode autista centralinista – ex cat. B1 – Area Operatori esperti da 1 luglio 2024 Rateo economia 2024 mesi 6 <u>€14.525,00</u>	€ 29.050,00

Risorse finanziarie disponibili da cessazioni/turn over: € 65.050,00

Risorse finanziarie complessivamente disponibili:

- **Per anno 2024: € 90.697,00**
- **Per anno 2025: € 97.155,00**

Programma assunzioni anno 2024 - 2025:

Assunzioni anni 2024 - 2025	Modalità di copertura del posto	Spesa anno 2024	Spesa anno 2025	Spesa anno 2026
Un Assistente Sociale –	Scorrimento graduatoria concorsuale	€ 24.267,00	€ 36.400,00	€ 36.400,00

Area dei Funzionari ed E.Q. – mesi 8	anno 2023			
Un Istruttore Direttivo Servizio Sociale – Area Funzionari ed E.Q.	Procedura pubblica di selezione preceduta da procedura art. 34 bis D. Lgs. 165/2001 o scorrimento graduatoria altri enti	€ =====	€ 18.200,00	€ 36.400,00
Un Operatore specializzato manutentore – Area Operatori esperti	Procedura di selezione pubblica o scorrimento graduatoria concorsuale altro ente	€ =====	€ =====	€ 14.525,00
	TOTALE	€ 24.267,00	€ 54.600,00	€ 87.325,00

Le risorse disponibili non consentono la copertura di tutti e tre i posti nel triennio.

La presente programmazione del fabbisogno di personale a tempo indeterminato sarà verificata ed aggiornata con la salvaguardia degli equilibri di bilancio nel corso dell'anno 2024 a fronte di cessazioni di personale attualmente non previste e/o in caso di riconoscimento di contributi e/o finanziamenti esterni.

ASSUNZIONI DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

ANNO 2024:

CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE DEL FRIGNANO	Costo su base annua
Comandante Responsabile Corpo Unico Intercomunale di Polizia Locale – art. 110, c. 1 cat. D1	€ 58.050,00
3 Agenti di Polizia Locale cat. C1 per un anno	€ 109.371,00
2 Agenti di Polizia Locale cat. C1 per sei mesi	€ 36.457,00

SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO	
Un Istruttore Direttivo, Area Funzionari e di Elevata Qualificazione – Incarico art. 110 c. 1 D. Lgs. 267/2000 con contratto di diritto pubblico per tre anni con funzioni di Responsabile del Servizio Sociale Territoriale	€ 47.875,00
Un Istruttore Direttivo, Area Funzionari e di Elevata Qualificazione – c/o Ufficio di Piano per un anno tramite Agenzia somministrazione lavoro temporaneo	€ 37.450,00
Tre Assistenti Sociali, cat. D, ora Area Funzionari e di Elevata Qualificazione – per mesi 12	€ 109.200,00
Due Assistenti Sociali, cat. D, ora Area Funzionari e di Elevata Qualificazione – per mesi 12 - Agenzia somministrazione lavoro temporaneo finanziate da contributo su Reddito di cittadinanza	€ 74.900,00
Un Istruttore Direttivo al Servizio Sociale, cat. D, ora Area Funzionari e di Elevata Qualificazione — Progettazione interventi – cat. D – mesi 12 Finanziato da Contributo FSL – Piano povertà	€ 36.400,00
Un Istruttore Direttivo al Servizio Sociale, cat. D, ora Area Funzionari e di Elevata Qualificazione — Rendicontazione progetti – mesi 12 Finanziato da Contributo FSL - Piano Povertà	€ 36.400,00

SERVIZIO AMMINISTRATIVO FINANZIARIO	
Un Istruttore Direttivo, Area dei Funzionari ed E.Q. a tempo parziale, ai sensi dell'art. 1, comma 557 della Legge 311/2004 - al Servizio Finanziario e Affari Generali 12/36 – mesi _12	€ 14.669,00

SERVIZIO PERSONALE	
Un Istruttore Direttivo, Area dei Funzionari ed E.Q. al Servizio Personale – mesi 4	€ 8.088,00

ANNO 2025:

CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE DEL FRIGNANO	Costo su base annua
Comandante Responsabile Corpo Unico Intercomunale di Polizia Locale – art. 110, c. 1 cat. D1	€ 58.050,00
3 Agenti di Polizia Locale Area Istruttori per un anno	€ 109.371,00
2 Agenti di Polizia Locale Area Istruttori per un anno	€ 75.572,00

SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO	
Un Istruttore Direttivo cat. D, ora Area Funzionari e di Elevata Qualificazione – Incarico art. 110 c. 1 D. Lgs. 267/2000 con contratto di diritto pubblico per tre anni con funzioni di Responsabile del Servizio Sociale Territoriale	€ 47.875,00
Un Istruttore Direttivo ora Area Funzionari e di Elevata Qualificazione – c/o Ufficio di Piano per mesi 12 Tramite Agenzia somministrazione lavoro temporaneo	€ 37.450,00
Tre Assistenti Sociali, Area Funzionari e di Elevata	€ 109.200,00

Qualificazione – per mesi 12	
Due Assistenti Sociali, cat. D, ora Area Funzionari e di Elevata Qualificazione – per mesi 12 - Agenzia somministrazione lavoro temporaneo finanziate da contributo su Reddito di cittadinanza	€ 74.900,00

SERVIZIO PERSONALE	
Un Istruttore Direttivo, Area dei Funzionari ed E.Q. al Servizio Personale – mesi 12	€ 36.400,00

ANNO 2026:

CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE DEL FRIGNANO	Costo su base annua
Comandante Responsabile Corpo Unico Intercomunale di Polizia Locale – art. 110, c. 1 cat. D1	€ 58.050,00
3 Agenti di Polizia Locale Area Istruttori per un anno	€ 109.371,00
2 Agenti di Polizia Locale Area Istruttori per un anno	€ 75.572,00

SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO	
Un Istruttore Direttivo cat. D, ora Area Funzionari e di Elevata Qualificazione – Incarico art. 110 c. 1 D. Lgs. 267/2000 con contratto di diritto pubblico per tre anni con funzioni di Responsabile del Servizio Sociale Territoriale	€ 47.875,00
Un Istruttore Direttivo ora Area Funzionari e di Elevata Qualificazione – c/o Ufficio di Piano per mesi 12 Tramite Agenzia somministrazione lavoro temporaneo	€ 37.450,00
Tre Assistenti Sociali, Area Funzionari e di Elevata Qualificazione – per mesi 12	€ 109.200,00

Due Assistenti Sociali, cat. D, ora Area Funzionari e di Elevata Qualificazione – per mesi 12 - finanziate da contributo su Reddito di cittadinanza	€ 74.900,00
--	-------------

Pavullo n.F. 12 Aprile 2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERSONALE

Dr.ssa Laura Contri